QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-048

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
13 Novembre 1952
Anno VIII - N. 269
L. 25 (sped. in abb. postale)

2

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-039, 53-990, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 300 - Annunzi finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 360 (dir. fisso adesioni L. 1500). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/26710): ITALIA: anno L. 8250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 8100, semestre L. 4300, trimestre L. 2300. — Copie arretrate: prezzo doppio.

I cittadini stanno a guardare

Il lettore che segua in questi giorni sulla stampa quotidiana gli avvenimenti di politica interna ha eccellenti motivi per sentirsi perplesso. Vi trova infatti la cronaca delle trattative che si stanno svolgendo fra le segreterie dei partiti democristiano, repubblicano, liberale e socialdemocratico sul tema della legge elettorale ed il resoconto delle discussioni che, sul medesimo argomento, sono state iniziate da una commissione parlamentare che comprende i rappresentanti di tutti i partiti esistenti. Le trattative fra le segreterie sono lente e faticose, le discussioni della commissione sono vivaci e inconcludenti, e già dopo le prime due riunioni si sta parlando di un ostruzionismo che è messo in atto dall'opposizione.

Può darsi, infatti, che così sia, ma si sapeva già da tempo che i contrari al progetto della nuova legge elettorale avrebbero fatto ricorso a tutti i mezzi per ritardarne, od impedirne, l'approvazione. Più o meno onesto e più o meno corretto, anche questo rientra fra i vari modi che vi sono di esercitare la opposizione. Quello che meno facilmente sarà accettabile per il lettore comune, che può venire immaginato ben disposto verso le forme democratiche, è la maniera di comportarsi che hanno i quattro partiti democratici sopra citati. Poichè un accordo fra le loro rispettive segreterie non è stato raggiunto, i loro deputati che fanno parte della commissione parlamentare non sanno infatti ancora quale atteggiamento tenere di fronte al progetto di legge che hanno in esame.

Verrebbe quasi da concludere che in queste condizioni l'ostruzionismo, il *filibustering* degli oppositori, è il benvenuto per la maggioranza, ma tale forma di paradosso non è accettabile dal cittadino. Costui non può che rimanere sconcertato da una così strana inversione delle regole di un gioco che tante volte gli è stato descritto e raccomandato come il migliore per giungere — nel rispetto dei diritti della minoranza — alle decisioni che la maggioranza crede più convenienti. Sconcertato e perplesso, la reazione che gli sarà più naturale non potrà essere che di sfiducia nella democrazia, ed è superfluo dire a chi debba giovare una conclusione come questa. In tal senso, pertanto, è da sottoscrivere l'ordine del giorno oggi approvato dai liberali per richiamare tutti i partiti al sentimento della responsabilità.

Tutti dovrebbero sentirne per gli errori commessi, fra i quali ve ne sono di comuni a tutti: in primo luogo quello di essere arrivati fino ad oggi senza avere trovato un terreno d'intesa, così da essere ridotti ad affrontare, dispersi ed incerti, la coalizione degli oppositori. E' una prova ben triste per coloro che annunciavano di voler, essi, costituire una efficiente coalizione. Secondo errore — o meglio vera colpa — è non aver puntato, o puntato di più, su quello che li unisce, invece di dividersi, e sempre più profondamente, a considerare quanto li separa. Li unisce l'intenzione di difendere, o salvare, la democrazia e la libertà: che cosa vi può essere di preminente?

Si è portati a pensare, sia pure in forma di sospetto, che i partiti minori si preoccupino essenzialmente di trovare la formula che in questa o quella precisa circostanza di persone e di luoghi valga ad assicurare l'elezione di questo o quello fra i candidati, per virtù di accorgimenti dosati e combinati con particolare sapienza legislativa. E' un sospetto che arriva ad essere ingiurioso per i dirigenti dei partiti, ma non ci sentiremmo di escludere che in realtà la pubblica opinione si senta qualche volta incline a concepirlo.

D'altra parte, per quello che riguarda la Democrazia Cristiana, i suoi recenti atteggiamenti hanno indicato che la sua antica, preoccupante intransigenza (quale si era manifestata nei discorsi estivi degli onorevoli Gonella e Del Bo) non è stata per nulla superata, nonostante le lunghe trattative fra segretari, a dispetto persino degli sforzi mediatori del Presidente del Consiglio. Ancor oggi difatti si offre alla pubblica opinione più di un motivo per sospettare che a Palazzo del Gesù si cerchi in verità soltanto il modo per conservare, mercè sapienti accorgimenti legislativi, la maggioranza assoluta. Si può supporre, anche attraverso la lettura della relazione che l'on. Gonella presenterà al prossimo Congresso democristiano, che proprio questa sia la lusinghiera prospettiva che egli si propone di far balenare alla assemblea del suo partito.

In questi casi si usa parlare di un «patriottismo di partito» e si è spesso propensi a giustificarlo: ma nel momento attuale esso non appare scusabile. Tutti ricorderanno come, l'estate scorsa, i dirigenti della Democrazia Cristiana si dichiararono scandalizzati delle riserve dei socialdemocratici e dei ritardi che costoro causavano in attesa delle decisioni del loro Congresso: ora sembra fatale che ci si debba rassegnare ad aspettare le conclusioni del Congresso democratico cristiano, di coloro, cioè, che hanno scagliato la prima pietra.

Il peccato comune non diminuisce la responsabilità di ciascuno. Le aggrava, anzi, in un momento delicato com'è questo, e specialmente per il fatto che la pubblica opinione, che è già abbastanza diffidente nei riguardi delle istituzioni parlamentari, viene così a trovarsi dinnanzi ad un altro tipo di cose complicate, a quello che si chiama — deprecandola sempre — la partitocrazia. Nessuno pensa di discutere qui la necessità dell'esistenza dei partiti, organi insostituibili per il retto funzionamento di una civile democrazia, ma è proprio ai fini di un funzionamento che è necessario coordinare partiti e Parlamento, subordinando anzi quelli a questo.

Esiste il calendario, e la sua conoscenza è alla portata di tutti, e la sua struttura non presenta incognite. Se i dirigenti dei partiti ritenevano necessario appellarsi alle rispettive assemblee per averne il mandato ad importanti deliberazioni, le assemblee si dovevano tenere prima, fatto il facile calcolo di quello che sarebbe stato il tempo utile. Se si ha l'obbligo di dar conto al partito, una maggiore responsabilità si ha innanzitutto verso il Paese, la cui diretta espressione è il Parlamento. Ed il Paese chiede ai dirigenti dei partiti democratici — di tutti e quattro i partiti democratici — di trovare un accordo di alleanza, tenendo fermo quello che li unisce e superando quello che li divide, oppure di risolversi ad annunciare che la democrazia può venire difesa anche lottando in formazioni separate.

Vittorio Gorresio

Mediazione dei liberali per l'accordo tra i partiti

Villabruna incontrerà forse oggi stesso i democristiani e i socialdemocratici - Un colloquio di Gonella col Presidente del Consiglio - Un'altra seduta infruttuosa della Commissione agli Interni

Roma, 12 novembre.

Democristiani, socialdemocratici e liberali hanno continuato a discutere anche oggi, in diverse separate sedi, la gran questione della riforma elettorale, tentando una specie di bilancio delle trattative così come si sono definite dopo le infelici prove dei giorni scorsi.

La volontà d'un'intesa

I democristiani ne hanno discusso in sede di Comitato direttivo del gruppo deputati (prima della riunione Gonella aveva avuto un colloquio con De Gasperi), i socialdemocratici hanno appositamente convocato il loro esecutivo ed i liberali il cosidetto parlamentino che riunisce i membri della direzione, dei gruppi parlamentari e della corrente di sinistra recentemente rientrata nel partito.

La natura delle tre riunioni non era tale da poter offrire nuovi, concreti elementi di giudizio poichè si trattava soltanto, in definitiva, di approvare l'opera svolta dalle rispettive delegazioni nei contatti con gli altri partiti e di confortarle per il proseguimento sulle stesse direttrici. Anche stasera, di conseguenza, la giornata si chiude su delle battute interlocutorie.

E' vero, però, che in tutte e tre le sedi, pur ribadendosi i rispettivi atteggiamenti ormai noti, si è tenuto a confermare la volontà di arrivare all'intesa e di non farsi troppo condizionare dalle difficoltà che si stanno incontrando sul suo cammino. Non è molto, ma è quanto basta per chiudere la giornata senza pessimismi.

Detto questo la cronaca delle tre sedute si può riferire in breve. Hanno cominciato i democristiani ascoltando una relazione di Gonella e discutendone poi i punti essenziali. Non è stato diramato in proposito alcun comunicato ufficiale, ma da fonte attendibile i parlamentari si sarebbero trovati concordi su questi punti: piena approvazione della linea seguita dal segretario del partito nei contatti con i «minori», riconferma di un orientamento favorevole all'accordo, volontà di difendere il progetto di riforma nel testo già presentato al Parlamento, rinvio della questione al congresso del partito ove non sia possibile raggiungere prima l'intesa.

Quest'ultimo punto, ci sembra, serve bene ad illuminare lo stato d'animo dei democristiani così come già si era venuto a delineare nei giorni scorsi. Non ci si vuole compromettere prima del congresso e si tende a portare avanti le cose sino a che esso avrà dato un nuovo mandato di fiducia agli attuali dirigenti. E lo stesso De Gasperi, come dicevamo ieri, non avrebbe modo di intervenire efficacemente prima di quella scadenza.

Il passo dei liberali

Ma i socialdemocratici non sembrano affatto disposti ad accettare questa «proroga», tanto più che la sua richiesta, più o meno esplicita, non è stata accompagnata da alcuna assicurazione sull'atteggiamento che verrà assunto «dopo». Di qui la loro insistenza per raggiungere al più presto un accordo politico preventivo, senza attardarsi in questioni di procedura. L'hanno ribadito anche oggi, nel comunicato del loro esecutivo dove si riafferma, appunto, «la necessità di addivenire ad un accordo politico preventivo che, senza pregiudicare ogni altra questione formale, renda possibile ai quattro partiti democratici di impegnarsi con senso di responsabilità in una azione nel Parlamento e nel Paese intesa ad assicurare il buon funzionamento delle istituzioni democratiche».

Tra gli uni che tendono a temporeggiare e gli altri che insistono per bruciare rapidamente le tappe che mancano ancora ad una definitiva chiarificazione, i liberali, a quanto fa capire il comunicato del loro «parlamentino», accennano un tentativo di mediazione. «Gli organi direttivi del PLI — si legge in quel testo — riaffermano l'esigenza essenziale dell'accordo tra i partiti del centro per la difesa della libertà e della democrazia e richiamano i partiti stessi alla necessità di non deludere l'attesa del Paese e di raggiungere in tempo utile una reale intesa. A tal fine invitano la Segreteria ad intensificare l'opera sin'ora svolta per superare ogni possibile difficoltà».

Clima battagliero

In linea con tale esortazione si attribuisce a Villabruna il proposito di avvicinare separatamente, forse domani stesso, i democristiani ed i socialdemocratici e si può anche immaginare quale sarà il succo del discorso che egli potrà fare agli uni e agli altri. Si tratta, in sostanza, di ottenere dai primi una chiara indicazione sui «sacrifici» che sono disposti a fare per raggiungere l'accordo e di convincere poi i secondi, se quelle indicazioni saranno giudicate soddisfacenti, a non porre in difficoltà il partito di maggioranza nell'imminenza del suo congresso.

Con ciò ci siamo occupati soltanto di uno dei due piani su cui si è continuata a svolgere la discussione elettorale. Resta a dire dell'altro, quello della Commissione parlamentare della Camera che, dopo aver sospeso i suoi lavori alle 2 di stamane, li ha ripresi stasera alle 9 nel clima battagliero ormai consueto. L'opposizione di estrema sinistra, inoltre, ha trovato modo di utilizzare anche le poche ore di pausa e nel primo pomeriggio ha inviato infatti al presidente della Camera una lettera in cui si chiede la contestazione dell'elezione dell'on. Tesauro, relatore di maggioranza, per i suoi precedenti fascisti (gli si rimprovera, in pratica, di essere stato preside di provincia dal '28 al '43 e autore di libri e testi di programma fascista). Una lettera analoga è stata inviata al presidente della Giunta per le elezioni, che domani terrà seduta per esaminare il caso dei quattro «deputati-sindaci» e che potrà cogliere l'occasione per esprimere il suo parere anche su questa nuova questione.

Essa ha fornito intanto un ottimo pretesto ai commissari di opposizione, per perdere ancora molto tempo nella riunione di stasera. Pajetta, Luzzatto, Corona, Corbi e Gullo, ognuno ha voluto ripetere la sua indignazione per la scelta del relatore di maggioranza. Sono state lette le lettere inviate ai presidenti della Camera e della giunta delle elezioni, si è giunti addirittura a vedere in esse una prova delle nostalgie fasciste della D. C. Poi sono state fatte nuove rimostranze per l'ora tarda in cui si svolgono le sedute («con grave danno — è stato fatto osservare — del personale della Camera, che compie un lavoro straordinario non retribuito») e si sono sollevate eccezioni di inesattezze per il processo verbale della seduta di ieri.

L'on. Assennato (com.) ha poi sollevato un'altra pregiudiziale che ha illustrato in un lunghissimo discorso. Il deputato comunista ha proposto, infatti, di rinviare il progetto al Ministro degli Interni poichè in esso non è indicato come si debba far fronte alle spese per la realizzazione, mentre l'art. 81 della Costituzione prevede che ogni legge debba indicare come coprire la spesa che essa comporta. In secondo luogo bisognerebbe, sempre secondo l'on. Assennato, sentire il parere della Commissione Finanze e Tesoro, perchè questo progetto elettorale prevede spese ben superiori a quelle degli altri progetti elettorali.

Dopo una breve sospensione, la seduta è stata ripresa ed il presidente Marazza, fra le proteste dell'opposizione, ha dichiarato di non poter consentire alla richiesta dell'on. Assennato, in quanto la Commissione è stata investita dell'esame preliminare del provvedimento, esame che deve portare a termine. L'on. Assennato ha ribadito i concetti già svolti sostenendo l'inutilità e l'impossibilità di ogni ulteriore discussione, se prima non fosse stata risolta la questione pregiudiziale, posta con il suo ordine del giorno. Il parlamentare comunista si è richiamato al regolamento, insistendo nella sua richiesta. Comunque ha chiesto, data l'ora tarda, che la seduta fosse rinviata. Il presidente ha acceduto alla richiesta ed alle ore 0,30 la seduta è stata tolta.

a. f.

TERMINATO A MONTPELLIER IL CONSIGLIO DI FAMIGLIA

Il cancerologo La Marcque parla di Elena di Savoia

"Nessuna preoccupazione immediata" - Le figlie Giovanna e Maria già ripartite

(Dal nostro inviato speciale)

Montpellier, 12 novembre.

Il consiglio di famiglia dei Savoia che ha visto riuniti negli ultimi giorni attorno alla madre Elena i quattro figli — Umberto, Jolanda, Giovanna e Maria — è terminato stasera. L'ex-regina di Bulgaria e la principessa di Borbone-Parma sono già ripartite; l'ex-re d'Italia lascerà probabilmente domani Montpellier.

Nessun comunicato ufficiale, nessuna comunicazione ufficiosa; alle insistenti domande dei giornalisti sui motivi della riunione, la risposta del portavoce, l'aiutante di campo dell'ex-re, capitano Castellani, (non è stato assolutamente possibile avvicinare alcuno dei cinque personaggi) è stata sempre la stessa: «L'incontro ha avuto un carattere puramente familiare senza nessuna specifica ragione contingente». E davanti alla domanda principale — se cioè fossero accorsi d'urgenza a visitare la madre per le sue precarie condizioni di salute — la risposta di Castellani è stata netta: «La regina gode ottima salute nonostante i suoi ottant'anni».

Per quanto in forma così perentoria la risposta del portavoce era troppo in stridente contrasto colle notizie ribadite ancora stamattina sulla terribile malattia che affliggerebbe Elena di Savoia: il cancro. Abbiamo quindi voluto interrogare il medico curante prof. La Marcque che ci ha risposto con visibile imbarazzo, stretto dal dilemma di conservare il segreto professionale come medico e dire la verità come uomo onesto.

Il prof. La Marcque — un uomo distinto sulla sessantina — è più che il medico curante dell'ex-regina: è un amico devoto, appassionato. Il professore, che è uno dei più noti cancerologi di Francia, visitò per la prima volta Elena di Savoia tre anni fa. Intraprese delle cure che avrebbero dovuto durare qualche mese e che sono in corso ancora oggi. Fu lui a dissuaderla dal tornare in Egitto e a convincerla a restare a Montpellier e, siccome l'ex-regina si trovava a disagio nell'albergo dove abitava, le cedette una villa di sua proprietà — il Mas de Rouei — dove essa ancora abita, ritirandosi egli a vivere in una dependence.

« Possiamo smentire? »

La Marcque esita a parlare, teme di dare l'impressione di volersi fare della pubblicità, ci invita a non fare il suo nome. Poi a poco a poco parla. Egli passa ogni giorno almeno una ora e mezzo colla sua illustre paziente, e va con essa a pescare — l'unica grande passione di lei — sul fiume, qualche volta sul mare. Ricorda sorridendo che ancora il mese scorso facevano insieme le due di notte pescando alla lampara; e all'improvviso, tornando in argomento come un abile avvocato: «Questa, esclama, è la donna che è stata data come moribonda».

«Possiamo allora, replichiamo noi, smentire che essa sia ammalata?».

«Certo — replica paziente con un ampio giro di parole — essa ha ottant'anni; spesso si sente stanca, passa qualche volta parte del giorno a letto, eppure sta meglio oggi di tre anni fa. Se non la trattenessimo sarebbe sempre in giro a distribuire doni, a fare della beneficenza. E' una donna meravigliosa».

«L'ex-regina rimpiange spesso il passato? Si occupa di politica?».

«Mai — è la risposta precisa. — Se non ha dimenticato, certo chiede di essere dimenticata o meglio di essere lasciata tranquilla e di lasciare gli altri tranquilli».

«E' quindi da escludersi che in questo convegno dei Savoia si sia parlato di politica?»

«Io sono solo il medico curante, — protesta debolmente il professore — ma per conto mio ciò è da escludersi assolutamente. Piuttosto, è solo una mia ipotesi, badi, avranno discusso i loro problemi di carattere economico: sapete — sorride — la regina non ha grandi mezzi personali e ha un poco le mani bucate. Non c'è lettera di aiuto indirizzatale che resti senza un assegno di risposta. Per conto suo essa spende solo per la pesca; per il resto vive modestissimamente con due o tre domestici».

Torniamo all'argomento che più ci interessa: «All'origine del convegno — poniamo chiaramente la questione — non c'è il male dell'ex-regina che lei professore cura da tre anni?». Reagisce energicamente: «Il mio dovere professionale mi impedisce di parlare». «Ma come smentire allora, secondo quanto lei stesso desidera, le voci di una terribile malattia?». «Basterà questa mia categorica affermazione: Elena di Savoia sta attualmente bene». «C'è pericolo di un aggravamento, di interventi chirurgici in un prossimo futuro?». «Non posso rispondere, attualmente essa sta bene — ripete ancora — tenuto anche conto della sua età. Posso aggiungere soltanto l'augurio che lei ed io si possa essere nelle condizioni della regina quando avremo noi ottant'anni».

Impressione ottimistica

Quando lo lascio dopo un'ora di interrogatorio il professore confessa egli stesso di essere affaticato: non ha potuto e voluto smentire la notizia della malattia, ma ha fatto tutto il possibile per dare la più ottimistica impressione della situazione. Nel silenzio assoluto dei personaggi ufficiali, le informazioni e le opinioni dell'illustre clinico e amico di Casa Savoia sul consiglio di famiglia al Mas de Rouei sono le più attendibili e convincenti. In base ad esse possiamo concludere che i quattro principi si sono riuniti attorno all'ex-regina per rendersi conto insieme delle sue condizioni di salute (e di quelle finanziarie).

Nonostante il male, nessuna preoccupazione immediata ed anzi un certo favorevole — tenuto conto di tutti i fattori — andamento delle cose. Confermano queste nostre conclusioni il fatto che due delle figlie sono già oggi ripartite e che gli altri si apprestano a seguirle. Per tutta la mattinata odierna Jolanda Calvi di Bergolo ha fatto la calza nell'atrio del suo albergo; e ci sembrava tranquilla. E tranquilla — ci dicono — è l'ottuagenaria ex-regina nella sua solitaria villetta alla periferia di Montpellier: il suo principale desiderio continua ad essere quello che la gente non si occupi di lei. Accontentiamola coll'augurio che anche essa, come ogni madre, possa a lungo essere conservata ai suoi figli.

Giovanni Giovannini

Parlamentari di Bonn a Roma

La delegazione guidata dal presidente del Senato di Bonn ricevuta da Gronchi. (Tel.)

Vivaci incidenti al Senato per la legge sugli ufficiali

Le offese all'esercito e una movimentata polemica tra gli on.li Palermo, Tartufoli e Jannuzzi - Intervento di Pacciardi - La storia della bandiera sabauda issata allo stadio di Mosca

Roma, 12 novembre.

La discussione al Senato del progetto di legge relativo allo stato degli ufficiali delle Forze armate ha dato luogo stasera ad un vivace incidente: il comunista *Palermo*, che fu sottosegretario al ministero della Difesa, ha sferrato un violento attacco al Governo ed al ministro Pacciardi, che in quel momento non era nell'aula. Egli ha affermato che il progetto migliora le condizioni economiche degli ufficiali, senza però preoccuparsi di garantirne la dignità e la fierezza. «Come al tempo del Patto d'acciaio — ha esclamato l'oratore comunista — il governo fascista non rappresentava nè l'esercito nè la Nazione, così ora, in tempo di Patto atlantico, il Governo democristiano non rappresenta il Paese».

TARTUFOLI (d.c.) — Si vergogni! Il governo fascista non le avrebbe certo permesso di parlare così!

Invettive e battibecchi

PALERMO — Solo la forma è cambiata: il fascismo era asservito al nazismo come voi lo siete all'imperialismo americano! *(vivace reazione in molti settori)*.

L'oratore riprende poi ricordando l'articolo del giornalista americano O'Donnell ingiurioso per i soldati italiani.

CARELLI (d.c.) — E' un privato cittadino! Viscinski era ministro quando ingiuriò i nostri soldati e voi non protestaste!

PALERMO — Siete voi l'anello di spaghetti! *(Questa nuova affermazione del senatore comunista dà la stura ad una lunga serie di incidenti e battibecchi, a stento sedati dal Presidente)*.

TARTUFOLI (d.c.) — On. Palermo, si ricordi quello che ha scritto la *Pravda* sulle nostre Forze Armate!

JANNUZZI (Sottosegretario alla Difesa) — On. Palermo, non venga a tenerci un comizio!

PALERMO — Lei manca di sensibilità.

JANNUZZI *(scattando in piedi)* — Lei è un russo in Italia, io sono un italiano in patria!

Segue ancora un vivace scambio di invettive, mentre il presidente *Paratore* scampanella minacciando di richiamare all'ordine il sottosegretario *Jannuzzi*, ed i senatori *Palermo* e *Tartufoli*.

Ristabilitasi la calma, *Palermo* riprende il suo discorso. «Io sono un italiano e appunto per questo sono comunista...». *(Vivaci proteste sui banchi democristiani)*. Conclude poi attaccando nuovamente il Governo, che con la legge come quella di oggi in discussione creerebbe un esercito di mercenari e non nazionale.

Hanno quindi replicato il relatore *Cadorna*, che ha illustrato gli aspetti tecnici del progetto, ed il sottosegretario *Jannuzzi*, il quale ha ricordato un articolo della moscovita *Pravda* che definì i soldati italiani «stupratori, ladri e vigliacchi».

PALERMO — Lei non può fare il paragone con uno Stato che era stato aggredito dal fascismo.

JANNUZZI — Era stato aggredito sì, ma i soldati italiani si batterono da valorosi, e non dovevano essere ingiuriati a quel modo. *(Vivi applausi al Centro-destra)*.

Prende infine la parola il ministro *Pacciardi*, che intanto era rientrato nell'aula. «Ero in America — dice *Pacciardi* — e non ebbi subito notizia dell'offensiva pubblicazione...».

MUSOLINO (p.c.i.) — Non ha letto la lettera perchè non conosce l'inglese.

Voce a destra — Pacciardi visse da esule vent'anni in America.

PACCIARDI prosegue rilevando che l'intervento di Palermo non era pertinente, in quanto era stato preso impegno di discutere l'articolo di O'Donnell in sede di interrogazione. «Voglio tuttavia precisare — ha aggiunto il ministro, — che ho pubblicamente stigmatizzato l'articolo, definendolo sciocco e abbietto. Ho anche reso noto che l'amm. Carney, senza alcuna sollecitazione da parte italiana, ha presentato le sue scuse ai rappresentanti dell'esercito italiano».

Si tratta di un «passivo» della libertà di stampa, ed insistere sull'argomento significa voler fare della bassa demagogia per minare gli amichevoli rapporti esistenti fra due eserciti che collaborano alla difesa dell'Europa e della pace. *Pacciardi* ha infine ricordato i lusinghieri giudizi di responsabili generali inglesi e americani, i quali si sono espressi in maniera ammirativa per le Forze Armate italiane.

Dopo aver illustrato le caratteristiche del progetto, il ministro ha concluso rilevando che esso assicura un miglior funzionamento dei quadri, «ma niente vi è in esso che possa menomamente intaccare la dignità e l'indipendenza degli ufficiali, ai quali con questa legge si dà un chiaro e preciso stato giuridico».

La discussione degli articoli è lunga e minuziosa, e molti emendamenti, che richiedono nuovi oneri finanziari, devono essere rinviati all'apposita commissione. La discussione viene infine rinviata a domani.

Gli italiani in Indocina

La seduta antimeridiana è stata dedicata alla discussione di numerose interrogazioni. Il sottosegretario *Focaccia* ha dato assicurazione al d. c. *Spallino* che sono in corso nuove istruzioni alle prefetture in materia di ritiro di patente automobilistica. La patente, che ora viene ritirata dopo ogni incidente, verrà restituita al titolare non appena sarà accertato che egli non è responsabile dell'incidente.

Al comunista *Terracini*, che voleva sapere come mai alla cerimonia inaugurale del campionato mondiale di pallacanestro a Mosca venne issata la bandiera con lo stemma sabaudo, ha risposto il sottosegretario *Andreotti*. Egli ha detto che il fatto fu dovuto ai sovietici, i quali, come spiegarono poi presentando le loro scuse, ignoravano che il passaggio dalla monarchia alla repubblica avesse portato alla rimozione nella bandiera dello scudo sabaudo. *Terracini*, un po' imbarazzato, replica lamentando che il Governo non abbia ufficialmente informata la Russia dell'avvenuto mutamento.

Ad un'altra interrogazione di *Terracini* ha risposto il sottosegretario *Taviani*. Il senatore comunista voleva sapere se era esatta la notizia relativa alla presenza nelle formazioni della Legione straniera francese combattenti in Indocina di quattromila italiani. *Taviani* ha osservato che il particolare statuto della Legione non permette di controllare il numero dei nostri connazionali che militano nelle sue file. Tuttavia, è stato ottenuto l'annullamento dei contratti di ingaggio per i giovani che non abbiano almeno 18 anni. Per i cittadini maggiorenni, il Governo non può e non vuole intervenire nella libera decisione dei cittadini stessi.

La seduta antimeridiana si è conclusa con l'approvazione della proroga dell'autorizzazione al Governo di sospendere o ridurre i dazi della vigente tariffa doganale nell'interesse dell'economia nazionale.

I fondi distribuiti alle cooperative edilizie

La seduta alla Camera - Cinquemila domande per un contributo di 700 miliardi, mentre la somma disponibile è di 19 miliardi

Roma, 12 novembre.

Alcune interrogazioni sono state oggi svolte alla Camera all'inizio della seduta pomeridiana. Una di esse, del democristiano on. *Longoni*, riguardava le cooperative edilizie. Il deputato chiedeva schiarimenti al competente Ministro sul gran numero delle cooperative escluse dal beneficio della legge del contributo statale; chiedeva altresì con quali criteri si era proceduto alle assegnazioni dei fondi anche per sfatare la voce assai diffusa — ha detto l'interrogante — che la selezione delle cooperative sia avvenuta esclusivamente per effetto di interventi più o meno autorevoli.

Ha risposto il Sottosegretario ai LL. PP. on. *Camangi*. La ripartizione dei fondi — ha detto — è stata effettuata osservando il criterio di consentire alle cooperative edilizie di portare a termine le costruzioni sociali già iniziate. E' stata disposta una ripartizione regionale dei fondi residui, tenendo conto delle assegnazioni fatte in precedenza. D'altra parte bisogna considerare che le domande complessivamente pervenute in relazione alla legge n. 408 sulle cooperative sono circa cinquemila per un onere di 700 miliardi, mentre la disponibilità è stata poco più di 19 miliardi.

L'assemblea ha quindi approvato un disegno di legge del ministro delle Finanze *Vanoni* che estende agli Enti stranieri che in Italia svolgono opera di beneficenza quelle agevolazioni fiscali già in atto per analoghe istituzioni italiane. Nella estensione di queste agevolazioni l'Italia terrà presente il criterio della reciprocità.

Prima di riprendere il dibattito sulla legge per i danni di guerra, la Camera ha esaminato una proposta di legge dell'on. *Gatto* (d.c.) per l'immissione a ruolo (Gruppo B) degli avventizi di seconda categoria delle segreterie e cancellerie giudiziarie. Gli onorevoli *Capalozza* (p.c.i.), *Gatto* (d.c.) e *Amatucci* (d.c.), nonchè lo stesso relatore *Scalfaro* (d.c.), intervenuti nel breve dibattito, hanno chiesto che anche gli avventizi di terza categoria (Gruppo C) venissero ammessi a ruolo.

A ciò si è opposto il ministro Guardasigilli *Zoli*, il quale ha anche fatto presente che la richiesta avanzata a favore degli avventizi di terza categoria è un fatto nuovo e quindi investe l'art. 81 della Costituzione che impone di indicare le fonti per nuove spese: quindi è compito della Commissione Finanze e Tesoro di esaminare la questione ed esprimere il suo parere.

Indirizzata la discussione su questo binario, non rimaneva all'assemblea che sospendere, per il momento, l'esame della proposta Gatto: e così è stato stabilito.

Due oratori, il monarchico *Basile* ed *Angelini*, democristiano, sono intervenuti nello scorcio di seduta nella discussione della legge sui danni di guerra. Il primo ha criticato il disegno di legge dicendo che è insufficiente, che si dimostrerà inoperante specialmente nel settore edilizio e industriale. Se non si vuol deludere l'attesa di oltre tre milioni di danneggiati — ha detto — occorre aumentare lo stanziamento ad almeno 50 miliardi annui.

L'on. *Angelini* ha chiesto che sia elevato da un milione a un milione e mezzo il contributo in capitale per ogni unità immobiliare da concedere ai proprietari che ricostruiscono fabbricati ad uso di abitazione in Comuni con popolazione inferiore ai diecimila abitanti, e nei quali il coefficiente di distruzione sia superiore al 75 per cento.

La seduta è stata quindi rinviata a domani pomeriggio.

Incontro fra Truman ed Eisenhower martedì prossimo alla Casa Bianca

Sarà discussa la situazione internazionale - Il Dipartimento di Stato si preoccupa di rassicurare i governi stranieri sui futuri sviluppi della politica estera americana

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 12 novembre.

Il presidente Truman e il neo presidente Eisenhower si incontreranno a Washington martedì 18 novembre alle ore 20 (ora italiana). Come è noto Eisenhower ha accettato la settimana scorsa l'invito di una riunione coll'attuale Presidente allo scopo di rendersi conto della situazione degli affari esteri del Governo federale e ciò al fine di rendere più agevole il trapasso dei poteri dal vecchio al nuovo Governo. L'incontro avrà luogo alla Casa Bianca ed è molto atteso negli ambienti diplomatici.

Sebbene l'amministrazione democratica sia ormai agli sgoccioli e, nella incertezza delle nuove direttive repubblicane eviti di interessarsi a null'altro che non sia la gestione degli affari correnti, e da molte parti si deplora nella stampa che dopo i sette mesi di semiparalisi governativa e politica dovuta alla campagna elettorale, ora ne debbono trascorrere perlomeno altri tre e forse quattro prima di rimettere in carreggiata la macchina dello Stato; il Dipartimento di Stato si preoccupa ora di rassicurare il più possibile i Governi stranieri circa i futuri sviluppi della politica estera americana.

Si ammette difatti che l'elezione di Eisenhower ha suscitato, soprattutto in Francia ed in Inghilterra, vaghi ma notevoli timori attribuiti, dagli americani, più che altro ad una troppo letterale interpretazione dell'oratoria elettorale del generale e dei suoi assistenti. Come scrive infatti sulla «Herald Tribune» il colonnista Joseph Alsop, occorre che il nuovo Governo tenga conto che in vasti settori dell'opinione pubblica europea come pure in molti Governi del continente la vittoria repubblicana è interpretata come una vittoria degli isolazionisti.

Nessuno può sospettare certo il generale di isolazionismo ma finchè il nuovo Presidente non avrà smentito coi fatti e con personali dichiarazioni che egli intende aderire ai principi sui quali si fonda ora il sistema politico economico militare dell'Occidente, dice il colonnista, è difficile che gli europei credano alle smentite ufficiali ora fornite loro dai funzionari degli Stati Uniti in patria ed all'estero.

In secondo luogo, nota lo Alsop, gli Stati Uniti devono rendersi conto che durante i molti mesi di disinteresse degli affari mondiali, si è sviluppata una crisi nei rapporti fra Stati Uniti ed alleati e che questa crisi ha alimentato il timore che per motivi di politica interna gli Stati Uniti riducano sensibilmente i programmi per lo sviluppo delle difese interne ed estere.

A complicare questa questione si aggiunge il fatto che ormai gli alleati europei non riconoscono più agli aiuti americani il valore taumaturgico attribuito in passato, perchè aspirano a diminuire anzichè a consolidare la loro dipendenza dalla politica e dagli aiuti e sussidi americani. Essi puntano così ad una radicale riforma dei loro accordi finanziari cogli Stati Uniti mediante l'aumento delle loro esportazioni negli Stati Uniti e cioè ad una politica che il Governo americano, vecchio o nuovo, può accogliere solo in parte anche se volesse accoglierla in teoria del tutto.

Finchè Eisenhower ed il suo Gabinetto non assumeranno il potere, poco o nulla può esser fatto per disperdere i timori degli europei. E' tempo che si metta allo studio un programma a lunga scadenza e che tenga conto non solo delle esigenze di emergenza internazionali e nazionali degli Stati Uniti, ma anche delle assoluta necessità degli interessi permanenti degli alleati.

Le osservazioni dello Alsop traducono con notevole esattezza le tendenze che si manifestano ora al Dipartimento di Stato e negli ambienti repubblicani che hanno sempre approvato la politica delle alleanze europee. Per tale motivo le cure del Dipartimento di Stato tendono in questa fase di transizione a preparare la completa rassegna, sempre sulle linee ormai tradizionali, della politica estera americana per dare modo agli inviati personali di Eisenhower e poi al futuro Governo di conoscere esattamente gli orientamenti che stanno prevalendo fra gli alleati.

Fra le tante questioni che vengono così riesaminate sarà indubbiamente compresa anche quella di Trieste e dei rapporti con la Jugoslavia. Sul problema l'ambasciatore Tarchiani ha conferito oggi con il sottosegretario Mattews attirando l'attenzione del Dipartimento di Stato sull'opera fino ra svolta dal Governo italiano per facilitare l'inizio di trattative bilaterali colla Jugoslavia, opera che non sempre viene valutata al modo giusto e nella stampa e nel Governo americano.

g. t.

L'ambasciatore di Francia ricevuto da De Gasperi

Roma, 12 novembre.

Stamane il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto a Palazzo Chigi l'ambasciatore di Francia Fouques Duparc.

CRONACA CITTADINA

Impianti e materiali insufficienti al bisogno

Gli orari delle ferrovie che non soddisfano il pubblico

Dicono i competenti in materia che la formazione dell'orario delle ferrovie costituisce un problema irto di difficoltà; e questo è vero specialmente quando gli impianti ed i mezzi di esercizio sono, come attualmente sulla nostra rete, insufficienti al bisogno, cosicchè può accadere che per soddisfare giustificate richieste di una parte interessata, si scoprano i servizi che riguardano altre non meno giustificate domande. Ad ogni modo vi sono deficienze di particolare importanza che ci vengono segnalate e che meritano un attento esame.

Con l'orario in vigore la prima comunicazione da Biella giunge a Torino alle 8,36, veramente assai tardi, come giustamente osservano i reclamanti, per chi deve servirsene per ragioni di lavoro. Lo strano poi è che servendosi della linea Biella-Novara (esercitata dalla Società delle ferrovie elettriche novaresi) si arriva a Milano Porta Nuova alle 7,50 ed a Milano Centrale alle 8,3 e con la stessa linea proseguendo da Novara via Mortara, si giunge ad Alessandria alle 7,22 ed a Genova alle 8,24. Risulta cioè che a confronto di chi da Biella arriva a Torino, con un percorso di 90 chilometri, via Santhià, anticipa chi per altra via giunge a Milano con un percorso di 103 chilometri, ed arriva alla stessa ora chi va a Genova percorrendo un itinerario di ben 193 chilometri. Un assurdo che va eliminato.

I collegamenti verso la vicina Svizzera sono assai scarsi, non essendosi ancora ottenuta l'istituzione di un servizio di automotrici fra Torino e Domodossola e neppure un servizio di vetture dirette con Ginevra (via Modane). Per le comunicazioni con Venezia si è stabilita una coppia di rapidi che coprono i 420 chilometri del percorso in 5 ore e mezzo; ma i servizi diretti con Trieste, che si avevano prima della guerra, non sono ancora riattivati, mentre analoghi collegamenti sono stati istituiti a vantaggio di altre città.

Tuttora invariate sono le comunicazioni con Bologna: servizi di automotrici limitati al percorso fra Torino e Piacenza, attendendosi (a quanto pare) che le ferrovie giungano ad aumentare la loro dotazione di questi mezzi di esercizio per poter prolungare fino a Bologna i servizi che oggi impongono il trasbordo a Piacenza sui treni di Milano.

L'importanza delle comunicazioni con la Riviera Ligure è ancora un tema di grande interesse, di cui l'Amministrazione ferroviaria mostra di non rendersi esatto conto. Il movimento sulla Riviera di Levante è in gran parte ostacolato dalla strozzatura della tratta fra Sampierdarena e la stazione di Genova Piazza Principe, sulla quale convergono le linee di Torino, Milano, Ventimiglia e Ovada, incaglio che dovrebbe essere eliminato per mezzo del raccordo di Granarolo, da tempo in costruzione.

Verso la Riviera di Ponente le relazioni della nostra città sono malamente servite dalla linea di Savona, non ancora riparata dei danni subiti dalla guerra; dopo una lunga inerzia e molte discussioni, si è in questi giorni ottenuto il ripristino del doppio binario fra Carmagnola e Cavallermaggiore ed ora i lavori sono nuovamente sospesi.

E' però giusto riconoscere che alle difficoltà dell'esercizio della linea della Riviera Ligure concorre la tendenza degli Enti locali a fare una grande confusione fra interessi generali e particolari dei singoli centri, tanto che vari comuni rivieraschi chiedono fermate di treni direttissimi nelle proprie stazioni ritenendo insufficienti i servizi di autolinee, invece di chiedere il miglioramento di questi servizi; il che dimostra la necessità di un migliore coordinamento fra rotaia e strada, per evitare il moltiplicarsi di fermate in centri di secondaria importanza a danno delle comunicazioni su lunghi percorsi.

c. e.

Daniel Rops a Palazzo Madama

Daniel Rops, il noto letterato e romanziere cattolico, ha inaugurato ieri sera il ciclo delle conferenze indette dalla Associazione universitaria italo-francese, che, com'è risaputo, tende con molteplici iniziative ad un sempre maggior sviluppo delle relazioni culturali fra i due Paesi. La conferenza è stata tenuta ieri alle 18 nella sala delle feste a Palazzo Madama. La sala era gremita: molte persone erano in piedi. Ha parlato dapprima il Rettore Magnifico dell'Università prof. Allara che ha brevemente illustrato la attività dell'Associazione e ha presentato, tra vivissimi applausi, Daniel Rops. L'illustre letterato ha trattato il tema: «Y a-t-il encore un avenir pour Dieu?».

La acutezza del pensiero e la profondità dei concetti hanno colpito ed interessato vivamente l'uditorio. Al termine della conferenza — davvero inconsueta per vigore e dottrina ed esposta nel tempo stesso in forma semplice e chiara — si sono rinnovate, calde e unanimi e prolungate, le acclamazioni.

IL SEGRETO DELLA PUBBLICITA' SUI BANCHI DI SCUOLA

Per convincere il pubblico agli acquisti occorre sapere di statistica e psicologia

Adesso mandano a scuola anche chi fa della pubblicità. Finora tutti la ritenevano una attività estemporanea, fatta di trovatine e trucchetti, di invenzioni nate sui due piedi, di esperienza e di praticaccia: insomma, un mestiere che non si impara sui banchi della scuola. E come si potrebbe insegnare a scoprire — fra i mille che vengono in mente — lo «slogan» che fa preferire un lucido da scarpe a tutti gli altri lucidi da scarpe esistenti sul mercato? Come si potrebbe insegnare ad organizzare una campagna pubblicitaria sui giornali, o alla radio o con manifesti murali?

Nel nostro Paese di scettici e di improvvisatori, l'idea della scuola è parsa dapprima una stramberia. E c'è voluta la tenacia dei pochi assertori della scienza pubblicitaria, per vararla. Ora la scuola esiste, presso la sede dell'Istituto superiore di psicologia sociale in via del Carmine 13.

Si stenta un po' a credere a tutto questo. E si stenta, in special modo a credere che non è la prima volta che si parla, in Italia, di una scuola pubblicitaria. I promotori di questa scuola li diresti degli autentici pionieri, ma essi stessi ricordano che fin dal 1923 vi fu chi si mise in testa la idea. Naturalmente, non potè fare grandi cose. Son passati trent'anni, ed ora si raccoglie l'eredità di quelli che allora furono considerati dei pazzi.

Quindi, ora che c'è questa organizzatissima scuola, va bene per le invenzioni, le trovate, le brillanti idee e gli «slogans». Ma non bastano. Occorrono anche le statistiche, la psicologia, la tecnica della propaganda, la legislazione del lavoro, la giurisprudenza ecc. La pubblicità sta diventando una cosa scientifica, come tutto del resto. E la tecnica la si apprende impadronendosi dei segreti del mestiere: come si presenta il mercato e quali possibilità offre per lanciare un prodotto, come si comporta il pubblico dinanzi agli «slogans», alle trovatine e a tutto il resto, quali sono le leggi che regolano la faccenda, e via di seguito. Il diploma che si ottiene alla scuola di psicopubblicismo, ha valore legale ed è riconosciuto dal Ministero competente. Tutto è in regola.

I luttuosi infortuni negli stabilimenti Fiat

La Direzione della Fiat comunica:

Recenti luttuosi infortuni sul lavoro hanno dato nuovamente luogo a speculazioni di parte contro la Fiat.

La Fiat, nel rinnovare pubblicamente l'espressione del suo profondo cordoglio per i caduti sul lavoro, ha il dovere di smentire che gli infortuni possano essere attribuiti a deficienze d'impianti, a incurie delle direzioni, a ritmi eccessivi di lavoro, ecc. Queste accuse sono senza fondamento e offendono il senso della responsabilità umana e aziendale.

E' vero invece, purtroppo, che nella maggior parte dei casi si tratta di tragica fatalità, non sempre disgiunta sia dalla confidenza col pericolo — confidenza derivante dall'abitudine stessa a determinate lavorazioni — sia anche da inosservanza delle prescrizioni e misure di sicurezza.

La Fiat riafferma che tutte le misure di prevenzione sono in atto e vengono di continuo sviluppate per renderle sempre più efficaci, sia presso la Sezione Ferriere che presso ogni altro stabilimento Fiat. Ogni suggerimento nel campo antinfortunistico viene ascoltato e realizzato, da qualsiasi parte provenga, e soprattutto se provenga dai lavoratori.

Stomatologi e odontotecnici

Ieri sera nei locali dell'Ordine dei Medici in via Po 18 gli stomatologi hanno tenuto una conferenza stampa. Erano presenti il prof. Sisto, il prof. Perrier, il prof. Roccia, il prof. Ruspa, il dott. Astrua Protto, medici, magistrati e giornalisti. Sono state discusse la necessità di codificare l'obbligatorietà della specializzazione per i medici dentisti oggi che la stomatologia è diventata una vera e propria branchia della scienza medica e quella di inibire a persone non laureate e non specializzate il permesso di operare in questo settore. Alla Camera dei Deputati è stata presentata una proposta di legge tendente a stabilire i rapporti fra medici dentisti e gli odontotecnici sulla base della loro reale attività.

Un caso di poliomielite si è verificato nei giorni scorsi a Venaria. Un bimbo infermo è stato trasportato all'ospedale Amedeo di Savoia della nostra città. Le autorità sanitarie hanno preso tutti i provvedimenti del caso in modo da escludere qualsiasi pericolo di epidemia.

Il Cardinale Fossati ricevuto dal Papa

Ci telefonano dalla Città del Vaticano:

Il Papa ha ricevuto ieri mattina in privata udienza nella Villa Pontificia di Castel Gandolfo, il card. Maurilio Fossati, arcivescovo di Torino. In serata il Presule è ripartito per Torino dove giungerà stamane alle 9.

Alla sede del F.L.I., via delle Orfane 5, avrà luogo venerdì e sabato prossimi alle ore 21 l'assemblea dei soci.

Odontotecnici e odontoiatri

A rettifica di quanto apparso, in data 11 c. m., su questo giornale, sotto il titolo «Odontoiatri e odontotecnici», segnaliamo al pubblico quanto segue:

E' vero che è all'ordine del giorno della Camera dei deputati una proposta di legge intesa a risolvere la vertenza da lungo tempo esistente tra odontoiatri e odontotecnici, ma non è affatto vero che tale proposta sia già stata disapprovata dall'Alto Commissariato per l'Igiene e Sanità.

Il progetto Zaccagnini che in questi giorni deve andare al vaglio della Camera è il frutto di 5 anni di studio, da parte della II Commissione parlamentare, per regolare la disciplina dell'odontotecnica. In tale progetto nulla viene accordato all'odontotecnico che non sia attinente alle sue capacità specifiche e nulla vi è che possa creare pregiudizio per la salute pubblica.

Del resto basti dire che la maggioranza dei componenti la II Commissione è rappresentata da medici.

Se poi ci vogliamo attenere al giudizio delle più quotate ed eminenti personalità del mondo scientifico possiamo citare le parole del prof. Silvio Palazzi, libero docente dell'Università di Pavia nonchè Premio Müller Internazionale per l'odontoiatria, il quale in una recente conferenza stampa, presenti parlamentari, medici e odontotecnici affermò che la legge che attualmente disciplina l'odontoiatria in Italia, (obbligo, cioè della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio della dentistica) è carente, e che in Italia, persiste ad essere legge, ciò che in nazioni all'avanguardia del progresso come America, Inghilterra, ecc. viene considerato reato.

Non è il caso di lanciare grida di allarme.

Il progetto in discussione tende, da un lato, a sistemare una benemerita categoria, e dall'altro a salvaguardare appunto la salute pubblica ed a garantire l'assistenza sociale odontoiatrica al popolo italiano.

Per i Sindacati Prov. Odontotecnici
AIMONE SEVERO

Clamoroso dissesto o squilibrio mentale originarono la tragedia di corso Re Umberto?

La fidanzata del commerciante giunta da Parigi non ha saputo precisare la situazione economica del suicida - Il giorno precedente la morte egli aveva regolato alcune pendenze - I funerali dei tre congiunti avranno luogo oggi pomeriggio

«Per la polizia e per la magistratura il terrificante "caso" di corso Re Umberto è definitivamente chiuso. Si tratta di un suicidio collettivo, ed è esclusa qualsiasi ingerenza e responsabilità da parte di persone sconosciute. Rimangono da chiarire i moventi che hanno spinto la signora Arata ed i nipoti Bianca e Giovanni a togliersi la vita. Ma ciò può interessare esclusivamente dal punto di vista umano. Quello giudiziario è soddisfatto. La pratica è archiviata».

Questi i commenti del dott. Nuzzi, commissario della P. S. San Secondo, che ha ultimato le indagini sulla triplice misteriosa fine. Ancora ieri aveva interrogato conoscenti ed amici di Giovanni Arata, vagliato ed esaminato documenti e lettere, al fine di spiegare con la logica delle prove le cause anche indirette della catastrofe. Ma il mistero più fondo avvolge la vicenda, e difficilmente potrà essere diradato.

Testimonianza preziosa era ritenuta quella della signora Simone Lussias, la vedova di guerra parigina che il commerciante Arata doveva sposare fra qualche mese. Ma la signora, giunta ieri mattina dalla capitale francese, non ha saputo spiegare nulla. L'uomo era molto affettuoso con lei e con il figlioletto nato dal precedente matrimonio della Lussias con un ufficiale morto in prigionia: la colmava di attenzioni, di premure. Trascorreva nell'alloggio di rue Belles Feuilles le ore che gli affari gli lasciavano libere. Giovedì scorso era partito in treno — su una vettura letto — per Torino: tranquillo, sereno, non tradiva l'interno affanno che doveva portarlo insieme con le due parenti alla morte. Domenica la signora Lussias da Parigi aveva telefonato al fidanzato: il colloquio fu molto breve. L'Arata — che certamente aveva già deciso di uccidersi — fu affabile, ma di poche parole. Non disse la data del suo rientro in Francia.

Nella stessa giornata il commerciante si recò da un amico, agente di cambio, e gli consegnò un pacco contenente pochi preziosi per la fidanzata. Gli oggetti non erano accompagnati da alcun scritto. Più tardi, rincasato, Giovanni scrisse una lettera per un uomo d'affari torinese, al quale era debitore di una somma che s'aggira sul milione: una procura per una banca ed un elenco dei mobili contenuti nel suo studio, annesso all'alloggio di corso Re Umberto 61. Con ciò egli saldava il conto. La lettera, spedita domenica sera, è giunta ieri a destinazione, e subito mostrata alla polizia.

Ma tutti i conoscenti dell'Arata sono concordi nell'affermare che, benchè l'attuale periodo fosse molto burrascoso per gli affari d'importazione e di esportazione del commerciante, lo sventurato aveva superato momenti ben più difficili, e li aveva risolti con soddisfazione. Forse la causa del suo suicidio è da ricercarsi in un ben maggiore, gigantesco tracollo finanziario (di cui si avrà senza dubbio notizia dai giornali d'Oltr'Alpe): si sa che l'Arata aveva affari in Belgio ed in Germania. Ma nessuno, neppure la fidanzata, conosce con certezza i particolari della sua attività commerciale, e soltanto in seguito, da altre fonti, sarà possibile apprenderli.

Motivi finanziari, dunque, o un momento di pazzia, di spaventosa alterazione mentale? L'Arata era perfettamente normale negli ultimi giorni? Pare di no. Qualcosa di angoscioso lo tormentava: fu quel qualcosa, esternato alla zia ed alla sorella, che convinse le due donne a condividere la sorte dell'uomo? Difficilmente ciò sarà dato sapere. Senza Giovanni la vita della anziana signora Rita e dell'infelice, sciancata Bianca, non avrebbe più avuto scopo. Domenica sera nella cucina dell'alloggio della morte si tenne senza dubbio un colloquio di inimmaginabile drammaticità: l'uomo che racconta alle parenti la sua determinazione, ed i motivi che gliel'hanno suggerita. Le donne, annientate da quelle parole, non tentano di dissuaderlo: siedono intorno alla tavola ed aspettano, pregando, che dai due rubinetti del fornello il gas lentamente le uccida.

L'Autorità Giudiziaria, esaurite le indagini, ha concesso il nulla-osta per i funerali: oggi pomeriggio, alle 16, il triste corteo partirà da corso Re Umberto ed accompagnerà alla tomba le tre vittime ed il loro impenetrabile mistero.

I coniugi mostrano le cicatrici riportate negli scontri matrimoniali

Dopo l'ultimo scontro i due, che si erano più volte reciprocamente accoltellati, si ritrovano in Questura - Il marito denunciato

La sera del 4 corrente una battaglia coniugale di inaudita violenza si scatenava nell'alloggio di una casa popolare di via Stradella.

Il 56enne Giuseppe Galbri fu Timoteo s'avviava ad uscire, per andarsene al caffè con alcuni amici; ma la moglie, Anna Guerrisi di Aristide di 33 anni, lo fermava e gli intimava di non mettere piede fuori casa: suo preciso dovere era quello di rimanere a farle compagnia e non di gironzolare nei bar a spender soldi. Replicava con veemenza il Galbri precisando che se stava malvolentieri sotto il tetto coniugale, era perchè s'era accorto d'aver sposato una donna noiosa, indisponente, pigra e poco pulita nelle vesti e nella persona.

E' facile comprendere quel che nasceva da affermazioni del genere. Volavano i piatti, le posate, le bottiglie, venivano sfasciate tre sedie, crollava, con orrendo fracasso, uno scaffale, cadeva un armadietto. Alla fine, al parossismo della collera, il Galbri, afferrato un acuminato coltello da cucina, prendeva per il collo la moglie, la rovesciava sulla tavola e... A questo punto, come nei romanzi d'appendice e nelle pellicole gialle, la porta d'ingresso si schiantava e irrompevano nell'alloggio alcuni vicini. Uno di essi, più svelto e più robusto degli altri, si gettava sul Galbri, gli afferrava il polso, lo torceva e faceva cadere il coltellaccio.

Approfittando della confusione, il Galbri, menando pugni e calci, riusciva a farsi largo e a dileguarsi per le scale. La donna, semi-svenuta per le botte ricevute, veniva soccorsa da amiche e al mattino successivo, con le bende attorno al capo a guisa di turbante, si presentava al dott. Nicolosi del commissariato Madonna di Campagna e sporgeva denuncia. L'uomo veniva attivamente ricercato, ma senza esito.

Ieri alcuni agenti lo rintracciavano e lo accompagnavano in commissariato. Il dott. Nicolosi convocava pure la moglie e si aveva un confronto piuttosto burrascoso.

— Dottore — diceva la Guerrisi — non è la prima volta che usa il coltello. Guardi qui, sulla coscia: e guardi qui, sul collo. Per fortuna sono ferite di striscio, ma poteva ammazzarmi...

— Un momento — replicava il marito rosso in volto — e io? Dottore, siamo pari. Osservi il mio petto: questo segno è una coltellata di mia moglie: 20 settembre 1950. E abbia la compiacenza di dare un'occhiata al mio avambraccio sinistro: 29 luglio 1952, altra coltellata della mia metà.

Il dott. Nicolosi ha potuto accertare che la vita dei due si è sempre svolta fra continue, furibonde battaglie coniugali a pugni, a morsi, a colpi di mestolo e a lanci di zuppiere, e, come si è visto, a coltellate.

— Abbiamo pensato tante volte di separarci, di rompere la catena che ci costringe al medesimo inferno — ha mormorato l'uomo — ma cosa vuole, commissario, ormai, l'abitudine... si tira avanti... così... un giorno o l'altro forse ci decideremo ad andarcene per vie diverse...

I due coniugi sono stati severamente diffidati. In più il Galbri s'è buscato una denuncia a piede libero all'autorità giudiziaria per violenza.

Offerte dei nostri lettori

Per la famiglia del muratore vittima di un infortunio

Abbiamo narrato ieri la tragica fine del muratore Pietro Segafredo. La cronaca si concludeva dicendo: «Lascia la moglie e 5 figli». Ma in quali condizioni lo sventurato ha lasciato la famiglia? Pietro Segafredo era l'unico che lavorava e guadagnava modestamente. La moglie è ricoverata in una casa di cura, il figlio maggiore è degente a «Pra Catinat», altre due figlie rimaste in casa sono inferme e senza lavoro e soltanto l'ultimo ragazzo ha trovato una sistemazione perchè l'hanno accolto i parenti del Segafredo che abitano nel Veneto. La morte del povero muratore ha suscitato viva commozione e ci sono giunte ieri le seguenti offerte:

«I colleghi di Achille Valdata in memoria della sua mamma offrono: Alberto Bessone L. 500, Vittorio Cazna 500, dott. Ferruccio Cervi 500, dott. Ermanno Costantini 500, Piero Capusotto 500, Angelo Ghebard 500, Ugo Girelli 500, Giuseppe Martini 500, Carlo Migliano 500, Luigi Negro 500, Ercole Palcinelli 500, dott. Antonio Pagnozzi 500, Primo Reale 500, dott. Ercole Barbier 500, Antonio Ferrari 500, Alfredo Gallavrini 500, Emilio Gaudino 500, Carlo La Porta 500. Dirigenti e personale dell'Azienda telefoni Stato nella speranza che questa piccola cifra sia inizio ad offerte di cuori generosi L. 5.600. Totale L. 14.600.

Una manifestazione in onore di don Ziggiotti, rettor maggiore dei Salesiani, sarà tenuta sabato alle 18 nel teatro di Valdocco.

Indennità al Sindaco e agli assessori

Approvata dal Consiglio comunale la proposta di elevare gli emolumenti agli amministratori - Tesi in contrasto sulla incompatibilità delle cariche

Il Consiglio comunale esamina ed approva numerosi provvedimenti. Presiede il sindaco avvocato Peyron. All'inizio si decide — su richiesta concorde dei vari gruppi consiliari — di elevare a mezzo milione il contributo stanziato a favore dell'associazione mutilati e invalidi di guerra. Si approva quindi il progetto di costruzione delle case municipali di via Pergolesi. Dopo breve discussione (il Sindaco fa notare, fra l'altro, che si tratta di una opera finanziata dal prestito) e l'esposizione di rilievi di carattere tecnico, il Consiglio dà il suo assenso e passa oltre.

Sulla necessità di migliorare la illuminazione stradale (soprattutto nelle vie private) e sui vari esperimenti in corso, parlano i cons. Gola, Carsano, Joannes e il sindaco: quest'ultimo afferma che si farà tutto il possibile per ridare a Torino il privilegio di essere una delle città meglio illuminate d'Italia.

Tre consiglieri — Gola, Guglielminetti e Bartoletti — propongono che si aumentino le attuali indennità per il sindaco e gli assessori. Oggi il sindaco riceve una indennità mensile di 50 mila lire, e gli assessori ne ricevono 30 mila; si vorrebbe che le indennità fossero le seguenti: sindaco 130 mila, assessore delegato 90 mila, assessore anziano 80 mila, assessori 70 mila. Di questa proposta approfitta il dott. Coggiola per ritornare sull'argomento del cumulo delle cariche già affrontato nella seduta precedente: il consigliere comunista chiede che si stabilisca l'incompatibilità di più emolumenti che siano di origine comunale, e all'uopo presenta un emendamento. Gli risponde l'avv. Chauvelot, affermando che nulla vieta di percepire più emolumenti qualora si assolva a funzioni con la stessa capacità, con i relativi cumuli di lavoro. «Chi lavora deve essere pagato: l'essenziale è vedere se lavora. Se se lavora, anche in più uffici, lo si paghi per quello che fa. E' su questo punto che si deve discutere: abbiate il coraggio di farlo».

Si continua a discutere: ognuno si irrigidisce sulle proprie tesi. Una tesi diversa da entrambe le precedenti è quella dell'avvocato Chiarleni, il quale afferma che non è in questa sede — aumento delle indennità alla Giunta — che si può discutere del cumulo delle cariche, e che sull'emendamento Coggiola i liberali si asterranno. Un altro emendamento (per ridurre le indennità proposte a 100 mila lire (sindaco), 80 mila (assessore delegato), 70 mila (assessore anziano) e 50 mila (assessori) viene avanzato dal cons. Coggiola, ed è respinto dalla maggioranza. Anche l'emendamento sui cumuli delle indennità è respinto. La proposta originaria è approvata con 30 voti; 20 consiglieri si astengono. Da notare che in tutte e tre le votazioni il sindaco e gli assessori si sono astenuti.

Contributi per opere pubbliche

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dei Lavori Pubblici on. Aldisio ha comunicato ieri all'on. Tonengo di aver disposto, in base alla legge dell'agosto '49, contributi per l'ammontare complessivo di 125 milioni a favore dell'edilizia scolastica nei seguenti centri della provincia di Torino: Volvera, Piverone, Ulzio, Pratiglione, Castellamonte, Ivrea, Villastellone. Sono stati inoltre concessi contributi per un totale di 367 milioni e 645 mila lire per acquedotti a: Pragelato, Cuorgnè, Cafasse e Fiano, Borgiallo, Ala di Stura, Rubiana, Ceres, Barone Canavese, Strambino, Alnese, Caluso, Pessinetto, S. Maurizio Canavese, Mazzè; per sezioni ospedaliere, infermerie, a: Torino (ospedale S. Giovanni e istituto S. Fogliano «Don Orione»), Collegno (reparto tbc), Valperga e Agliè (ospedale), Buriasco (reparto maternità all'ospedale della Consolata); per cimiteri a: Chieri (frazione Pessione) e Vestignè; per fognature a: Pragelato, Candia, Loranzè, Lanzo Torinese, Carignano; per l'asilo infantile di Altessano.

Ex-carabinieri caduti nella lotta per la libertà

Domenica saranno solennemente commemorati i 27 partigiani (ex-carabinieri) caduti il 16 novembre 1944 a Cudine (Frazione di Corio Canavese). Alle ore 10, sul luogo del sacrificio, ricordato da una lapide posta ad imperitura memoria, il comandante Nicola Crosa commemorerà i caduti. Alla cerimonia interverranno folte rappresentanze di partigiani da Torino e della Valle di Lanzo, autorità ed una rappresentanza dell'Arma dei Carabinieri.

La partecipazione da Torino avverrà a mezzo di autopullman. La prenotazione dei posti si effettua presso l'ANPI Provinciale.

Aperti nel corso di dieci mesi 300 nuovi negozi di parrucchiere

La categoria entra in agitazione per la regolamentazione delle licenze

I parrucchieri torinesi hanno deciso di entrare in agitazione per protestare contro l'indiscriminata e crescente apertura di nuovi esercizi. Prima della guerra — ci è stato spiegato ieri in una conferenza stampa — a Torino esistevano poco più di 1000 barbieri e parrucchieri per signora. Oggi sono più di tremila; negli ultimi 10 mesi da gennaio ad oggi sono sorti almeno trecento nuovi esercizi.

Per porre rimedio a questa situazione (definita insostenibile dai rappresentanti della categoria) i parrucchieri si propongono di ottenere dalle autorità l'emanazione di norme che disciplinino l'apertura di nuovi esercizi. Oggi, chiunque lo desideri e ne abbia la possibilità può aprire un negozio di barbiere e di parrucchiere per signora: non occorre, come per le altre attività commerciali, la licenza di esercizio; è sufficiente il permesso dell'Ufficio d'igiene.

Ciò ha provocato un'inflazione di nuovi negozi ed una rarefazione della clientela. Di conseguenza le tre organizzazioni artigiane di categoria, unite in un comitato d'intesa, hanno deciso di chiedere alle autorità che venga istituita anche per i parrucchieri la licenza di commercio o che almeno, in via temporanea, (in attesa cioè che le autorità centrali disciplinino la materia con apposita legge) venga ripristinata la commissione provinciale che prima della guerra aveva appunto il compito di esaminare le domande di apertura di nuovi negozi.

Oltre a questo problema centrale i parrucchieri hanno avanzato altre richieste riguardanti l'alleggerimento del carico fiscale, il mantenimento del blocco dei fitti e del prezzo dell'energia elettrica, ecc... che saranno dibattute nell'assemblea indetta per lunedì 24 novembre alle ore 10 al cine Alpi. Durante la riunione saranno anche stabilite le modalità dell'agitazione che riguarda circa 5 mila persone tra proprietari e lavoranti.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 14,4; min. — 0,2; media + 10,1. Umidità 37 %. Pressione 735,6. Cielo poco nuvoloso. Venti moderati. - Previsioni: qualche banco di nubi di media altezza. Foschia al mattino. Venti deboli o moderati. Temperatura media stazionaria.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11,15: Complessi caratteristici - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra - 13: Album musicale - 14,15: Cinema e teatro - 14,45: Gran Premio del Mediterraneo - 16,45: Orchestra - 17,15: Panorama del teatro francese - 18: Orchestra - 19,30: Il Contemporaneo - 19,45: Pomeriggio musicale - 20: Musica leggera - 21,2: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra - 22,15: Vent'anni - 22,30: Concerto - 23,15: Balli.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 11,15: Musica operistica - 13: Orchestra - 13,30: Palcoscenico girevole - 14: Galleria del sorriso - 14,30: Poltrona di prima fila - 14,45: Voci in armonia - 15,15: Canzoni - 16: Orchestre - 16,30: Operetta - 17: Il convegno dei cinque - 17,30: Balli - 18,30: Jazz - 19: Romanzo sceneggiato - 20,35: Voci da Culver City - 21: Canzoni al buio - 22: La Giraffa - 22,30: Concerto - 23: Questo strano mondo - 23,15: Balli.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto - 21,15: Alla corte di Lorenzo il Magnifico - 22,30: Antiche musiche italiane.

SPETTACOLI

CARIGNANO. — La compagnia Merlini replicherà ancora, stasera, «Ami - Ami» di Barillet e Grédy. Domani serata in onore di Elsa Merlini con una ripresa de «La piccola città» di Wilder.

ALFIERI. — Stasera concerto del pianista Tony Lenzi: sono in programma musiche moderne. Domani Carlo Dapporto, con L. White e N. Dover, nella nuova rivista di Galdieri, «La piazza».

Conservatorio. — Questa sera alle 21 primo concerto beethoveniano della Nordwestdeutsche Philharmonie diretta da Rolf Agop. In programma l'ouverture dell'Egmont, la III e la VII Sinfonia. Concerto in abbonamento per i soci dell'Unione Musicale Studentesca. Biglietti per i non soci presso «La Stampa» in via Roma.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.111
Alfieri, ore 21,15: Concerto Tony Lenzi. Domani: «prima» Rivista «La Piazza» con Carlo Dapporto
Carignano (Comp. Elsa Merlini), ore 21,15: «Ami-ami», amici per la pelle, di Barillet e Grédy.
Il Teatro (v. Sacchi 65) ore 21,15 «La principessa della czarda».
Metropolitana ore 16,30: «Cenerentola». Marionette Lupi.

Galleria Fogliato v. Mazzini 9: Mostra pittore A. Rolla.
Gall. d'Arte Martina Mostra Pittore G. Bussolla 10-13; 15-19,30.
Ist. Olfidani Verdi 25 ore 18 conf. Dantesca «Inf. V°-VI°» G. Negri

Castellino «Intermezzo azzurro» di vecchi e nuovi successi.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-822: 17 e 21 Orch. M. Di Nunzio, c. M. Cavanna e G. Costello.
Apollo Danze 21 Compl. P. Sanders
Augustea 17-21 Orsatti, c. Aurora.
Castellino 17-21 Orch. Donadio.
Faro Club: Buscaglione e i suoi solisti. 17 e 21. Tel. 86-434.
Gaudio: 16,30 e 21 Orch. Casetta.
Hollywood Danze 21 Or. Gabbiani
La Serenella 21 Baudino-Costanzo
Lutrario 21 Nini Rosso-G. Sandra
Melody Bogino 17: ore 21 Orch. Barbini. Serata a premi.
Selotta 21 Orch. Listil, c. Baso.
Smeraldo Club, Goito 3, t. 682-470, ore 21 Orch. Allegri-Balocco-Canessa, c. Martorana-Lotti-Cortese.

Palazzo del Ghiaccio - Valentino ore 9-12; 15-16,30; 21-23,30.

Questa sera, alle ore 21, inaugurazione del
BAR GALLERIA NAZIONALE
La cittadinanza è invitata. Ai frequentatori del Bar verranno rilasciati da oggi biglietti a riduzione del *Cinema Nazionale*.

EDEN DANZE
Oggi 16,30 thè studentesco
Ore 21 elezione di
MISSE VIE NUOVE
di Torino e Provincia
Domani:
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

CASTELLINO DANZE
annunzia il debutto della cantante
WANNA VERI
proveniente dai successi di Bologna e presentata dall'applaudita Orchestra Donadio.

FARO CLUB DANZE
Buscaglione e i suoi solisti entusiasmano sempre più: 17 e 21.

DANZE PRINCIPE E LA PERLA
Grandiosa serata del tifoso con sorteggio biglietti partita calcio. Scuola di danza Mº Nino Gallo.

EL TROCADERO
Il distinto Ritrovo
Ore 17 e 21 Compl. *Bruno Bianchi*

ALLA SERENELLA
Grandiosa serata del tifoso con sorteggio biglietti partita calcio.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mondo nelle sue braccia» techn. G. Peck, A. Blyth
Astor: Peccatrice di S. Francisco, Joel Mc Crea, Yvonne De Carlo.
Corso: «Cani e gatti» Titina De Filippo, U. Spadaro, A. Lualdi.
Doria: «Il cappotto» Renato Rascel, Yvonne Sanson.
Lux: «Un uomo tranquillo» tec. John Wayne, Maureen O'Hara.
Maffei: «Garù Garù l'uomo che attraversa i muri».
Metro-Cristallo: «Perfido invito», Van Johnson, Dorothy Mc Guire. Mattinata ore 10,30 a L. 175.
Reposi: Là dove scende il fiume, techn. James Stewart, J. Adams.
Vittoria: «Aquile tonanti», John Derek, J. Barrymore, M. Freeman

Alessandra: Sensualità, Eleonora Rossi, Nazzari, Viet. min. 16 anni
Alpi: «Don Camillo» Fernandel e Gino Cervi.
Ariston: «La Presidentessa» S. Pampanini, Carlo Dapporto.
Augustus: «Tre storie proibite» A. Lualdi, E. Rossi Drago, L. Aranda, G. Cervi. Viet. min. 16 a.
Capitol: «Se Cammillo lo sapesse» Fernandel, Adams Bernard.
Faro: «Sensualità» Eleonora Rossi, Nazzari, Viet. min. 16 anni
Gianduja: «Se Cammillo lo sapesse» Fernandel, A. Bernard.
Hollywood: Robin Hood e i compagni della foresta, tech. R. Todd.
Ideal: Arrivata felicità, Cooper.
Rivista G. Bixio 16,15 21,15.
La Perla: Angoscia, Charles Boyer, Ingrid Bergman, J. Cotten.
Massimo: «Camicie rosse» Anna Magnani, Raf Vallone.
Nazionale: Robin Hood e compagni della foresta, tech. R. Todd.
Principe: Robin Hood e compagni della foresta, techn. R. Todd.
Statuto: «Camicie rosse» Anna Magnani, Raf Vallone.
Torino: «Altri tempi» V. De Sica, A. Fabrizi L. 200. Ap. 10.

Asti: Operazione Cicero, James Mason, Danielle Darrieux. A. 10.
Mignon: «Furia del peccato».
Milano: Gigante della foresta, e «Canzone di primavera». A. 10.
Olimpia: Montagna dei 7 falchi.
Po: «Fuggitivi delle dune».
P. Nuova Corda di sabbia. A. 10.
Regina Uomo della mia vita. Var.
Romano: Salvate mia figlia. Nuova Riv. Vongi-Aliberti 16,15 21,15.
S. Felice: «La lama di Toledo».

Esperia: «Luna rossa», Baldini.
Italiano: Sono mia, tech. Baxter.
Mirafiori: «Santa Lucia luntana»
Viareggio: «Grande Caruso» tech. Mario Lanza e Ann Blyth.

Eliseo: «Allegra fattoria», techn. Judy Garland, Gene Kelly.
Frejus: Cara segretaria, Douglas.
Nuovo: Fanfan la Tulipe, Gerard Philipe, Gina Lollobrigida.
S. Paolo: «Persiane chiuse» E. Rossi Drago. Vietato min. 16 a.

Belgio: Valle del destino, Garson
Corallo: «Messalina» M. Felix.
Eridano: «Primavera di sole» in techn. J. Mc Donald, Lassie.
Orope: «Schiavo della furia».
Radium: «Madre dello sposo».

V. Veneto: E' arrivato l'accordatore, Nino Taranto, Alberto Sordi

Astra: «Carne inquieta» Vallone.
Bernini: «Figli di nessuno», A. Nazzari e Yvonne Sanson.
Cibraria: Chicago borgia infern., Russell «Ronda mezzanotte» Crik
Excelsior: «Kocius l'eroe indiano» techn. Jeff Chandler, J.Lund
Odeon: Bellissima, A. Magnani.
Star: «Operazione Cicero» James Mason, Danielle Darrieux.

Adua: «Edera» e Varietà.
Aurora: «Ultima sentenza».
Brescia: «Processo alla città», A. Nazzari, Silvana Pampanini.
Fortino Ragazze Piazza di Spagna Lucia Bosè e Cosetta Greco.
Nord: «Paolo e Francesca».
Palermo Abracadabra, Billi-Riva.
R. Parco: «Terra di giganti».
Sociale: «Figli dei moschettieri», techn., Cornel Wilde, M. O'Hara.

Cabiria: «Ragazze di Harvey».
Colosseo: «Eterna illusione» J. Stewart, J. Arthur, L. Barrymore
Italia: «Figli dei moschettieri», techn. Cornel Wilde, M. O'Hara.
Lingotto: Marakatumba, Rascel.
Moderno «Vendicatore Jess bandito» techn. «Benvenuto Rev.do»
Piemonte: «Barbablù» C. Aubry, Pierre Brasseur, in gevacolor.
Spezia: Anna Karenina, G. Garbo

Alba Incantesimo tragico, Felix.
Apollo: «Menzogna» Y. Sanson.
Diana: «Ritmi di Broadway» tech.
Dora: «Tensione».
Edera: «Grande Caruso» techn. Mario Lanza, Kathryn Grayson.
Lucento: I 3 segreti, E. Parker.
Lutrario: Saga dei Forsyte, tech. Errol Flynn, Greer Garson.
Roma: David e Betsabea, techn.

ECHI DI CRONACA

DISEGNATE? L'Accademia Artistica del Figurino corsi pre e serali indicherà le vostre attitudini. Dir. Pittore Struppa. Inf.ni: *Istituto Studio Lavoro, Via Giolitti 19, tel. 50.635.*

SCUOLA DI TAGLIO ILDA BIANCIOTTO via *Garibaldi* 7 inizia corsi di taglio e confez. per sarte e lingeriste. Corsi di figurino. Lezioni individuali, diurne, serali, festive.

GALLERIA C. CODEBO' & Co. *Via Po 4 - piano 1º - tel. 48.116.* Oggi ore 16,30 terza vendita all'Asta dell'arredamento delle due sontuose ville già descritte su questo quotidiano.

VENDITA A RATE. La C.A.I.T. di Sibona Enrico ha ampliato i suoi locali ed arricchito l'assortimento di stoffe di lusso e comuni. A prezzi di assoluta convenienza con pagamento dilazionato a lunga scadenza confezione per uomini, donne e bambini, abiti ed impermeabili, vestiti e tailleurs; paletots e pellicce. Massima serietà, *C.A.I.T. via Basilica 5, piano 3º.*

ENTUSIASTI sarete quando avrete visitato i Grandi Magazzini del *Mobilificio S. Domenico, Via S. Domenico 8 ang. Via Milano*, perchè vi troverete i migliori mobili di tutti gli stili, alle migliori condizioni di prezzo e pagamento.

VESTITEVI con L. 100 al giorno sartoria, abiti fatti per uomo, signora e ragazzi. Impermeabili, pellicce, biancheria personale e per la casa. Catalogne. Trapunte ecc. *C.C.T. via San Tomaso 5*, C.C.T. *via Palazzo di Città 24.*

ARCIOCCASIONE mobili in liquidazione. Matrimoniali Barocco, Rustiche, Chippendal e Tinelli. Vendite rateali senz'aumento. *Quaglia, via Barbaroux 30* (interno).

MYRIAM chiaroveggente chiromante grafologa autorizz. Consulti anche corrispondenza. Attestati astrologia, radiestesia. *Giolitti 4.*

EDERA MOBILI continua la grande vendita di propaganda inaugurale. Visitate *Edera Mobili, v. C. Alberto 5* è nel vs. interesse.

LA PARIGINA celebre indovina consigli infallibili. Scienza Egiziana. *Piazza Santa Giulia 11, p. 2º.* Venerdì sabato domen. 10-12 15-17.

MOBILI TRIVERO vasto assortimento barocco e Moderno. *Via Bogino 29.*

TAPPEZZIERI! DECORATORI! Economizzerete circa il 20% di mano d'opera, applicando le carte del nuovo Campionario «*Gettino*», confezione inglese cm. 56 di largh. in rolli tripli. Completamente nuove nei disegni, in tinte moderne. *L. Bollero, via Garibaldi 13*, telefono 49-300; *via Cavour ang. via Gobetti 7, telef. 83-415.*

CASABELLA MOBILI - Vasta Esposizione - Rateazioni - Sostituzione mobili usati. *Via Garibaldi 4, telef. 581-107.*

STATO CIVILE

Speranza Pietro fu Salvatore, a. 79, via Cesana 5; Fratin Giacomo fu Gioachino, a. 64, c. Reg. Margherita 91; Chiesale Gioachino fu Francesco, a. 66, v. Saorgio 90; Romeo Giov. Battista fu Secondo, a. 63, v. E. Giachino 36; Carbone Luigia ved. Say, a. 79, Str. Abb. Stura 200; Fornaca di Sessant Francesca ved. Masper, a. 79, c. Francia 108; Trivero Giuseppe fu Giorgio, a. 79, Str. Settimo 45; Martinenghi Luigia ved. Vedano, a. 83, c. Moncalieri 466; Rosichelli Giuseppe fu Agostino, a. 66, via Vanchiglia 30; Maltecini Dante fu Giovanni, a. 58, c. Orbassano 70; Cerrato Rosina in Ferrera, a. 59, v. Pianezza 44; Cossuol Verdiana ved. Franceschi, a. 84, v. Fermane 3; Morra Giuseppe fu Antonio, a. 68, Collelongo; Monasterolo Francesca ved. Oribaudo, a. 75, Maria Vittoria; Cerruti Maddalena ved. Dezzani, a. 85, Molinette; Bergamasco Dorina ved. Gandini, a. 51, Ist. Rip. Vecchiaia; Alberti Maria Teresa in Carsana, a. 51, S. Giovanni; Boli Arturo fu Antonio, a. 60, S. Giovanni; Cauda Angela fu Giuseppe, a. 85, F. Giovanni; Arlunago Carlo fu Giuseppe, a. 66, Molinette.

Le infermità

Mentre Iddio mi fabbricava, un sabato sera, gli scivolai di mano e caddi nel recipiente delle malattie. Egli, bontà sua, mi deterse con un cencio, ma sommariamente: aveva fretta di chiudere bottega; si alzò, si sgranchì, e sbadigliando lasciò che io nascessi come nacqui. Signore, amen; sia fatta la volontà tua... ma che un amico al quale recentemente ho confidato per lettera i miei attuali malanni, mi risponda: «E finiscila... Sei il ritratto della salute, non dimostri l'età che hai, lavori molto e lavori egregiamente, dunque perchè ti ostini ad essere, parlando di te come ne parli, una rarissima specie di auto-jettatore?»! Madonna mia, quando saprò non avere amici, o dissimulare, o tacere? Qui si dubita perfino che io non mi voglia bene. E magari, celatamente, si pensa: «Regala guai a se stesso, figuriamoci agli altri». Ciò è intollerabile... io devo e posso difendermi, caro amico, io amo la mia vita e la tua vita e la vita di chiunque; l'amo così intensamente che (op-là, guardatemi!) non mi nego alle sue percosse, nè, avvelenato o irritato da esse, ho mai, mai nociuto in qualche modo a qualcuno. Ecco il punto: «nuocere», l'odierno sinonimo di «vivere»... questa cosa non l'ho fatta e non la farò, badate, ma proprio e soltanto perchè non valgo, dentro e fuori, un'unghia dei miei sanissimi contemporanei. Ovvero, per i seguenti motivi.

*

Anzitutto mio padre era un indomabile quanto anziano donnaiuolo: tradì mia madre anche in viaggio di nozze, con le ancelle degli alberghi (che amici, amo!) e non migliorò certo nel successivo periodo; la giovane sposa, non rendendosi conto che i suoi umori inquinati li bevevo io, mi nutrì pertanto di seno e cicuta. Babbo, non te ne voglio, è per stabilire che nel primo ricordo che ho di me si contempla, vago e trepido come nella sfera del negromante, l'ospedale napoletano chiamato «Gesù e Maria». Avevo cinque anni, anche meno, ed una teatrale, grandiosa, biblica «eruzione cutanea», la quale disarcionò l'orgoglio diagnostico dei massimi pediatri. I colori, gli smaltati colori dell'infanzia, li imparai negli unguenti e nelle polverine di cui m'imbrattavano. Ero l'anima di un fagottello bianco, sciolto ogni mattina, verso le dieci, nella sala di medicazione; quindi mi legavano i polsi, affinchè non mi grattassi, e in braccio a mia madre potevo rincasare. Dalla finestra vedevo passare il *trolley* di un tram: quella picca nera sulla spalla di un veloce armigero che non riuscivo a scorgere m'incantava, e non sentivo più nè trafitture nè manette.

Vergogna, dottori: mi guarì l'asma. In un baleno, cioè, la mia pelle ridivenne liscia e rosea, ma impazzì il mio respiro. Abbiamo una pallina di gassosa nella trachea? L'effervescenza di una comunione, o di un'ansia, o di una gioia, specialmente di una gioia, bastava ad otturarmi la gola. Notammo che le crisi erano, di regola, prodotte da una risata (quel cieco, intero, sussultorio divertirsi per tutto o per niente, dei bambini): scattava una valvola, nel mio petto, e l'aria cominciava a giungermi attraverso una cruna d'ago, bollita dai rantoli. Mi vietavano di agitarmi e di ridere, dunque; ma io preferivo l'asma. Annega oggi, annega domani, la barattai finalmente con una pleurite umida. Ero industrioso; cercai di guadagnare nel cambio. Febbre, tosse, languori, eccetera; poi mi applicarono certe ventose artificiali, dette «mosche di Milano»; io temevo che fossero o contenessero enormi insetti, e mi dibattevo freneticamente; invece mi asciugarono, poche settimane dopo andai a scuola, ma leggero e pallido come un fiocco di bambagia. Inaugurai, peraltro, le «disfunzioni intestinali». Vigevano allora, come sovrani rimedi, l'olio di ricino e il calomelano; la semplice azione di fiancheggiamento, citrato di magnesia e cremor di tartaro, senna e manna. Vi garba? E come intervallo a questo geniale trattamento, la «dieta»: ossia un'alimentazione a base di sciabordante semolino, di ingrati pesci lessi, di acerbo latte di capra, di ceree schegge di pollo. Un simile regime, alla lunga, impostò il dilemma: o fachirismo, o tubercolosi. Le mie cellule, affrante ma guerriere, optarono per la seconda alternativa.

*

Il bacillo dei bacilli accorse ma era pigro, tediato, scontroso: un infimo eremita che mi si allogò in un piede, il destro, lo enfiò e lo arroventò convenientemente, e di là non si mosse. La scienza suggerì e praticò una *incisione*. Il metodo prescindeva elegantemente dall'anestesia, ma, dramma o farsa, implicava un certo gusto della rappresentazione. Soffici, attutiti rumori nella stanza accanto. Un olezzo di panni di bucato; l'odore insipido, vuoto, dell'acqua calda; l'odore spinoso dell'alcool. Ad un tratto l'uscio gracida: un paio di robusti infermieri entrano e mi si avvicinano, con un sorriso idiota sulle labbra. Mamma, papà, dove siete mentre il gagliardo signor vice-cloroformio e il potente signor vice-etere si gettano su di me per immobilizzarmi? Fluttua il camice del chirurgo; il bisturi separa l'inseparabile carne, una ingiuria, una violazione più straziante dell'effettivo strazio che il taglio produce; l'urlo del bambino incontra i singhiozzi dei genitori nel corridoio; geme anche, tappandosi le orecchie, la serva in cucina.

Gli «interventi» furono cinque in otto mesi, l'ultimo con «raschiamento» dell'osso nel quale il germe dei perni, eccezionalmente incline alla solitudine, aveva il suo cenobio e la sua fede. Un'eternità di pesanti lenzuola e guanciali: costrinsi ogni raggio di sole a rivelarmi il suo segreto, ogni fiato di brezza a narrarmi il mondo esterno che non volevo, non volevo dimenticare. Studiavo, inoltre, e m'innamorai dei libri; l'unica volta che fissai incredulo mia madre fu quando lessi che il tamburino sardo non aveva dato, mentre gli recidevano la gamba, neppure un lamento. Dobbiamo sempre, o De Amicis, distinguere un fanciullo da una lucertola, anzi da una tenia. E con ciò? Poco prima che diventassero di garza il mio cuore, le mie vene e i miei pensieri, sbocciò in chi sa quale cabalista della patologia il concetto che fosse inutile aggredire i batteri a coltellate. Vennero di moda la super-nutrizione e l'elioterapia. Mia madre dovette insegnarmi per la seconda volta a camminare, tanto ero debole. Il cauterizzante sole di Lucrino, di Baia, di Pozzuoli rammendò le mie piaghe, tutte meno una. Quel forellino dannato non si arrese, anche perchè l'arma dei supplementi di cibo mi fu strappata dalla morte di mio padre. (Babbo, non rotolasti nell'inferno, ma se il paradiso era promiscuo non lo fu più dopo il tuo arrivo: i signori da una parte e le signore dall'altra, nel mezzo un'alta siepe di fulmini violetti). Col mio buco nel piede, un'amicizia, una compagnia dopotutto, abbandonai quindicenne le scuole per *impiegarmi*. E che impiego mi capitò, se non quello di gasista annotatore dei consumi? Ciò mi obbligava a salire e a discendere una quantità di scale altrui che Dante non la sognò nemmeno. In breve, così cimentato, il mio fragile piede guarì completamente: una sera, medicandolo, vidi una sorta di impercettibile asterisco; era un frammentino, una briciola d'osso ricamato, gotico... i microbissimi avevano preso quell'ascensore per andarsene, mia madre cadde in ginocchio e pianse.

*

Ma le infermità non mi avevano elargito che una effimera vacanza. Mi si traviò di nuovo il cosiddetto sistema digerente. E' una sciagura essenziale, di cui si lagnano tutti gli organi: bisognerebbe pigiarli, farne un pacchetto e gettarli in mare. Io non mi sono più liberato di questa catena diabolica. Vi sfido, avanti, a citare un farmaco, o una erba, o un'acqua prodigiosa, o un metallo, o un fluido che non mi abbia danneggiato invece di aiutarmi. Ora come ora, ho smesso di illudermi e di tentare; gli specifici me li invento io, bizzarri, fantastici, incredibili per esempio un decotto di bargigli di gallo o un empiastro di carte da gioco; e se non me ne avvantaggio, pazienza: ho sbagliato come sbagliano, in definitiva, i maestri della sintomatologia e della ricetta. Ahimè, se sto male! Vado, vengo, discuto, agisco, lavoro, sogno, ma ingabbiato, ma chiuso da una rete di inamovibili sofferenze. Lavoro? Scrivere è per me una fatica da minatore, debbo appiattirmi e scavare una galleria nella buia roccia che mi vieta di raggiungere ciò che voglio esprimere; debbo inghiottire ogni protesta; debbo momentaneamente, con una sorta di fanatismo religioso, come nella piscina di Lourdes, guarire.

Altro che auto-jettatura, amici miei! Sono un gladiatore, un ginnasta, un atleta del dolore; nonchè, aspettate, uno dei suoi più diligenti alunni. Ho appreso, da lui, a diffidare alquanto degli individui troppo sani. Leggo nei giornali che Tizio ha squartato la moglie, che Mevio ha riempito d'arsenico quanti fratelli e sorelle aveva, che due fidanzati polacchi macellavano gente e ne vendevano le polpe al mercato nero, leggo, leggo, scuoto il capo e intimamente decido che non spetta, ai criminali in questione, l'attenuante di nessuna infermità, nè fisica nè mentale. Gli infermi, gli autentici infermi conoscono ed apprezzano talmente il valore di un corpo senza difetti, che lo idealizzano e lo beatificano: noi lo adoriamo, in generale, come un'immagine divina sull'altare. Uomini, odiate realmente l'odio, i conflitti, il sangue? Vi occorrono effettivamente la pace, la fraternità, l'amore? Eleggetevi un governo di vecchi, genuini, incurabili malati. Essi vi preserveranno dagli eccessi dell'animalità vostra; nelle riunioni internazionali brinderanno con tristezza, ma sinceramente, alla vostra cara salute presente e futura, terrena ed eterna.

Giuseppe Marotta

LA ROMANZESCA FINE DI TROTZSKY

Racconto di Fanny Yanovich elegante stenografa russa

L'attentato del 24 maggio 1940 - Il "fido" Bob Sheldon, agente della polizia segreta - Si organizza il colpo Nervosismo della vigilia: "Perchè non vai via?" - L'assalto all'alba: scariche di mitra, incendio, voce di bimbo che implora - Trotzsky e la moglie sdraiati in terra si salvano - La prossima volta sarà senza chiasso: una picca nel cranio

(Dal nostro inviato speciale)
Città di Messico, novembre.

Una lapidetta di metallo sul lato della misera porta d'ingresso al giardino di Leone Trotzsky, lasciando la casa con l'amico Victor Pages, dopo il colloquio con Natalia Sedova, mi fermò. Diceva: «In ricordo di Roberto Sheldon Harte - assassinato da Stalin», seguiva la data della morte, 24 maggio 1940. La signora Natalia ci aveva parlato e a lungo della fine di Leone Davidovich. Da lei avevo saputo cose nuove, degne di essere obiettivamente riferite e che riferirò. Ma la data dell'uccisione rimontava al 25 di agosto di quell'anno '40, non certo al maggio. Con lui nessun altro era caduto. Perchè quella lapide?

«Sheldon — disse Pages — era il segretario di Trotzsky». «Fu ucciso mentre difendeva Trotzsky?» chiesi. Il Pages: «Fu ucciso, forse, perchè lo tradiva».

A questo punto è bene avvertire il lettore dell'andamento un poco dumasiano della vita e della morte del grande scrittore e rivoluzionario russo al Messico. Il mistero romantico, gli enigmi insoluti, le paradossali combinazioni di amori e di odii, il gioco potente ed elementare di passioni irrefrenabili ne intarsiano il racconto. La lotta occulta di potenze coperte dal nome di uomini oscuri si sviluppa, nella vicenda, secondo circostanze e apparenze curiosamente romanzesche.

Contro un libro

Visto in una prospettiva solamente poetica Trotzsky ci appare come l'ultima incarnazione d'un Ebreo errante da un capo all'altro del mondo, dall'Asia Centrale alla Norvegia, da Costantinopoli al Messico, eroe da un messaggio di rivoluzione e di vendetta che lo consuma e lo conduce irreparabilmente a morte. Una oscura fatalità, una potenza senza volto, armata di mezzi giganteschi, lo perseguita. Egli identifica questa potenza nella G.P.U. russa e nel suo capo, Beria. «Se mi uccideranno — dice spesso — si sappia che il mio assassino sarà Stalin». Una forma ossessiva di persecuzione entra in qualche modo in questa identificazione. Ma Trotzsky è pronto a ricordare di aver saputo da amici fidati, usciti dalla Russia, che Stalin avrebbe detto: «L'esilio all'estero di Trotzsky è stato un enorme errore». Egli sa, e lo dice, che si cercherà in ogni modo di riparare a quell'errore.

Egli arrivò al Messico il 9 gennaio 1937 con grandissima parte del materiale necessario alla stesura di un libro, dal quale si riprometteva, come ogni uomo di penna, degli effetti immediati. Questo libro era la Stalin del quale aveva già parlato agli amici e ai compagni di partito. Egli ripeteva spesso di trovarsi nella condizione di un Victor Hugo sullo scoglio di Guernesey, a faccia a faccia, un piede di parità, con Napoleone III. Il libro su Stalin doveva essere, nelle previsioni di Trotzsky, un colpo di fulmine per il suo mortale nemico. Durante il travagliato vagare per l'Europa strani incendi e tentativi di furto avevano, assai più che la persona, attaccato i suoi archivi e le sue carte.

Nel '33, l'anno in cui Zina, la figlia maggiore, si suicida col gas a Berlino, una mano misteriosa incendia la sua casa nell'Isola Prinkipo, nel Mar di Marmara, distruggendo un preziosissimo cartolario di fotografie, libri, taccuini, appunti. Misteriosi agenti a Parigi, tre anni dopo, rubano oltre 60 chili di carte e fotografie, autografi, epistolari. Il primo attentato, quello del marzo 1940 a Città di Messico era diretto a sopprimerlo, ma, anche, come si capì dalle due bombe incendiarie lanciate in casa, a bruciare il resto degli archivi e quanto era già stato scritto della Stalin. Leone Davidovich vi lavorava già da tre anni. Egli voleva «uccidere» Stalin con quel suo libro, ma sapeva pure di poterne essere ucciso. Del resto pensava spesso al «ritorno». «Lei — disse alla sua stenografa di lingua russa Fanny Yanovich — mi seguirà, spero, quando rientrerò nel mio appartamento al Cremlino». Fanny gli disse di sì: «Almeno per vedere il Cremlino com'è, all'interno».

Ho visto Fanny Yanovich, le ho parlato a lungo. Dopo Natalia Sedova quest'altra russa dell'ambiente di Trotzsky è ancora la migliore e più interessante testimone di quegli ultimi anni del grande scrittore, dei suoi umori e debolezze, dei suoi scatti e abbandoni. Fanny, assai più che Natalia, viveva con Leone Davidovich ore lunghissime, tutte occupate dal lavoro della Stalin ch'ella trascriveva o dai rulli del dittafono, incisi precedentemente, o dalla viva voce.

Odore di tritolo

A Trotzsky piaceva di lavorare con quella donna ancora fresca, dalla pelle rosea e gentile, gli occhi chiarissimi, molto elegante. Fanny non era una «militante», ma una «borghese» stabilita da tempo a Città di Messico. Gli risolveva il problema, quasi insolubile, di avere a disposizione una stenografa in russo. La nuova stenografa ottenne da lui concessioni insperabili, come quella di fumare quando volesse, mentre Trotzsky odiava il fumo, chiese di lavorare possibilmente alla presenza di altri segretari e questo per la ossessiva gelosia di Natalia. Questo non era sempre possibile; ne venne la necessità di usare il dittafono. Trotzsky parlava nella macchina e — mi ha detto Fanny — in calce ai fonoscritti aggiungeva sempre un messaggio per lei, spesso molto gentile.

Attorno a Leone Davidovich v'erano dei segretari e guardiani: un tedesco, Otto Schuesser, alcuni americani: Robert Sheldon, Harold Robins, Charles Cornell e altri, mandatigli dalla segreteria della IV Internazionale residente a New York. In generale egli si fidava delle commendatizie ufficiali di partito. Accolse Sheldon nella sua intimità e ne fece il suo primo segretario perchè era venuto con una lettera della IV Internazionale; l'uomo che il 24 di agosto lo assassinò, frequentava la sua casa come un vecchio amico.

Fanny Yanovich potette subito notare (secondo mi ha detto, e non so se sia un'osservazione a posteriori) l'interesse spiccato di Sheldon per il lavoro della Stalin.

La sera del 23 maggio la signora Yanovich notò uno strano nervosismo in Sheldon. Gli chiese in prestito una penna stilografica sino all'indomani ma Sheldon ne pretese la restituzione subito. «Perchè non vai via? Perchè non andiamo a casa? Ti accompagnerò in macchina», le proponeva. «Cerca di non sedere davanti alle finestre. Cerca di finir presto di lavorare». Fanny non si rendeva conto di quell'ossessione. Infine si arrese e uscirono insieme, nella «Dodge» di Trotzsky. Robert ritornò in calle de Viena e lasciò la macchina di fuori. Quella notte era addetto alla sorveglianza della porta d'ingresso.

Verso le 4 del mattino del 24 maggio, mentre dormiva profondamente sotto l'azione di un sonnifero Trotzsky fu svegliato dalle fucilate. Pensò da prima a fuochi d'artificio d'una festa popolare, poi avvertì il colpo dei proiettili nel muro e sui mobili. Un acuto odore di tritolo invadeva la casa. Natalia era saltata dal letto traendolo sul pavimento, tra letto e parete. Rimase ancora in piedi per qualche secondo, addossata, proteggendo Leone Davidovich col suo corpo. Lui, dal pavimento, riuscì a farsela distendere accanto. Si vedevano brillare i lampi dei mitra. Furono tirati circa trecento colpi.

Cessati gli spari s'udì la voce di un bambino. Il nipotino Seva. Era ferito. Uno degli attaccanti aveva tirato sul letto. La palla traversando il materasso con strisciata sulla punta del piede del bimbo. Due razzi incendiari lanciati poco prima nella camera da pranzo minacciavano il fuoco a tutta la casa. Natalia accorse al bimbo che chiamava: «Nonnino». Non lo trovò. Era fuggito di fuori, nel cortile. Si lanciò a cercarlo. Le fiamme nella camera da pranzo glielo impedivano. Tentò di spegnerle con una grossa brocca d'acqua. Di fuori si sparava sempre. Gli assalitori cercavano di coprire la propria ritirata. Poco dopo si presentarono due membri del corpo di guardia, Otto Schusser e Charles Cornell. Gli assalitori — dissero — erano scomparsi con la «Dodge» e l'addetto al cancello Bob Sheldon.

A scarico di coscienza

Nessuno aveva reagito. Nè la guardia messicana, esterna. Nè la guardia del corpo, interna. Gli attaccanti s'erano presentati in venti, vestiti della uniforme dell'esercito, gridando «viva Almazan», ch'era il nome di un generale dell'opposizione politica. Intendevano forse far credere ad un pronunciamento. Disarmarono le guardie penetrando nel giardino. Tirarono dalle finestre sui letti. Dopo le prime raffiche, ascoltarono: nè grida, nè lamenti. Pensarono di aver ucciso i Trotzsky nel sonno. Uno solo entrò nella casa. Ma era buio profondo e Natalia, come Leone Davidovich si trovavano distesi al suolo. Intravedendo i letti, il terrorista tirò — «a scarico di coscienza» — un'altra raffica nel vago biancore. Il cuscino di Trotzsky si trovò perforato da quattro proiettili. I letti furono certamente presi in un fuoco incrociato. Può darsi che nel timore di colpirsi reciprocamente gli assalitori abbiano tenuto il tiro troppo alto.

Per quella volta Trotzsky fu salvo per aver finto di essere morto. La polizia credette ad un «autoassalto». Arrestò Otto Schuesser, il Cornell e due amici di casa, Basant e Zandejas. La misteriosa scomparsa di Sheldon, l'uomo addetto alla porta, parve sostenere la tesi dell'attentato organizzato. Trotzsky rifiutò sempre energicamente di credere al tradimento di Sheldon. Anche quando il cadavere fu trovato in fosche circostanze, interrato nel pavimento della cucina di una piccola fattoria detta il Rancho di Tlanikilalpa fuori della Città, in un luogo chiamato il Deserto dei Leoni. L'americano era stato ucciso nel sonno con due colpi alla tempia destra. Trotzsky si recò a riconoscerlo e presente il cadavere negò ancora che il suo fido Sheldon potesse essere un agente della polizia segreta incaricato di ucciderlo. Invece lo era.

Dopo quell'assalto Trotzsky formulò la teoria che Stalin doveva affrettarsi a sopprimerlo perchè alla fine della seconda guerra mondiale il movimento operaio in Russia e fuori avrebbe assunto un autentico impulso rivoluzionario, travolgendo il regime totalitario staliniano.

«Sapeva dunque di dover morire?» ho detto alla signora Fanny. «Sì, ma era sostenuto dall'orgoglio come da un meraviglioso eccitante. Alla fine, pensava davvero di essere il vero vincitore della guerra così come se ne potevano osservare gli sviluppi nell'anno '40, e da qui, dal Messico. Inoltre gli pareva di poter prevedere anche il modo del futuro attentato. Pensava ancora ai mitra, ma stavolta appoggiati da lanci di bombe. Ma quel che avvenne e come avvenne, non riuscì a immaginarlo: un colpo di picca nel cranio, sul tramonto di un calmo pomeriggio di agosto. Poco dopo di aver preso il tè e dato il pasto ai conigli. S'era appena tolti i guanti. Aveva bellissime mani». Così la signora Fanny termina. E fissa nel vuoto i chiarissimi occhi.

Giovanni Artieri

GIOVENTU' TRAGICA

Christopher Craig, il ragazzo di sedici anni che uccise sui tetti un poliziotto, e che si fratturò una costola gettandosi alla fuga, è trasportato in barella al Tribunale di Croydon.

DIETRO LO SCHERMO

Per un cinema europeo

Un piano Schuman del film - La mania di centralizzare - Si rifarà "Cabiria"? - Scorci della R.A.I. - Primato assoluto - Una strana serata di gala

Ogni tanto, sulle orme del piano Schuman, affiorano propositi di amplissimi abbracci fra le varie cinematografie europee, allo scopo di farne un «blocco» efficiente, capace di contrapporsi ad altri «blocchi» di fatto, e soprattutto a quello americano. L'ultima esortazione è di Paul Levy, direttore dei Servizi d'Informazione del Consiglio d'Europa. E' apparsa su Notre Europe; *e poggia su di una basilare premessa: l'unificazione della produzione cinematografica europea, che dovrebbe far capo a un unico centro.*

Tale premessa, nella sua perentoria semplicità, appare piuttosto pericolosa. Il film non è carbone o acciaio. Sia pure con tutte le sue esigenze industriali, e quindi commerciali, il film è la risultante di personali sensibilità, e di ambienti, tradizioni, costumi. Un film davvero internazionale, vale a dire della massima diffusione in ogni Paese, è sempre quello che chiarissimamente, e con efficacia d'arte, rivela la sua origine. Il successo in tutto il mondo del nostro ultimo cinema è dovuto alla sua inconfondibile sincerità. Se un film di un De Sica non fosse italiano a prima vista, e se non fosse francese quello di un Clair, il cinema potrebbe contare su opere... intercambiabili, non sarebbe più cinema, tenderebbe all'amorfo. E all'amorfo, o quanto meno al compromesso costante, giungerebbero accordi centralizzatori circa le direttive di produzione.

Dove invece la proposta di Paul Levy può riuscire a qualcosa di utile è nelle sue conseguenze collaterali e subordinate, che lo stesso Levy precisa. Propaganda e distribuzione dei film nei Paesi extra-europei, superamento delle varie barriere protezionistiche in un sistema europeo di misure protettive, convenzioni per i diritti d'autore, gli scambi, le co-produzioni, ecc. Tutti desideri e propositi che da tempo sono nell'aria, e già sono in parte concretamente assolti dalle varie Federazioni internazionali. Sarebbe già sufficiente, per ora, il potenziarle, inquadrandole in una esigenza, a seconda dei casi, più largamente o più strettamente europea.

* *

Si rifarà Cabiria? Da qualche tempo filtravano voci o venivano pubblicate notizie più o meno attendibili. Ora un'importante Casa di produzione italiana dirama un comunicato nel quale annuncia che, essendosi resa proprietaria dei diritti inerenti, si accinge al complesso lavoro di preparazione del film, che sarà a colori, con noti attori italiani e stranieri, e con ingente impegno di mezzi spettacolari e di masse. — Luciano Emmer dirigerà *Terza liceo*, la vicenda di un anno scolastico, sceneggiata da Amidei, Pratolini e Bernari. — Fabrizi sta dirigendo *Una di quelle*, da un soggetto di Aldo De Benedetti, con Totò, Lea Padovani e Peppino De Filippo. — In dicembre Leonardo De Mitri inizierà le riprese di *Piovuto dal cielo*, ideato da Cesare Zavattini, con Rascel. — Parecchi scorci del mondo della R.A.I. appariranno in *Cinque storie in sette note*, con attori e cantanti della stessa R.A.I. — Orson Welles e Piero Regnoli stanno ultimando la sceneggiatura di *Invasione*; ne saranno anche i registi. — E' sorto a Roma il Centro Italiano di Documentazione Cinematografica, che tra l'altro istituirà un archivio di soggetti, e che ha preso contatti con il «Centre du Cinéma» e il «British Institute».

* *

Olimpiadi coniugali. I troppo frequenti divorzi in quel di Hollywood e dintorni destano non sempre favorevoli commenti, fonti autorizzate, evidentemente impensierite di quei commenti, mettono ora ogni cosa in una luce esatta, dovuta a indiscutibili dati statistici. Ci sono dunque a Hollywood ben 388 matrimoni che durano da due anni e mezzo; 31 da cinque anni; e 18 da dieci anni. Il record assoluto è di vent'anni, detenuto ex-aequo da cinque coppie.

* *

De Mille si rilegge: *I dieci comandamenti*, che diresse nel 1923, sarà da lui rifatto in «technicolor». — Il nuovo piano quinquennale russo prevede un incremento di un quinto per il cinema e la televisione. — *La ronde*, il noto film di Ophüls, ha concluso le sue proiezioni al Curzon di Londra dopo quasi due anni di programmazione. — Micheline Presle sarà *La dame aux camélias*, regia di Raymond Bernard. — Maraiglia sta per avere «la città del cinema a colori»: due teatri, un auditorium, e tutti i servizi inerenti. — Pierre Fresnay sarebbe Napoleone in *Napoléon Unique*, dalla commedia di Paul Raynal; e, naturalmente, Yvonne Printemps sarebbe Giuseppina. — Danièle Delorme e Daniel Gélin, dopo otto anni di matrimonio, appariranno insieme per la prima volta in un film, *Les dents longues*. — E per la prima volta, dopo la fine della guerra, il Governo britannico ha autorizzato nuove costruzioni d'impianti cinematografici, tre teatri sorgeranno a Shepperton.

* *

Piccolo scandalo. — *La regina d'Inghilterra, secondo i dettami del più rigorose protocollo, si reca «ufficialmente» al cinema una sola volta all'anno, ad una fastosa serata di gala per beneficenza. Per l'eccezionale spettacolo (quarantamila delle nostre lirette, per uno dei primi posti), il film da proiettarsi costituisce ogni volta un problema, alla soluzione del quale è preposta una apposita autorevole commissione, che non lesina il suo tempo, e s'accinge al suo compito alquanti mesi in anticipo. Filtrano allora indiscrezioni su indiscrezioni, la rosa degli «eligendi» si restringe sempre di più, e la scelta definitiva di solito sancisce il valore di un film indiscutibile. Ma quest'anno la proiezione si è svolta in un'atmosfera di disappunto, quasi in una silenziosissima e rispettosissima incredulità. Era infatti stata scelta, e chissà perchè, una commedia, come si dice, musicale; americana, e in «technicolor». D'una scipitezza, pare, davvero ragguardevole; al punto da far scrivere al critico del prudente* Times *di «essere rimasto a bocca aperta». Il titolo del film non lo riferiamo, per condoglianze ovvie; e anche perchè nessuno di noi dovrà pagare quarantamila lire per vederlo.*

m. g.

Una maestra festeggia il suo 102 compleanno

Stradella, 12 novembre.

Nella pace della sua casa a Canneto Pavese, presso Broni, attorniata da parenti, ex-alunni e ammiratori, ha festeggiato oggi il suo 102° compleanno la maestra Palmira Pezzati vedova Riccadonna, nata a Piacenza il 12 novembre 1850, medaglia d'oro di benemerenza per i suoi 52 anni di servizio.

LE PRIME GRANDI NEVICATE

Valanghe in Austria

Scomparso un gruppo di legnaioli sul Karwendel - Quattro persone bloccate in una capanna - Appelli per radio: "Stiamo tentando di aprirci un varco sino a voi"

(Nostro servizio speciale)
Innsbruck, 12 novembre.

Una violenta bufera di neve, presagio di un cattivo inverno, si è abbattuta su tutta l'alta Austria negli scorsi giorni. Era dal 1916 che non cadeva tanta neve in novembre. All'enorme quantità di neve è seguito un rapido rialzo della temperatura, che ha provocato nelle regioni alpine numerose valanghe con conseguente interruzione di strade, di comunicazioni telefoniche e telegrafiche e isolamento di villaggi alpestri e di case sparse.

Le vallate del Tirolo sono state particolarmente percosse dal rombo tremendo delle masse nevose che precipitando dalle vette lungo le chine ripide hanno sradicato centinaia di abeti e numerose persone sono scomparse travolte e sepolte dalle valanghe. A Fieberbrunn squadre di soccorso stanno cercando con l'aiuto di cani due uomini che sono stati visti l'ultima volta poco prima che una grossa slavina rovinasse a valle dall'altezza di 400 metri.

Lungo le pendici dei monti Karwendel a breve distanza dalla frontiera germanica, sei pattuglie di esperti alpinisti sono partiti in cerca di un gruppo di legnaioli scomparsi fin da lunedì, quando il primo brusco sbalzo della temperatura aveva smosso l'enorme massa nevosa caduta sulle vette il giorno prima.

Lungo la strada che conduce da Landeck a Nauders una autocorriera è rimasta intrappolata ieri fra due valanghe: hanno dovuto lavorare centinaia di uomini durante tutte le ore della notte per scavare un passaggio e raggiungere il veicolo, che è stato trovato intatto. Anche i passeggeri, nonostante la temperatura molto rigida, non hanno sofferto per la paurosa avventura, ma sono ancora storditi: sarebbe bastato che la valanga fosse caduta 50 metri più avanti e tutti avrebbero fatto una morte orribile.

Quattro altre persone, fra cui una donna, sono rimaste bloccate in una piccola baita a 1600 metri sulle pendici del monte Zamserloch. Questo gruppo è il protagonista dell'avventura più emozionante, che sta tenendo in ansia tutta l'Austria, in quanto le stazioni radio cercano di farsi intendere dal gruppo ritenendolo fornito di un apparecchio ricevente. «Non abbandonate la capanna per nessun motivo» raccomandava per l'ennesima volta la radio questa sera. «Stiamo tentando di aprirci un varco per arrivare sino a voi, ma non dovete muovervi. Restate dove vi trovate fino a quando arriveranno i soccorsi». Uno dei quattro è riuscito ad aprirsi una via tra la neve ed a raggiungere un palo del telefono molto più a valle, da dove ha potuto farsi sentire e chiedere soccorsi. Egli ha detto che stavano bene tutti e quattro e che avevano viveri per due settimane. Si ignora però se egli abbia poi potuto raggiungere nuovamente i suoi tre compagni di sventura, poichè più nulla si è saputo di loro. Il pericolo di nuove valanghe sconsiglia per il momento qualsiasi tentativo di soccorso.

Poche speranze si nutrono per due delle persone rimaste la notte scorsa sotto la neve. Squadre di montanari addestratissimi accompagnate da agenti di polizia e da cani hanno invano frugato tutta la zona, dove i due sono stati visti per l'ultima volta. Proprio in quel punto la valanga si è rovesciata formando un cumulo alto oltre cento metri ed è assolutamente impossibile fare sondaggi.

In certe zone dell'Austria la neve ha raggiunto i tre metri di altezza.

c. s.

Il prefetto di Milano

Il generale Cappa, ex-capo di Stato Maggiore, è il nuovo prefetto di Milano, al posto del dr. Pavone divenuto capo della Polizia Italiana

L'«elicottero gigante» capovolto a Parigi

Parigi, 12 novembre.

(l. m.) L'«elicottero gigante» Sikorsky, fabbricato in Francia da alcuni mesi nonostante il suo brevetto americano, si è capovolto stamane alle 10,44 sul terreno di Issy les Moulineaux mentre faceva il suo secondo volo di prova. Al terzo volo doveva partecipare ugualmente la signora Montel, moglie del Ministro dell'Aria.

Il «Sikorsky», destinato al trasporto delle truppe e dei feriti, aveva già fatto il giro del terreno nonchè varie evoluzioni nel cielo e stava per atterrare. Ma quando fu a 4 metri dal suolo l'apparecchio si alzò brutalmente, tanto che la sua coda toccò terra, rimbalzando come una palla, si rovesciò sul fianco provocando urla di terrore delle personalità e dei tecnici che assistevano al volo. Fortunatamente il pilota e i passeggeri non sono stati nemmeno feriti.

La cronaca dell'aviazione francese non registra oggi soltanto l'insuccesso del «Sikorsky», bensì anche il bel volo di un «Mistère II» guidato dal comandante Carpentier, che è riuscito, per la prima volta negli annali di questa aviazione, a superare il muro del suono.

«Edda contro Benito» al giudizio del magistrato

Roma, 12 novembre.

«Che entro sette giorni le parti presentino le loro conclusioni e poi il magistrato deciderà». Questo ha stabilito il giudice Piga per quanto riguarda la questione sollevata dalla contessa Edda Ciano che ha chiesto il sequestro del libro *Edda contro Benito* di Emilio Settimelli. La ragione di tale richiesta? Perchè nel volume è stato riprodotto un memoriale che la figlia di Mussolini inviò dal confino alla commissione per i provvedimenti di polizia, memoriale che non avrebbe dovuto essere pubblicato, come hanno sostenuto ieri i legali della contessa. Infatti il libro avrebbe arrecato ad Edda Ciano notevoli danni morali. Da parte del legale della casa editrice ha sostenuto che non essendo il memoriale un'opera letteraria, i giornalisti hanno il diritto di servirsene, come hanno fatto.

UXORICIDA IL MEDICO DUTOIT?

L'enigma Dutoit: con questa etichetta sarà archiviata la vicenda del medico presunto uxoricida, nel film «Siamo tutti assassini». «Non libererò la tua coscienza» dirà Dutoit al Pubblico Ministero durante la «toeletta» per la ghigliottina. «Siamo tutti assassini» è stato diretto da André Cayatte.

CRONACHE DELLO SPORT

Continua nel Giro del Sud la beneficiata dei gregari

Bartolozzi è primo a Reggio Calabria - Müller e Albani ritirati - La corsa passa oggi in Sicilia - Strattagemma di Coppi per sfuggire al fanatismo degli ammiratori

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 12 novembre.

Ad onta che il percorso della tappa si prestasse a qualche audace piano offensivo per le molte salite e per il maltempo che pressochè senza interruzione ha imperversato dalla partenza alla fine, anche oggi è mancata la lotta fra gli Assi, voglio dire la controffensiva che dai principali avversari di Coppi si aspettava fosse condotta a fondo se davvero entra nelle loro intenzioni quella di risalire in classifica. All'infuori di Magni, che per tentò d'andarsene scendendo dalle montagne sulla marina tirrenica all'altezza di Nicastro ma, solo com'era, perchè nessuno degl'interessati corse avanti a prestargli man forte, non tardò a perdere il minuto e mezzo di vantaggio che aveva preso e che in un quarto d'ora di caccia fu annullato dall'energica reazione di Coppi e della sua squadra, nè Minardi nè Astrua nè Fornara nè Bobet nè Bartali non hanno fatto gran che per liberarsi della camicia di Nesso nella quale in tante volte dimostrata e confermata superiorità della Maglia rosa sempre più li avviluppa paralizzando loro gli spiriti e le gambe.

E se l'ordine d'arrivo della tappa bisogna scorrerlo fino all'11° posto per imbattersi in un nome che abbia una certa rinomanza e poi proseguire ancora per leggere nel gruppo dei pari-merito con due minuti di ritardo quelli ben più sonanti di Bartali, di Bobet, di Minardi, di Magni ecc., non si creda che ciò sia la conseguenza di chissà quale ardente e convulsa battaglia verificatasi in qualche punto del percorso fra le aspre e boscose giogaie della Sila, dove la corsa passò nell'infuriare della pioggia, del vento, del freddo. Oh, no: la frattura del gruppone, che a 40 chilometri dall'arrivo contava tuttora l'80 per cento dei 47 partiti stamattina da Cosenza (Albani, ammalato, aveva preferito rimanere a letto), è avvenuta nella discesa sul mare di Scilla, da quel promontorio che prende nome dal profeta Elia, lo stesso — si ricorderà — dove ci fu la fuga di Minardi nell'ultimo giro della Calabria.

A provocare la decisione fu Padovan, il vincitore di ier l'altro a Taranto, che giocando di audacia e di destrezza riuscì a prendere il largo, fino ad avvantaggiare di 300 metri circa sul gruppo degli Assi. Da questo, successivamente evase un ridotto manipolo di uomini — nessuno dei quali, occorre dirlo? — fa parte degli aspiranti alla successione della Maglia Rosa. Assirelli, Biagioni, Salimbeni, Bartolozzi, Giamondi ed altri, quale pericolo rappresentano per il leader o per coloro che più da vicino lo seguono in classifica? Perciò, essi non furono inseguiti; perciò, essi raggiunsero Padovan il quale, stremato di forze, non potè neppure rimanere agganciato alle loro ruote; perciò i sette fuggitivi aumentarono il loro vantaggio in quell'ultima ora di corsa, ed in volata si disputarono la vittoria di tappa, per neanche mezza lunghezza toccata al fiorentino Bartolozzi che è il campione della categoria degli indipendenti, davanti a Giamondi ed agli altri cinque che appunto si leggono nell'ordine di arrivo.

Eppure, la corsa era cominciata con un piglio garibaldino promettendo un mucchio di emozioni, e chissà, una piccola rivoluzione nei primi posti della classifica (la quale, invece, per effetto del contemporaneo arrivo degli Assi, è rimasta immutata da quella che era già domenica a Bari). Si era partiti in salita, sotto la pioggia dirotta; avevamo assistito a un bell'attacco di Volpi, in seguito al quale soltanto Bobet Astrua Coppi e Fornara rimasero all'avanguardia. Anche Bartali, anche Magni furono fra i distaccati, ed essi dovettero arrischiare il tutto per tutto nella pericolosa discesa se vollero riacciuffare i fuggitivi. L'inizio era stato così impetuoso, e le salite continuavano ad alternarsi alle discese in una successione così avvicinata da farci venire il capogiro, che la corsa divenne subito convulsa, ed in testa si formò un gruppo di sedici uomini — nettamente avvantaggiati sui rimanenti (fra gli staccati, c'era Muller. Ammalato, scoraggiato, ed anche preoccupato di non perdere il viaggio in Argentina, poco dopo il campione del mondo si ritirò, salendo su un'automobile).

Noi pensavamo con gioia che, continuando con questo slancio, la corsa si stava avviando verso una selezione sempre più netta e profonda. Tante montagne c'erano ancora da scalare (ho contato fino a diciassette salite, e poi mi sono stancato); tanta fatica aspettava i corridori avanti dell'apparizione della Sicilia dall'altra parte dello Stretto, che sicuramente notevoli distacchi si sarebbero verificati a conclusione di chissà quale furibonda prosecuzione della lotta. Ma ancora una volta, i comuni voti di tutta la carovana del Giro (meno una persona) andarono delusi. Uno alla volta, o a gruppetti, i distaccati ritornarono alla avanguardia, giacchè in testa nessuno si curava di insistere nell'offensiva appena si avvidero che Coppi soffocava ogni tentativo; e così avvenne che una trentina di corridori erano assieme all'ultimo chilometro del terzo traguardo della montagna posto al valico di Agrifoglio (chilometri 48 dalla partenza e 950 metri d'altitudine). Ancora una volta Volpi scattò, e vi transitò per il primo, precedendo di 30 metri Astrua e Bobet, di 50 Fornara e Coppi, di 100 Bartali Minardi e Nolten, e poi via via gli altri.

Che tutti questi si raggrupparono nel resto della traversata della Sila fra gli intermittenti rovesci di pioggia, le fumiganti nebbie che riempivano le valli, e le raffiche di vento che facevano gemere le foreste di ulivi, è forse superfluo dire, giacchè dopo l'infruttuoso tentativo di Magni a Nicastro (chilometri 76) anche per il lungo rimanente tragitto seguendo la tormentata costa calabra del Tirreno, nulla d'interessante accadde nell'ambulante fronte delle operazioni.

Qualche ora dopo l'arrivo, già una parte della carovana — organizzatori, giornalisti, fotografi e qualche corridore (fra i quali Coppi) — si sono imbarcati sul ferry-boat che li ha portati a Messina. La Maglia rosa che aveva pranzato a Reggio, per non esporsi all'assedio dei curiosi, è rimasto, assieme alla moglie, racchiuso in un'automobile al buio, per tutta la traversata. Soltanto pochi minuti prima dell'attracco egli è stato riconosciuto, e fatto segno alle immancabili e insistenti richieste di autografi da parte dei passeggeri.

I rimanenti corridori pernottano a Reggio donde partiranno domani mattina di buon'ora perchè alle 8 sarà data la partenza per la tappa in linea da Messina a Catania di cento chilometri, alla quale nel pomeriggio farà seguito quella a cronometro individuale sui 66 chilometri da Catania a Siracusa. Un'altra occasione per Coppi di arricchire il suo bottino di minuti di vantaggio.

Vittorio Varale

Ordine di arrivo della 5a tappa del Gran Premio del Mediterraneo: 1. Valdemaro Bartolozzi che percorre i 232 chilometri in 7 ore 53'54'' alla media oraria di chilometri 29,373; 2. Giamondi a mezza lunghezza; 3. Assirelli; 4. Biagioni; 5. Zampieri; 6. Salimbeni; 7. Baroni; 8. Corrieri a 55''; 9. Giudici; 10. Nolten; 11. Maggini a 2'8''; 12. Scudellaro; 13. Guégan; 14. Fornara; 15. Nasmen; 16. Devries; 17. Gelissen; 18. Milano; 19. Baroni; 20. Bartali; 21. a pari merito altri 20 corridori col tempo di Maggini e tra essi Bobet, Carrea, Coppi, Giacchero, Magni, Minardi, Moresco, Volpi; 46. e ultimo Sauerborn a 41'49''.

Classifica generale: 1. Coppi in 27.32'5''; 2. Minardi a 2'; 3. Magni a 2'36''; 4. Astrua a 4'32''; 5. Giamondi a 4'42''; 6. Salimbeni a 4'46''; 7. Fornara a 6'18''; 8. Scudellaro e Drei a 6'27''; 10. Carrea a 7'36''; 11. Bobet a 7'45''; 14. Bartolozzi a 9'14''; 18. Volpi a 12'2''; 19. Bartali a 13'16''; 46. e ultimo: Sauerborn a 49'6''.

I tifosi degli sferisteri fanno la concorrenza al calcio

L'U. I. P. E. non ha ancora deciso sul caso di invasione del campo ad Imperia

Ieri si è adunata a Torino la Direzione dell'U.I.P.E. (Unione italiana pallone elastico) per un esame d'orientamento della situazione creatasi con la interruzione, domenica scorsa a Imperia, della seconda finale del campionato di pallone elastico fra Balestra e Manzo. Non era prevista una decisione essendo la Direzione ancora in attesa del supplemento di rapporto richiesto sia all'arbitro sig. Hugues che al commissario sig. Maurizio, un ex-giocatore quest'ultimo, da non confondersi però con la «spalla» di Ricca, relativamente ad annate più recenti. Tale supplemento di rapporto era stato richiesto martedì dopo l'arrivo della prima relazione di gara ritenuta insufficiente per un giudizio, e logicamente non poteva già essere pervenuto ieri sera alla sede. La riunione decisiva potrà avvenire stasera o domani quando il documento sarà sul tavolo della Direzione corredato anche dalle risposte ad alcuni precisi quesiti posti tanto all'arbitro quanto al commissario e che dovranno servire a lumeggiare tutte le circostanze che hanno determinato sia l'andamento che la sospensione della partita.

Si può ad ogni modo prevedere che due potranno essere le decisioni che saranno adottate: attribuzione della vittoria a Balestra per 11 giuochi a 10, in seguito al ritiro di Manzo, oppure dichiarazione di risultato pari, 10 a 10, che equivarrebbe all'omologazione del punteggio acquisito sul terreno prima della sospensione della partita. La decisione più probabile sembra la seconda che sarebbe anche quella sportivamente più logica, trascurando il particolare, del resto notevolissimo, della doppia invasione del campo che potrebbe comportare l'attribuzione della vittoria alla squadra ospite, cioè la squadra di Manzo, posta moralmente in condizione di non poter difendere serenamente le sue probabilità di successo.

Intanto già è avviata l'organizzazione della terza partita che avrà luogo domenica a Torino. Si prevede il concorso di una folla eccezionale proveniente da molti centri del Piemonte e della Liguria. Nell'occasione sarà disputato anche un torneo di giovani a cui parteciperanno quattro squadre una di Acqui, due di Alba e una di Imperia. Nel pomeriggio di sabato saranno giocate due eliminatorie, mentre la finale avrà luogo domenica prima della partita Manzo-Balestra.

Questo torneo, a conferma del programma propagandistico dell'U.I.P.E., sarà ripetuto anche nell'anno prossimo con l'intervento già assicurato di squadre di Verona, Savona, Cuneo, Alessandria e Torino.

Inghilterra-Galles 5-2

Wembley, 12 novembre.

La squadra inglese di calcio ha battuto quella del Galles per 5-2 nel 64° incontro fra le due rivali. Novantatremila spettatori.

Gli inglesi sono stati avvantaggiati per tutto il gioco da una lesione al centromediano Jack Froggatt, passato all'ala sinistra e soppiatto praticamente al di fuori del gioco; il suo posto era preso dal capitano Billy Wright.

Tempo freddo, ma soleggiato.

I gol sono stati segnati da: Finney (I.) al 5'; Lofthouse (I.) al 13'; dal centrattacco gallese al 15'; e al 34' del primo tempo da Froggatt che poco prima era stato portato fuori in barella, per poi tornare in campo all'ala; da Bentley (I.) all'8'; da Ford (G.) al 9' e da Lofthouse (I.) al 28' del secondo tempo con un «bolide» da 25 metri.

Giorgio Milan è stato messo k. o. ieri a La Spezia da Aldo Pellegrini dopo 2' e 6''.

Alla Sferisteria di via Napione giocano oggi Balestra e Sardi nella Coppa Nasi.

La squalifica a vita è stata inflitta dalla Federazione germanica di pugilato all'ex-campione europeo Conny Rux per sue incaute dichiarazioni a giornalisti.

Remo Galli già allenatore del Palermo è stato assunto dal Livorno.

La morte del pugile Pratesi è stata causata da una sfortunata serie di eventi, un caso improbabile, insolito e disgraziato. Così ha annunciato la commissione medica d'inchiesta, aggiungendo che non sussistono responsabilità.

Lo sciatore Monti è stato operato ieri di menisco a Firenze dal prof. Scaglietti.

Czeisler si è dimesso da allenatore della Sampdoria il giorno seguente alla firma del contratto d'ingaggio.

Sorgerà a Roma nel prossimo anno

Una scuola di Educazione fisica che sarà la maggiore d'Europa

L'annuncio dato dal sottosegretario Vischia all'assemblea degli schermitori

La scherma italiana è uscita dall'assemblea nazionale di Palermo con un nuovo presidente, l'ing. Bertolaia di Milano (dove nacque nel 1905), ed un Consiglio direttivo quasi totalmente rinnovato, dato che i soli dott. Mozzoni (grazie soprattutto alla sua opera per il fioretto femminile culminata con il trionfo di Irene Camber ad Helsinki) e avv. Oliveri (Sicilia) sono stati riconfermati per il nuovo quadriennio olimpico.

La gestazione e il parto son risultati però assai più travagliati del previsto, quasi a riflesso delle tempestose condizioni atmosferiche che hanno imposto ai congressisti una terribile traversata marittima. Ore e ore di vivaci dibattiti prima di giungere all'unanimità sul nome del presidente, dopo il riflusso della corrente centro-meridionale a favore di un altro candidato; vano ancor più contrastato dei consiglieri (fra i quali il noto sciabolatore torinese ing. Gabrielli), per le irreducibili ambizioni personali e regionalistiche così difficili da imbrigliare. Si è dovuto infine accrescere il numero da sette a nove, creando nel contempo un ufficio di presidenza (l'ing. Bertolaia, col vice-pres. avv. Giuliano Nostini ed un consigliere) per il disbrigo degli affari urgenti, così da neutralizzare il pletorico aumento, antifunzionale e finanziariamente oneroso.

Queste le due sole modifiche allo statuto approvate, chè la discussione delle altre veramente sostanziali con l'introduzione della rappresentanza a base societaria sono state rinviate alla prossima assemblea straordinaria da convocarsi nella seconda metà di dicembre a Roma, dove verranno pure esaminati il problema magistrale, l'impostazione della preparazione tecnica (vari oratori hanno richiesto la nomina di una commissione), una opportuna riforma del gruppo schermistico arbitrale, l'attività nazionale e internazionale e altro.

Quando infatti il neo-presidente, giunto in aereo a Palermo, accolto festosamente dall'ing. Mazzini e da lui insediato nella carica fra gli applausi dell'assemblea, si accingeva ad affrontare gli sviluppi dell'ordine del giorno, ci si accorse che era sopravvenuta la notte e che tutti i presenti erano ormai esausti. A lungo si era protratta la relazione del presidente uscente, giustamente soddisfatto e orgoglioso delle parabole fortemente ascendente della scherma italiana dal caos del dopoguerra e dalle amarezze di Londra al prestigioso primato collettivo di Helsinki dall'ostilità del mondo internazionale alla propria nomina alla presidenza della F.I.E. con la consegna della «challenge Feyerick», massima onorificenza, alla nostra federazione.

Ricca di spunti polemici anche, contro i maestri in agitazione, immemori dell'assistenza finanziaria e morale ricevuta dai dirigenti, avversa ai fautori del gruppo schermistico arbitrale, di una commissione tecnica, di un ricorso ai maestri ungheresi di sciabola, di una maggior distribuzione di fondi a scapito delle attuali riserve. Un raggio di speranza l'annuncio del sottosegretario Vischia sulla costruzione a Roma nel 1953 di una Scuola di Educazione Fisica, la maggiore d'Europa, in cui gli insegnanti potranno specializzarsi quali istruttori di scherma, così da formare il nucleo della nuova Magistrale; un ottimismo diffuso dall'ing. Mazzini sull'avvenire della scherma italiana, nella quale il rinnovamento dei quadri si è già iniziato (Bergamini, Spallino, Bertinetti, Anglesio, Delfino, Ferrari e altri) cosicchè anche a Melbourne essa dovrebbe rappresentare il tradizionale «settebello» nelle mani del CONI.

Meno ottimisti forse gli oratori successivi, l'ing. Giubergia (Piemonte), il dott. Barbi (Veneto), l'ing. Renzo Nostini (Lazio), ansiosi soprattutto di un'impostazione più rivolta ai rincalzi ed ai giovani, più conciliante con i maestri, più audace nelle innovazioni statutarie e programmatiche. Vedremo se queste tesi prenderanno il sopravvento a Roma e se ad esse si ispireranno i nuovi dirigenti ormai al timone della nostra scherma mentre già battono alle porte i tornei di Parigi (coppa Monal), Vienna (campionati internazionali) e Bordeaux.

CARLO FILOGAMO

Scialbo allenamento del Novara a Casale: 4-2

Casale, 12 novembre.

Si è disputato oggi un incontro amichevole di calcio tra le squadre del Casale e del Novara. Pochi spettatori e gioco mediocre e scialbo. Degli «azzurri» nessuno si è sono distinti il portiere — di cui ufficialmente non ne è stato comunicato il nome ma che veniva poi riconosciuto per l'ex-comasco Cardani — autore di belle parate, il centromediano Crivelli e le ali Piccioni e Savioni. L'anziano Piola è assai piaciuto come sempre per la sua finissima tecnica.

Il Casale ha svolto una partita di ordinaria amministrazione. Degni però di menzione Angelino Sala e Gambino.

Le reti sono state segnate al 15' e al 35' per merito della mezz'ala destra novarese Rosen nel primo tempo; nella ripresa gli azzurri portavano a quattro i loro punti (Piccioni al 2' e Savioni al 10').

Il Novara a questo punto si riteneva pago del risultato e i locali potevano segnare al 20' con Vanelli e al 37' con Barberis.

Risultato finale: 4-2 a favore del Novara.

Novara: Cardani, Pombia (Della Frera), Miglioli (Mainardi), Feccia, Crivelli (Pombia), Baira, Renica (Piccioni), Rosen (Della Casa), Piola, Alberico (Miglioli), Savioni.

Casale: Angelino, Canessa, Ferrarotti, Piccinini, Sala, Zanetto, Silva, Gambino, Brena, Romani, Vanelli.

Arbitro: Miglietta, di Casale.

Irene Camber vince il torneo di scherma a Rio

Rio De Janeiro, 12 novembre.

L'italiana Irene Camber ha vinto il torneo femminile di scherma al Club Fluminense, con cinque vittorie. L'argentina Elsa Irigoyen ha conseguito quattro vittorie e una sconfitta; la brasiliana Olanda Novais tre vittorie e due sconfitte.

LA SITUAZIONE DEL NAPOLI

Respinte le dimissioni dell'allenatore Monzeglio

Napoli, 12 novembre.

La situazione in seno all'Associazione Calcio Napoli, ingarbugliata in questi ultimi giorni dalle interviste concesse dal presidente Lauro ad alcuni giornali, interviste dalle quali risultava esplicitamente che egli addossava ogni responsabilità del cattivo funzionamento e delle deludenti esibizioni della squadra all'allenatore Monzeglio, è precipitata nella giornata odierna quando si è sparsa improvvisamente negli ambienti sportivi la notizia di una lettera di dimissioni inviata dall'allenatore al presidente.

Evidentemente Monzeglio, seccato dalle dichiarazioni del dirigente, che gli facevano addebito di tutte le responsabilità, molte delle quali, ad onor del vero, non gli si possono imputare, ha rotto i ponti dimettendosi.

Nel pomeriggio, Lauro ha convocato al Comune alcuni dei suoi collaboratori più diretti e ha loro esposto la situazione. Dopo attento esame della lettera di Monzeglio e delle conseguenze che avrebbe avuto sulla squadra l'allontanamento dell'allenatore, Lauro ha deciso di respingere le dimissioni stesse pregando l'allenatore di rimanere al suo posto.

Ecco il testo della lettera inviata dal comandante Lauro a Monzeglio: «Caro Monzeglio, ricevo oggi la sua lettera in cui lei mi rassegna le dimissioni da allenatore dell'Associazione Calcio Napoli. Di pieno accordo con il comm. Combo, respingo nella maniera più assoluta le sue dimissioni e la prego di rimanere al suo posto. Distinti saluti. — Achille Lauro».

Come si vede, nella lettera inviata da Lauro a Monzeglio non si parla di fiducia confermata, ma si invita solo quest'ultimo a rimanere al suo posto. All'ultima ora si apprende che l'allenatore ha accolto l'invito di Lauro e pertanto resterà al suo posto in seno alla società azzurra, almeno per il momento.

De Togni, Mike, Cecconi squalificati dalla Lega

Milano, 12 novembre.

La Lega Nazionale ha multato con 50 mila lire il Novara per contegno scorretto del pubblico verso l'arbitro e il segnalinee (recidivo); con 40 mila lire il Maglie; con 30 mila lire l'Atalanta e il Napoli; con 30 mila il Fanfulla (riserve) e con 10 mila la Sanremese.

Ha squalificato per 4 giornate Pizzini (Mantova); per 3 giornate Sabatini (Pisa); per 2 giornate Dintellevi (Modena); e per una: Mike (Bologna); De Togni (Novara); Cecconi (Palermo).

Sono stati ammoniti: Mazza (Internazionale), Trerè (Roma), Snidero (Udinese), Brighenti I (Modena riserve) e Migliorini (Lazio riserve), e sono stati multati, per proteste: Ferugno (Udinese), La Rosa (Triestina) e Rosén (Novara) con 12 mila lire, Lerici (Monza) con 5 mila. In verwarn., Valenti, Boccolo, Poin, zna e De Vito (Triestina) e Nyers (Inter) con 5 mila.

Stabile in subbuglio per l'uccisione d'un neonato

Napoli, 12 novembre.

Un macabro rinvenimento, che ha messo a soqquadro via Aniello Falcone, una delle più eleganti strade del Vomero, è stato fatto stamane dal giardiniere dello stabile segnato con il n. 260, tale Vincenzo Esposito, il quale aveva appena iniziato il suo lavoro allorchè, con grande raccapriccio, scorgeva tra l'erba di un piccolo prato il corpo inanimato di un neonato. L'Esposito dava subito l'allarme informando della cosa gli abitanti dello stabile la cui indignazione si è placata solo con l'identificazione e l'arresto della snaturata madre.

A seguito di indagini, espletate tra gli stessi abitanti del palazzo, veniva ben presto identificata l'autrice del misfatto: tale Filomena Beneduce, di 24 anni, cameriera presso una distinta famiglia di professionisti. Durante l'intera gestazione la giovane era sempre riuscita a dissimulare il suo stato comprimendosi il ventre con strettissime fasce. I padroni, infatti, non si erano mai accorti di nulla. Ieri notte la Beneduce, colta dalle doglie, aveva partorito nella cucina all'insaputa di tutti; quindi, per occultare il frutto della sua illecita relazione, in un momento di triste aberrazione, aveva lanciato dalla finestra del terzo piano, nel giardino sottostante, il neonato. L'infelice — che ha pienamente confessato — è stata arrestata e tradotta al carcere di Poggioreale ove, a causa del suo stato, è stata ricoverata in infermeria.

Secondo i risultati dell'autopsia, il neonato, di sesso femminile, era venuto alla luce vivo e vitale ed è deceduto in seguito alla caduta.

La Federazione Consorzi agrari e un processo a Genova

Roma, 12 novembre.

La Federazione Italiana dei Consorzi agrari precisa in un comunicato che nessun funzionario della Federazione è implicato nel processo penale contro Paolo Amero e altri 16 imputati che si sta svolgendo a Genova. Anzi l'azione penale ha avuto inizio in seguito ad una ispezione compiuta da un funzionario di quella Federazione.

BORSE

Mercato inquadrato in uno schema di generica resistenza, con affari limitati. Le Italgas, rifiatate in apertura su un largo margine di beneficio, hanno mantenuto durante l'intera seduta un contegno brillante terminando appressimente sui massimi. Ricercate le Monte Amiata su prezzi superiori, mentre le Assicurazioni Generali hanno ampliato il già onorevolissimo rialzo. Listino complessivamente ben tenuto. Compere vivaci hanno investito anche le Acque Potabili determinando un ulteriore vistoso rialzo. Titoli di Stato stazionari. Nel dopoborsa ancora Acque Potabili ed Assicurazioni Generali sono state investite da un deciso afflusso operativo a prezzi superiori. Diritti Risanamento 1210.

	11	12		11	12
Ren.02	67 —	67 —	A.Toro	8875	9000
Ren3½	68 50	68 50	Mont.	5690	5900
r. f. a.	68 65	68 65	Marie.	1650	1650
Red3½	77 65	77 65	Tor-N.	130 —	130 —
r. f. a.	77 75	77 75	Italgas	1218	1258
Ren5%	98 60	98 70	Sip	1385	1398
r. f. a.	98 70	98 80	Terni	285 —	281 —
Red5%	92 90	92 90	P.O.E.	509 —	504 —
r. f. a.	92 90	92 90	Unes	522 —	526 —
Rlo5½	76 20	76 —	Snl	3180	3175
r. ex-pr.	75 —	75 30	Seta	2457	2460
r. f. a.	76 30	76 10	Vizzola	2870	2870
r. ex-pr.	75 10	75 40	Marelli	860 —	855 —
Rio5%	95 20	95 25	Fiat	582 —	581 50
r. f. a.	95 30	95 35	Savigl.	—	—
Btn 59	99 30	99 45	Nebiolo	15 —	14 50
» 60	99 40	99 50	Impet	145 —	145 —
» 61	99 60	99 55	Mont.	908 —	908 —
Fer3%	67 —	67 —	Finsid.	687 —	685 —
EH 4½	88 20	88 40	Ilva	356 —	354 —
Iri 4½	100 —	100 —	Ansald	175 —	175 —
Irmi½	97 25	97 25	Viscosa	1636	1645
Irm5%	96 30	97 —	Chatil	2720	2670
Iri.4½	230 —	230 —	Cir	2400	2540
Irm5½	93 60	93 75	Schiap.	780 —	780 —
Tori½	91 —	91 —	Ania	175 —	176 —
r5%33	86 75	86 75	Rum.al	80 50	80 25
r5%37	86 75	86 75	M.pont	2586	2590
B.Paolo	91 —	91 —	Mcatini	1139	1132
» 4%	95 —	95 —	Zucch.	1130	1150
» 3.5%	83 —	83 —	Unica	85 —	86 50
L. Mag.	93 50	93 50	Cart.It.	4380	4380
Imi 6%	93 50	93 —	Burgo	8750	8690
rXI-5½	93 50	93 50	FernR.	16.000	16.200
rXV-6%	93 50	93 50	Piem.F	1000	997 —
Net5½	28 —	28 —	M.A.I.	15.600	15.600
r7%48	28 —	28 —	Biella	85 —	84 —
r7%49	28 —	28 —	Valdar.	3950	3910
Pad5%	100 —	100 —	Mer.C.	1134	1135
» 6%	93 25	94 10	Sade	1110	1118
Pir 5%	85 25	85 25	Fernar	270 —	270 —
» 6%	97 —	97 —	Siem	350 —	350 —
Oliv7%	103 40	103 25	West.	255 —	245 —
Magn7	97 25	97 25	Param.	590 —	590 —
Ster7%	103 75	105 75	Gilard.	310 —	310 —
Vib 7%	95 50	95 50	Pirelli	1265	1280
Cent7%	94 50	94 50	Saffa	1215	1230
Sav.7%	28 —	28 —	Liq.gas	2260	2260
Wed.7	84 —	83 60	Talco	15.500	16.500
Fruss6	85 50	85 50	Bergon	14.500	14.500
Cart7%	103 40	[illegible] —	Oston.	680 —	695 —
Sades%	95 25	[illegible] 25	Fiaes	286 —	292 50
Visc6%	90 50	[illegible] 50	Lanza	3535	3535
Dal.6%	97 75	[illegible] 75	Amiata	3180	3320
Silgal 6	96 75	[illegible] 75	Acq.P.	4350	4500
Tiivo 6	96 —	[illegible] 90	Pierio	21 50	25 —
Ielo 6	95 75	[illegible] 75	Bonif.	7560	7560
Fe ½	86 —	87 —	Sitos	16 400	16.400
Snia6%	92 —	92 —	Rinasc.	5034	5020
A.Gen.	10.590	10.670	Eternit	346 50	347 —

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,88; dollaro canadese 639.

Prezzi informativi della valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 7200-7300; marengo 5850-5950; sterlina cartacea 1400-1610; dollaro carta 632-646; franco svizzero 148-149; franco francese 157,50-159,50; oro fino 770-780; argento 16,60-19.

Le previsioni del tempo

Sulla Valle Padana e in Liguria il tempo si manterrà nel suo complesso buono, con cielo interessato da una scarsa nuvolosità media. Visibilità scarsa in mattinata per deboli formazioni di nebbia e foschia. Vento moderato settentrionale, temperatura in lieve diminuzione, mari Ligure e Tirreno mossi. Tutta la zona depressionaria che da diversi giorni si estende dalla Scandinavia ai Balcani si va colmando lentamente.

L'anticiclone delle Azzorre rimane quasi stazionario, mentre quello russo, che raggiunge pressioni elevate (795 mm.) comincia ad invadere l'Europa centrale. Le perturbazioni in atto sull'Europa centrale, causa la persistenza in quota di correnti settentrionali e il baluardo costituito dalla cerchia alpina oggi come nei giorni passati, devieranno verso Levante, senza influenzare l'evoluzione del tempo su di noi che rimarrà abbastanza buono. L'evoluzione del tempo per le prossime 24 ore non presenta fenomeni particolari. **Amim.**

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Trento	0,3	9,5	Napoli	7,7	17,6
Bolzano	— 3,2	9,5	Bari	9	16,8
Firenze	2,8	12,3	Reggio	15,6	21,4
Bologna	1,4	7	Palermo	15,2	19,6
Venezia	4,8	12,5	Messina	15,3	20,4
Trieste	7	10,8	Catania	10,6	23
Pisa	7	13	Cagliari	12,4	17,2
Roma	4,3	15,8	Sassari	3,2	13
L'Aquila	1,8	6,5			

Le elezioni nel Trentino-Alto Adige

Le liste e i partiti che si contendono la vittoria

458 mila votanti per 48 seggi, 19 formazioni elettorali - Promesse, simboli e disegni in una miriade di manifesti - La ferrovia Trento-Malè ed un caso di coscienza

(Dal nostro inviato speciale)
Bolzano, 12 novembre.

Alle elezioni che avranno luogo domenica nella regione Trentino-Alto Adige sono chiamati a partecipare 458.614 elettori, dei quali 219.715 maschi e 238.899 femmine: di essi, 250.445 appartengono al compartimento della provincia trentina e 200.069 a quello della provincia altoatesina. Mentre nel 1948, quando fu per la prima volta eletto il Consiglio regionale, i consiglieri attribuiti cumulativamente alla regione erano 46, questa volta saranno 48, e ciò a causa dell'aumento della popolazione constatato dall'ultimo censimento, aumento dovuto principalmente al ritorno di coloro che avevano optato per la Germania ed effettivamente abbandonato l'Alto Adige per trasferirsi al di là del Brennero.

I propositi della D.C.

Nel Consiglio regionale eletto nel 1948 la D. C. occupava 17 seggi e la Sud-Tiroler-Volkspartei (il partito democristiano di lingua tedesca che agisce nell'ambito della provincia di Bolzano) 13, ai quali ultimi devono necessariamente essere aggiunti i quattro eletti di un partito trentino di carattere nostalgico, il partito popolare trentino-tirolese, il quale suole esplicare la sua propaganda richiamandosi ai tempi beati del primo anteguerra, quando il mondo era in pace da gran numero d'anni ed ignorava (così come l'Austria, la stella polare di questo partito anacronistico) le tremende difficoltà che la prima e la seconda guerra mondiale hanno creato per tutti i popoli distruggendo, sconvolgendo, immiserendo, corrompendo uomini e nazioni.

Anche questa volta è da prevedere che democrazia cristiana e Sud-Tiroler-Volkspartei conserveranno sostanzialmente le posizioni acquisite nelle precedenti elezioni, ma non senza, tuttavia, che qualche spostamento sia possibile, a causa principalmente di taluni contrasti manifestatisi nel seno della D. C. trentina e di un tentativo che alcuni elementi tedeschi di sinistra, concentrati per lo più a Merano, stanno facendo per togliere alla potente organizzazione della Sud-Tiroler-Volkspartei il suo predominio esclusivo e monopolistico sulla popolazione di lingua tedesca. Nè va sottovalutato il proposito della D.C. altoatesina di riconquistare a sè, e quindi e sostanzialmente all'Italia, quella popolazione ladina che abita alcune vallate di questa zona settentrionale della regione sulla quale i tedeschi della Sud-Tiroler-Volkspartei usavano far pieno assegnamento per rafforzare le proprie posizioni e per dare colore di uniformità nazionale tedesca a tutta la provincia di Bolzano. E questo tentativo ha già dato qualche notevole risultato col fatto che ad Ortisei le recenti elezioni amministrative hanno visto crearsi una situazione tale per cui il sindaco di codesta bella cittadina, così largamente conosciuta per le sue risorse turistiche e alberghiere, è un sindaco italiano.

Nella provincia di Trento le liste presentate, e che si contendono la vittoria, sono nove; nella provincia di Bolzano sono dieci. Cosicchè i muri di queste città — Trento Bolzano Merano — scompaiono addirittura dietro una moltitudine di manifesti che si contendono lo spazio, che si sovrappongono gli uni agli altri, che parlano con promesse, allettamenti, simboli e disegni, che annunciano ed hanno annunciato la venuta dei più grossi calibri dell'artiglieria politica nazionale, da De Gasperi a Nenni, da Carandini a Saragat, da Reale e De Marsanich ed a Spano.

La Sud-Tiroler-Volkspartei è forse quella che, quanto a manifesti, agisce con più parsimonia e signorile riserbo: essa pensa che la sua organizzazione capillare, la quale si estende in tutte le vallate, la quale si arrampica in tutti i borghi solitari e sale su tutte le cime, anche le più remote e dimenticate, fa arrivare a tutti i suoi fedeli la parola d'ordine che impone di non mancare a questo appello imminente; e che la parola dei parroci di lingua tedesca è persuasiva più di quella dei manifesti cartacei dalla breve vita. I quali, come ognuno sa, sono molto costosi e forse scarsamente produttivi.

L'alleanza degli indipendenti

Nove dunque le liste nel Trentino, dieci nell'Alto Adige. A Trento la D.C., il partito popolare trentino-tirolese, il partito socialista italiano, il partito socialdemocratico italiano, il partito di unità socialista, il movimento sociale italiano, il partito comunista italiano, l'alleanza degli indipendenti, l'alleanza di liberali e repubblicani. Il partito comunista ha attratto a sè qualche indipendente di sinistra e quindi non si presenta con il proprio simbolo, richiamandosi invece ai concetti di «autonomia, rinascita, pace». L'alleanza degli indipendenti fa centro sull'avv. Luigi Menapace, vice-presidente del Consiglio regionale uscente, già autorevole esponente della D.C., dalla quale si è distaccato per una questione di carattere tecnico (ma forse non solo per questa), riguardante la costruzione o ricostruzione della ferrovia Trento-Malè, ferrovia che il Menapace, d'accordo con i suoi fedeli delle vallate del Sole e del Non, voleva a scartamento normale, mentre la D.C. e il governo centrale decisero per lo scartamento ridotto. La decisione definitiva è recentissima, proprio di questi giorni: cosicchè è avvenuto un fatto assai significativo che è un indizio di quello che potrà verificarsi il giorno delle elezioni in queste due vallate; è avvenuto che qualche giorno fa l'avv. Odorizzi, presidente della regione e uomo di fiducia della D.C., recatosi a Cles, grosso centro trentino, per pronunciarvi un discorso elettorale, venne impedito di parlare dai sostenitori del Menapace e della ferrovia a scartamento normale. Infine il partito di unità socialista raccoglie i seguaci degli onorevoli Cucchi e Magnani, qualche socialdemocratico uscito dal partito e qualche socialista uscito dalle schiere di Nenni.

In provincia di Bolzano le liste sono dieci: Sud-Tiroler-Volkspartei, democrazia cristiana, concentrazione democratica italiana, partito comunista italiano, partito socialista italiano, partito socialdemocratico italiano, movimento sociale italiano, partito nazionale monarchico, indipendenti tedeschi di sinistra ed una lista limitata a tre soli candidati che si proclamano indipendenti, ma italiani.

E' superfluo dire della Sud-Tiroler-Volkspartei e della democrazia cristiana. I comunisti, anche qui, si presentano con il simbolo dell'autonomia (di cui si dichiarano fautori) e della pace. La concentrazione democratica italiana comprende i due partiti liberale e repubblicano che, anche a Bolzano come a Trento, si sono congiunti in un'unica lista.

Al partito socialdemocratico italiano hanno qui dato la loro adesione, superando per tal modo nell'attaccamento ai comuni principi politici e sociali la questione di nazionalità, anche quei non molti socialdemocratici tedeschi che nel 1948 si erano presentati con lista separata propria. Per ultima viene la lista degli indipendenti tedeschi di sinistra, il cui centro di raccolta è principalmente Merano e che aspirano evidentemente ad una politica di intesa e di distensione con gli italiani per il maggior bene della provincia alto-atesina, quella politica che la Sud-Tiroler-Volkspartei insidia ed ostacola, disconoscendo per tal modo con quanta lealtà e comprensione sia stato applicato dal Governo italiano l'accordo di Parigi del 1946, che va sotto il nome di due uomini — De Gasperi e Grüber — che l'hanno negoziato e concluso.

Cesare Spellanzon

Una richiesta di amnistia per i reati militari

Roma, 12 novembre.

Un gruppo di senatori — Bergamini, Boeri, Gasparotto, Porzio, Domenico Rizzo, Palermo e Terracini — ha presentato a Palazzo Madama uno schema di disegno di legge nel quale si propone la concessione di amnistia ed indulto per tutti i reati militari commessi durante lo stato di guerra. La legge si propone di sanare molte situazioni illecite determinatesi soprattutto dopo l'8 settembre 1943.

Nella relazione che accompagna lo schema di legge si fa rilevare che ancora oggi i distretti militari continuano ad emettere denuncie contro i militari delle provincie meridionali che non risposero ai bandi di richiamo alle armi emessi dopo la firma dell'armistizio. Ciò avviene mentre una larghissima amnistia ha coperto tutti i reati politici e militari commessi al nord durante la Repubblica di Salò.

Insediato il Presidente della Corte di Cassazione



Il sen. Azara (al centro) durante la cerimonia. (Telefoto)

Roma, 12 novembre.

A mezzogiorno nell'Aula Magna del Palazzo di Giustizia si è insediato il nuovo primo presidente della Cassazione sen. Antonio Azara. Una cerimonia semplice alla presenza del presidente del Senato, del vice presidente della Camera on. Leone, del vice presidente del Consiglio on. Piccioni, del Guardasigilli, dei ministri Pella, Cappa e Spataro, del sottosegretario alla Giustizia on. Tosato.

Il Presidente della Repubblica aveva indirizzato al vice presidente del Consiglio un telegramma: «Impossibilitato ad intervenire alla cerimonia d'insediamento del nuovo primo presidente della Corte di Cassazione, affido alla sua cortesia di ricordarmi con augurale simpatia al sen. Antonio Azara, in lui salutando tutta la Magistratura italiana».

Il primo a prendere la parola è stato il presidente anziano dott. Ferdinando Valenzi, dopo che il cancelliere aveva dato lettura del decreto con il quale il sen. Antonio Azara è stato nominato primo presidente della Cassazione. Dopo un elevato saluto al presidente uscente S. E. Ferrara ed un augurio a colui che lo sostituisce, S. E. Valenzi ha dichiarato, «in nome del popolo italiano ed in virtù dei decreti del Capo dello Stato e del Guardasigilli», che da quel momento nuovo primo presidente della Corte di Cassazione era il sen. Antonio Azara. Poi il dott. Valenzi si è alzato ed ha abbracciato il senatore Azara.

Brevi discorsi dell'avv. generale Macaluso; dell'avv. generale dello Stato on. Scoca; del presidente del Consiglio dell'ordine on. Orlando, il quale ha ricordato di aver firmato lui, quale guardasigilli, il decreto con cui il sen. Azara veniva immesso nella Magistratura; del ministro Zoli, al quale ha risposto visibilmente commosso il nuovo primo presidente facendo voti perchè la sua opera possa risultare di non scarsa rilevanza in modo che ne tragga vantaggio la Magistratura italiana.

IL MASSACRO ALLE FOSSE ARDEATINE

Dollmann a Bonn prosciolto da ogni accusa

La protezione degli inglesi - Il soggiorno in Egitto ed i misteriosi contatti con Neguib - La Spagna gli offre "larga ospitalità"

(Nostro servizio speciale)
Francoforte, 12 novembre.

Le ripetute accuse rivolte dalla stampa tedesca e straniera contro Dollmann, il colonnello universalmente noto per essere stato il braccio destro di Heinrich Himmler, capo della Gestapo, hanno indotto la magistratura Germanica a interessarsi ancora una volta del caso. Dollmann è infatti accusato di aver partecipato all'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Tra i molteplici crimini, che hanno avuto protagonista il colonnello Dollmann, è stato appunto dell'esecuzione degli ostaggi avvenuta a Roma in seguito all'attentato di via Rasella, che si è occupata la magistratura di Bonn.

Circa un mese fa Dollmann, rientrato in Germania con passaporto italiano, è stato arrestato all'aeroporto mentre scendeva dall'aereo proveniente da Madrid. Accusato di essere rientrato clandestinamente sotto falso nome e riscontrato falso il passaporto, egli è stato condannato il 14 ottobre scorso a due mesi di prigione.

Naturalmente il suo arrivo in Germania ha dato la stura a una quantità di voci e ad una ridda di notizie sul suo conto; si è frugato nella sua vita passata e proprio nei giorni in cui gli inglesi liberavano Kesselring, già condannato a morte per la sua responsabilità nel massacro delle Ardeatine, Dollmann veniva pubblicamente accusato di complicità aggravata in quello stesso fatto. Affidata la nuova indagine alla Corte di Francoforte affinchè esaminasse la posizione del colonnello, soprattutto per l'attività da lui svolta a Roma nell'ultimo periodo della guerra, si è proceduto a un completo riesame del caso e oggi sono state rese note le conclusioni del pubblico accusatore.

In sostanza alla Corte non è risultato nessun fatto nuovo che possa incriminare il colonnello Dollmann, in quanto, dice la sentenza, «le indagini svolte sulla base delle nuove accuse formulate in Germania e all'estero che il dr. Eugen Dollmann abbia avuto parte all'esecuzione di 300 ostaggi romani non hanno rivelato nulla da cui si debba desumere un qualunque suo rapporto col fatto».

Trova sempre più credito la voce che Dollmann sia stato nei mesi scorsi in Egitto, lavorando in stretto contatto con gli ex-generali nazisti che si trovano colà per la riorganizzazione dell'esercito egiziano. Da questa notizia altre ne derivano, in cui si giunge ad assegnargli una parte importante nella preparazione dei piani che il generale Neguib ha poi messo in atto per eliminare re Faruk.

Dollmann, a quanto viene ora pubblicato, è stato sempre protetto dagli alleati e in maniera particolare dagli inglesi, che lo avrebbero aiutato a sottrarsi alla cattura nel momento del crollo tedesco in Italia. Tale trattamento particolare viene attribuito alla parte importante che il colonnello Dollmann avrebbe svolto nel 1945 in Italia, circa le trattative di armistizio con gli inglesi.

Quando venne processato per il suo ritorno clandestino, egli dichiarò di essere venuto in Germania per motivi strettamente personali: un atto di pietoso omaggio alla tomba dei suoi genitori, un incontro con un editore per la pubblicazione del suo libro di memorie; nient'altro, nessun fine recondito, nulla che possa avere riferimento col suo passato militare e politico. «D'altra parte — aggiunse — è dal 1937 che io non risiedo più in Germania: ci sono tornato soltanto per brevi periodi e non ho intenzione di fermarmici». Egli ha anche detto di aver richiesto il passaporto tedesco, ma di non avere avuto risposta. Il Governo spagnolo, invece, gli ha offerto larga ospitalità, concedendogli recentemente un permesso di residenza per due anni. Fra un mese, quando uscirà dal carcere, tornerà a Madrid.

Non è sfuggito tuttavia alla attenzione di alcuni osservatori che il ritorno di Dollmann in Germania ha coinciso con alcune manifestazioni di pretto carattere nazista: il violento attacco del generale delle Waffen S.S. Bernhard Ramcke contro gli alleati, definiti da lui «i veri criminali di guerra» al convegno dei paracadutisti tenutosi recentemente; la notevole affermazione di un altro generale, Hasso von Manteufel alle elezioni amministrative nella città di Neuss in Renania. Nello stesso periodo di tempo i marinai si sono messi in agitazione ad Amburgo chiedendo la immediata scarcerazione di due dei condannati di Norimberga: gli ammiragli Raeder, condannato a vita, e Doenitz, condannato a dieci anni, entrambi rinchiusi a Spandau.

v. d.

Tenta avvelenare tutta la famiglia

Udine, 12 novembre.

Un mancato caso di avvelenamento collettivo di natura dolosa e che avrebbe dovuto portare alla tomba i componenti di una famiglia di Altura di Saciletto, quella dell'agricoltore 63enne Antonio Francovic, originario di Gradisca (Gorizia), si è verificato a Villa Vicentina. Assai tesi e addirittura impossibili s'erano fatti, da qualche tempo, i rapporti del Francovic con i suoi familiari, e segnatamente con il più anziano dei due figli. Primo, subentrato nella direzione dei lavori di casa e della campagna, dopo che il genitore, incurante degli interessi comuni, aveva portato la famiglia in dissesto.

Il Francovic padre non aveva tardato a manifestare il proprio risentimento allorchè il figlio maggiore assunse la direzione dell'azienda. La settimana scorsa il disaccordo peggiorò in un inqualificabile episodio. Avendo uno dei figli ucciso, senza il suo consenso, un piccolo maiale, il Francovic gli uccideva, per ripicco, a colpi di bastone, il cane da guardia, dopo averlo catturato e appeso a un albero. I rimproveri per quel fatto inacerbirono a tal punto il Francovic che questi decise di farla finita con tutti: col pretesto di servirsene per sterminare i topi di casa, acquistò dalla farmacia un certo quantitativo di arseniato di piombo che gettò nella pentola destinata al caffè di tutti i componenti della famiglia. Ciò avvenne dopo aver fatto ai figli vaghe minacce, dicendo loro: «Ve ne accorgerete domani, quando spunterà il sole».

Il criminoso piano del Francovic è stato però sventato dalla nuora la quale, mentre era intenta a versare la bevanda nelle tazze, avvertiva uno sgradevole odore e notava sulla superficie del liquido una sorta di schiuma biancastra. Di qui la immediata denuncia dell'episodio ai carabinieri, e il conseguente arresto del mancato avvelenatore che questa sera è stato tradotto alle carceri di Cervignano.

Un nuovo commissario dell'Ente nazionale serico

Roma, 12 novembre.

Con decreto del Ministro per l'Industria e il Commercio l'avvocato Carlo Maria Zanotti è stato nominato commissario straordinario dell'Ente Nazionale Serico in sostituzione dell'avvocato Luigi Angelini Rota, dimissionario.

L'uccisione di don Solaro e della domestica

Applicata l'amnistia per il duplice delitto

Venezia, 12 novembre.

Il processo d'appello per il duplice omicidio di Buttigliera di Asti, in cui furono vittime il teologo don Luigi Solaro, che la paralisi costringeva all'immobilità su di un seggiolone, e la sua domestica Francesca Borelli, vedova Monney, si è concluso alle 20 di questa sera con la lettura da parte del presidente Poggi della seguente sentenza: «In riforma della sentenza appellata, la Corte dichiara non doversi procedere contro il Genéro per il duplice omicidio aggravato, perchè estinto per amnistia. Conferma nel resto l'appellata sentenza, limitatamente per quanto riguarda la condanna ai danni alla parte offesa. Ordina la scarcerazione del Genéro se non detenuto per altra causa».

Stamane, dopo la relazione del consigliere a latere dott. Conte, il presidente ha proceduto all'interrogatorio dell'imputato, Maggiorino Genéro di Martino, di 28 anni, che ha parlato a lungo. L'imputato si è diffuso ad illustrare il suo passato di antifascista, condannato giovanissimo al confino di polizia per i suoi principi comunisti. Dopo l'8 settembre si trovò a Moncalieri proprio quando si stavano svaligiando le caserme. Partecipò alla lotta partigiana e il 24 maggio 1944 venne arrestato dai fascisti. Lasciato libero alcune ore, decise, anche per consiglio dei dirigenti del CLN, di rimanere nella zona e passò poi alle squadre di azione partigiana. A Buttigliera c'erano delle spie ed egli ebbe l'ordine dal comando partigiano di eliminarle. Venne formato, allo scopo, il distaccamento SAP di Buttigliera, affidato al suo comando. Nel novembre del '44 vi fu un rastrellamento. In quell'occasione egli venne ricercato attivamente, ma non lo si trovò perchè aveva saputo eclissarsi. Arrestarono in sua vece i suoi genitori e gli svaligiarono la casa. Vi furono molti altri arresti e anche delle fucilazioni. La domestica del prete avrebbe fatto anche pubblicamente delle segnalazioni ai fascisti perchè arrestassero i partigiani o i loro amici e simpatizzanti. La Borelli avrebbe inoltre fatto frequenti viaggi a Torino, tanto che fu da lui diffidata perchè si riteneva che esercitasse lo spionaggio. Altra irruzione fascista a Buttigliera venne fatta nel marzo 1945. Ebbe allora ordini precisi di eliminare il prete e la domestica: io, concluse l'imputato, di uccidere così a sangue freddo non me la sentivo. Quindi lasciai agli altri la briga.

Ha preso la parola poi il primo difensore avv. Dagasso di Torino, il quale, dopo aver fatto un quadro della sanguinosa lotta nell'Astigiano, ha affermato che l'ordine di sopprimere le spie era stato dato al Genéro dal comandante partigiano Acino, caduto poi a Chieri nel giorno del riscatto definitivo. La Borelli e don Solaro avevano fatto arrestare delle persone, ed essi, essendo spie, dovevano essere senz'altro passati per le armi, vigendo allora la legge di guerra. Il Genéro, che era comandante di un distaccamento SAP aveva l'obbligo di applicare la legge militare di quei tempi, legge dura finchè si vuole, ha detto l'avvocato, ma senza la quale non vi è la salvezza. E il difensore ha concluso ribadendo i motivi di appello e cioè la politicità dei fatti anche se alcune circostanze possano far pensare il contrario.

Il secondo difensore avv. Gianquinto ha insistito sul carattere politico del fatto, considerandolo azione di guerra.

Ha preso quindi la parola il P. G. dott. Bernabei, il quale, dopo aver detto che il delitto destò sorpresa anche nel campo partigiano, dove venne considerato un fatto mostruoso, che gettava il discredito sui puri combattenti della Resistenza, ha proseguito affermando che non c'erano elementi che giustificassero una esecuzione sommaria. Anche stamane il Genéro — ha detto il P. G. — affermando di non essersi sentito di uccidere e di avere lasciato arbitri gli altri, ha voluto significare, senza accorgersene, ch'egli non era convinto della pericolosità del prete e della sua domestica. E, del resto, se egli avesse avuto davvero ordine, avrebbe avuto il dovere di eseguirlo. Ha affermato poi che il movente politico del delitto fu soltanto un pretesto per mascherare la grossa rapina. Il Genéro non fece neppure una riga di segnalazione al suo comando riguardo l'operazione, e quando fu tradotto davanti ai suoi superiori non parlò della rapina. Infine restituì soltanto una minimissima parte del ricco bottino.

Il P. G. ha detto di ritenere perciò che la responsabilità dell'imputato doveva essere mantenuta. Non si possono — egli ha detto — far passare simili brutture per fatti politici inerenti alla lotta partigiana, perchè ciò significherebbe offuscare la bellezza ideale di quell'eroico movimento. E' stato il perdurare del proposito criminoso quindi la premeditazione. Alla base dell'azione c'era poi il movente del lucro. Il P. G. ha concluso affermando che la Corte avrebbe fatto opera di giustizia confermando la sentenza dei giudici di primo grado.

Il Presidente ha chiesto quindi all'imputato se avesse nulla da dire; il Genéro si è alzato in piedi e ha detto: «Era mio dovere agire come agii. Io non feci altro che eseguire degli ordini».

La Corte si è poi ritirata e dopo circa due ore è tornata in aula per la lettura della sentenza che abbiamo riportato.

Alcuni casi di afta

Cuneo, 12 novembre.

Cinque casi di afta epizootica su bovini sono stati accertati nella frazione Meliana e altri cinque nella frazione Fontanelle di Boves. Da Cherasco viene segnalato un caso mortale di carbonchio ematico su una mucca di proprietà dell'agricoltore Domenico Serravalle con cascina in frazione Veglia.

LA STRAGE DELLA FAMIGLIA BIAMONTI

Giunse l'ordine di scarcerazione ed i prigionieri furono fucilati

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 12 novembre.

Il trio dei principali accusatori si è completato oggi con la deposizione di Maria Bruna e Bernardino Rolandi, sorella e fratello di Luigi, ex-fidanzato di Angiola Maria Biamonti. Prima ad essere chiamata è stata la signorina Maria Bruna, ma avanti che ella cominciasse a parlare si è avuto un piccolo incidente. Questa mattina i quattro imputati non si sono presentati in aula. La Corte li ha attesi per qualche minuto, infine il Presidente ha dato inizio all'udienza. E allora l'avv. Luzzatti, della difesa, ha dichiarato: «A quanto mi risulta, gli imputati hanno deciso di astenersi dal presenziare al dibattimento. Da parte del pubblico essi ogni giorno sono oggetto di affronti e minacce: si è persino giunti al tentativo di percuoterli. Per evitare incidenti comunque spiacevoli, essi hanno preso la determinazione di non presentarsi».

— Ma è molto semplice — ha obbiettato il Pubblico Ministero Barone. — Noi li faremo scortare e proteggere dai carabinieri.

Il Presidente Firighelli decide in tal senso e invita la teste Maria Bruna Rolandi a riferire tutto quanto sa della vicenda.

Ella, con i fratelli Luigi e Bernardino, ebbe una parte di rilievo nell'attività svolta per la liberazione dei Biamonti. Rievoca il noto colloquio durante il quale i Biamonti, nel campo di concentramento di Segno, comunicarono a lei e al fratello che a catturarli erano stati il Rossi, il Pinna, uno con la barba (identificato nel Bergamasco) e un loro vicino di casa (identificato nell'Ottonello). La signora Biamonti aggiunse che i quattro avevano sottratto la borsetta contenente i gioielli.

A proposito dell'Ottonello, la signorina Rolandi narra: «Nell'agosto successivo, un giorno mi recai in un orto confinante con la proprietà dei Biamonti. Mi si presentò un uomo dal quale comperai dei pomodori. Chiacchierando, gli dissi che ero la sorella dell'ex-fidanzato della signorina Biamonti. Egli allora assunse un contegno imbarazzato e mi salutò bruscamente. Seppi poi che si chiamava Giuseppe Ottonello».

— Sarebbe utile un confronto — dice il Presidente — ma purtroppo l'imputato non c'è.

Il Pubblico Ministero chiede che sia mandato a prendere dai carabinieri e l'avv. Cirenei si offre di farlo avvertire perchè si presenti immediatamente alla Corte. Un messo infatti viene spedito d'urgenza e intanto il Presidente, rinviata Maria Bruna, fa chiamare il fratello Bernardino.

Circa il colloquio con i Biamonti, egli aggiunge che erano presenti l'avv. Domingo, la moglie e la cameriera. La figlia Angiola Maria era stata mandata a fare legna per le cucine. I Biamonti erano preoccupati per la loro sorte; ritenevano che l'arresto fosse dovuto al contrasto con la Rossetti per quelle due stanze da lei chieste e non ottenute. Il Biamonti disse al Rolandi: «Ricordi a Luigi Rossi che quando suo fratello fu arrestato, sono stato io a farlo scarcerare».

Bernardino Rolandi rammenta: «Sabato 19 maggio, in Questura, ci assicurano che i Biamonti, poichè nulla risultava a loro carico, sarebbero stati rimessi in libertà. Ci dicono di tornare il lunedì per avere il biglietto di scarcerazione. Il lunedì vado in Questura, mi danno il biglietto, e con un'autoambulanza mi reco al campo di Segno per trasportare i Biamonti. Qui mi viene detto che il sabato si erano presentati i quattro partigiani che li avevano catturati e li avevano trasferiti al campo di Légino. Nel tornare indietro incontro mio fratello Luigi, e assieme ci rechiamo al campo di Légino. Parliamo col Rossi, il quale nega di avere prelevato i Biamonti, e poco dopo si eclissa. Cerco allora del partigiano con la barba; mi viene indicato il Bergamasco, il quale però non aveva più la barba: se l'era tagliata il giorno prima. Egli ammette di avere partecipato all'arresto dei Biamonti, ma non al loro trasferimento. Aveva un tono confidenziale, dato che anch'io ero in divisa di partigiano. Mi propone di fare quattro passi, e ci avviamo. Discorrendo mi dice di non sapere quale sorte abbiano avuto i Biamonti; ma anche se sono stati fucilati non è il caso di prendersela, erano dei realisti — voleva dire monarchici — da eliminare. Percorrevamo una stradetta campestre assolutamente deserta. Vidi che egli aveva portato la mano alla fondina della pistola. Allora impugnai la mia. "Cosa fai?" egli disse. "Niente, — risposi. — Quello che volevi fare tu. Come vedi sono armato anch'io". Tornammo indietro, e poco dopo ci separammo».

— Che cosa può dire — chiede il Presidente — circa il colloquio che suo fratello ebbe in casa con Angelo Parodi, custode del cimitero?

Il teste dichiara che insieme alla sorella si trattenne in una stanza attigua mentre il fratello Luigi conversava col Parodi. Le parole non giungevano con chiarezza perchè l'uscio era chiuso, ma ne afferrò distintamente il senso, e comprese che il Parodi parlava della tomba dei Biamonti e della falsa lapide che vi era stata murata.

Nel frattempo è arrivato l'Ottonello e il Presidente, richiamata la signorina Rolandi, li pone a confronto. «E' lui — afferma la teste — che quel giorno mi vendette i pomodori, e poi cambiò umore quando apprese chi ero io». «Non è vero — ribatte l'altro. — Io non l'ho mai vista. Sono stato trascinato qui per errore. Io non so nulla dei fatti. Non mi sono mai occupato di politica; non sono stato nemmeno interrogato dal giudice istruttore». Si accalorano da una parte e dall'altra. «Era un pomeriggio d'agosto, un giorno feriale, verso le 4 e mezzo» dice la Rolandi. «A quell'epoca lavoravo fino alle 5 e mezzo — ribatte l'Ottonello. — Impossibile che alle 4 e mezzo fossi a casa». «Eppure quel giorno c'eravate. Ci vide parlare assieme una vostra vicina, la signora Cocito. Fu appunto lei a dirmi che voi eravate Giuseppe Ottonello».

Il confronto è rimasto sterile fino a questo momento. Maggiore luce potrà venire dalla deposizione della signora Cocito, che il Presidente si è riservato di far citare come teste.

g. f.

Assolto da un duplice omicidio colposo

Ravenna, 12 novembre.

Al Tribunale di Ravenna si è tenuto oggi il processo contro Mario Bagnara di Giulio, accusato di duplice omicidio colposo e lesioni colpose a trenta persone per una sciagura stradale avvenuta presso Ravenna il 7 settembre [illegible]. Quel giorno un autocarro di studenti e professori del seminario francese di Poitiers si stava dirigendo verso Venezia quando, lungo la statale adriatica, si scontrava con un trattore agricolo guidato dal Bagnara. Nell'incidente decedevano il rettore del seminario, un altro sacerdote e rimanevano più o meno gravemente feriti trenta studenti.

Stamane al processo il P. M. aveva chiesto la condanna dell'imputato a due anni per gli omicidi colposi e a nove mesi per le lesioni, oltre a varie pene pecuniarie; nel pomeriggio, dopo la difesa dell'avv. Guberti, il Bagnara è stato assolto dalle accuse di omicidio e lesioni colpose, ed è stato condannato per la mancanza di patente a sei mesi di arresto e quindicimila lire di multa con la condizionale.

Spettacoli

Antonio e Rosario

Ogni grande danzatore ha un proprio stile, una propria aura, si muove in un mondo che è suo e a nessun altro somiglia. Quello di Antonio, il famoso ballerino spagnolo, è fatto tutto di vibrazione rattenuta e di vertiginosa precisione ritmica, segnata di scatti nervosi che segnano i tempi al millesimo di secondo. Rosario, la sua non meno famosa «partner», ha qualcosa di più bonario e cordiale, ma anche essa si muove sul filo di una esattezza di modulazioni che evoca una delicata infallibilità.

Quel che sorprende in loro, è invece la mancanza di quella passionalità, quell'empito quasi ferino, quella «cattiveria» popolaresca, che solitamente distingue i danzatori della loro terra. E' il loro, uno spettacolo raffinatissimo, più che nutrito di succhi aspramente terreni. Raffinato nelle movenze, negli atteggiamenti, nella linea impeccabile, come nell'eleganza squisita dei costumi, di una preziosità di materia e di colore, davvero rara. E basti rammentare certi panciotti di Antonio, di velluto arancione, o verde, riccamente, sontuosamente ricamati in oro, lusso barbarico e superbo.

Per questo, abbiamo preferito forse a tutte le danze di Antonio sulle musiche clavicembalistiche settecentesche del Padre Soler, alla cui eleganza classica bene si intonava lo stile di danza aereo, sfiorante, del giovane spagnolo.

Negli altri numeri del programma musicisti spagnoli come De Falla, Granados, Sarasate, Albeniz fornirono il tema alle variazioni danzanti dei due virtuosi, insieme a Chopin, con il suo giovanile «Bolero», e a certe canzoni popolari.

Il virtuoso chitarrista Alberto Velez eseguì anch'egli musiche spagnole, caldamente applaudito anch'egli, come i due danzatori: che a quanto si dice per l'ultima volta appaiono insieme, essendo le loro strade destinate a separarsi.

Sullo schermo

LA PECCATRICE DI S. FRANCISCO, di R. Parrish (Astor) — GARU-GARU, di J. Bajer (Maffei)

La peccatrice di San Francisco è uno di quei «westerns» come se ne vedono e dimenticano tanti: possono piacere, ma non lasciano traccia. La protagonista, la bella Yvonne De Carlo, è la solita mondana, amica e succube di un avventuriero senza scrupoli, la quale non aspetta altro che il grande amore per diventare una ragazza a modo; e naturalmente è subito accontentata. Un minatore, membro di un comitato di vigilanza in lotta contro la corruzione che infesta San Francisco nell'anno di grazia 1856, è l'uomo del destino: dapprima la donna, in obbedienza all'amante che detesta e teme il nuovo venuto, gli opera contro, cercando di farlo cadere in trabocchetti vari; poi se ne accende, passa dalla sua parte, ne aiuta la opera epuratrice, e finalmente lo sposa. Il tutto fra mezzo a terribili rischi e indiavolate avventure, in uno sfondo di società impazzita dalla febbre dell'oro. Non è a dire che nella descrizione ambientale e nella condotta del racconto, il quale è tolto da un romanzo di Richard Summers, il film manchi di colore e di baldanza; e nemmeno che non sfrutti a dovere l'avvenenza dell'attrice, con cui sono l'ottimo Joel Mc Crea, Sidney Blackmer e un folto gruppo di «caratteristi».

Garù-Garù è un filmetto francese, bizzarro ma debole. Un piccolo impiegato, dall'infelicissima vita famigliare, acquista, non si sa bene come, il magico potere di passare attraverso i muri. Capirete. Diventa famoso, e un suo amico, pittore di Montmartre, lo introduce nei salotti e ritrovi eleganti, dove ne vedremo delle belle. Garù-Garù potrebbe diventare anche ricchissimo: se non che ruba con molta discrezione, e più che altro per alleviare una graziosa ladruncola di cui è innamorato. Alla fine l'incanto svanisce, e si resta col ricordo d'una buona invenzioncella non convenientemente sorretta e sviluppata.

l. p.

ULTIME NOTIZIE

Solenne protesta di Bonn per la questione della Sarre

Adenauer dichiara alla radio che considererà illegali le elezioni del 30 novembre. Martedì una dimostrazione alla Camera - I rapporti con gli Arabi e la Spagna

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 12 novembre.

Il partito liberale ha invitato tutti i tedeschi a spedire per via aerea una piccola spilla dalla capocchia bianca ai loro amici della Sarre. Questa spilla verrà portata all'occhiello dai cittadini della Sarre che vogliono la riunificazione con la Germania e servirà da propaganda all'azione indetta dai partiti filotedeschi i quali, non essendo stati ammessi a partecipare alle elezioni del 30 novembre, hanno invitato la popolazione a presentare scheda bianca.

«Nella Sarre — dice l'appello del partito liberale — noi non abbiamo giornali, non possiamo svolgere comizi, non abbiamo il diritto di parlare alla radio. Ma la parata di migliaia di spille bianche nelle strade delle città della Sarre, proverà quali sono i veri sentimenti della popolazione».

E il cancelliere Adenauer, parlando questa sera alla radio, ha riconfermato che il suo Governo considererà illegali le elezioni del 30 novembre. Egli ha rivelato che anche i partiti dell'opposizione gli hanno promesso di firmare insieme a quelli della coalizione governativa, la solenne dichiarazione di protesta che verrà letta martedì prossimo durante il dibattito alla Camera sulla Sarre.

Il Cancelliere ha però espresso la speranza che le trattative con la Francia possano essere riprese e si è augurato che il Primo Ministro della Sarre, Hoffmann, non le saboti ancora una volta come ha fatto il mese scorso quando il suo intervento presso Schuman ha mandato a monte il compromesso che sembrava già raggiunto.

Adenauer ha anche confermato che intende rispettare il patto con il Governo di Tel Aviv, senza cedere alle pressioni della Lega araba. «Io non credo all'efficacia di un boicottaggio commerciale dei Paesi arabi contro le ditte tedesche — ha detto il Cancelliere — ma in ogni caso noi non possiamo cedere alle minacce degli arabi di non ratificare il trattato con Israele. Vi sono dei fattori morali che hanno maggiore importanza dei buoni affari; e io non desidero che la Germania democratica adotti i sistemi cari alla Germania di Hitler. Noi consegneremo a Israele le merci che abbiamo promesso di donare per ricompensare gli ebrei di quanto soffrirono sotto il regime nazista, ma nello stesso tempo siamo disposti ad aiutare gli arabi per i quali abbiamo una vecchia amicizia, inviando tecnici tedeschi nei loro Paesi e fornendo loro le merci di cui hanno bisogno».

Quanto difficile sia conciliare i buoni affari con le vecchie amicizie, viene dimostrato da una crisi nelle relazioni fra la Germania e la Spagna. Poche settimane or sono il Principe Adalberto di Baviera presentò le sue credenziali di ambasciatore a Franco: e la cordialità con cui questi le accolse e l'entusiasmo con cui migliaia di madrileni salutarono al grido di «Viva Alemania» l'ambasciatore tedesco, sembravano buoni indizi per il miglioramento dei rapporti fra i due Paesi. Le relazioni tedesco-spagnole non erano infatti molto buone perchè, pur avendo la Spagna nominato il suo ambasciatore a Bonn fin dai primi giorni del 1951, Adenauer aveva atteso oltre un anno e mezzo prima di varare un capo-missione per Madrid.

Il ritardo fu giustificato con la necessità di trovare una personalità adatta per il posto di ambasciatore in Spagna, ma in realtà il Cancelliere temeva le critiche dell'opposizione che voleva continuare a tenere in quarantena il regime franchista. Poi la scelta del Principe Adalberto, che è figlio di un'Infante di Spagna, sembrò appianare la difficoltà. E gli spagnoli per mostrare il loro compiacimento, accondiscesero a firmare subito un accordo commerciale che prevede uno scambio annuale di merci per un valore di quattrocento milioni di marchi. E furono i primi a riconoscere la stabilità della nuova valuta tedesca, accettando il marco al posto del dollaro, come moneta-base per le compensazioni previste dall'accordo.

Ma vi è ancora un grosso problema da risolvere prima che le relazioni tedesco-spagnole possano tornare normali. Dopo la fine della guerra il Governo di Madrid si impadronì del patrimonio di tutte le grandi industrie tedesche, come la *Siemens*, l'*Osram*, la *Bayer* ecc.; e lo vendette a privati. Anche le scuole tedesche in Spagna furono messe sotto sequestro. Da sette anni i tedeschi cercano di ottenere la restituzione di questi beni, ma senza successo; e ciò provoca grande indignazione perchè i tedeschi non si sanno dare ragione del perchè debbano avere da un Governo neutrale con il quale hanno sempre avuto rapporti di amicizia e che hanno aiutato durante la guerra civile, un trattamento molto più severo di quello che è stato loro riservato dagli Stati con i quali sono stati in guerra.

Adalberto di Baviera ha tentato di risolvere questo problema, ma sembra che Franco abbia adottato nei suoi confronti la politica del «mañana».

«Gli spagnoli — scrive un giornale di Amburgo — sbagliano se credono di poter rischiare impunemente di compromettere l'amicizia con la Germania. Il Governo franchista ha bisogno di riallacciare i contatti interrotti con gli altri Paesi europei; e le buone relazioni con Bonn potrebbero rappresentare il ponte per raggiungere questi altri Stati che, indubbiamente, hanno bisogno tanto della Spagna quanto della Germania, per la difesa dell'Europa». e. a.

MODELLI PER LA REGINA

Le indossatrici s'inchinano alla regina Elisabetta II che, accompagnata da Margaret, assiste al Claridges Hôtel ad una sfilata di modelli «per l'incoronazione». (Telefoto)

Nuovo piano di Churchill per il riarmo britannico

Il vecchio leader ritiene che l'Europa ha dinnanzi a sè un lungo periodo di guerra fredda - Armamenti di nuovi tipi leggeri ed economici

(Dal nostro corrispondente) Londra, 12 novembre.

Il nuovo piano di riarmo britannico — a quanto risulta stasera — è stato ora approvato dal Gabinetto e sarà inviato entro un giorno o due al Consiglio permanente del NATO a Parigi che sta raccogliendo il materiale dai vari paesi partecipanti per compilare il quadro della situazione dell'anno prossimo.

Secondo quanto scrive stasera un corrispondente diplomatico, la «concezione Churchill» fa perno intorno alle «nuove idee strategiche e tattiche» e approfitta delle «economie finanziarie che possono derivare dallo sviluppo di armi atomiche ed altre armi scientifiche del futuro». A quanto pare però queste nuove idee strategiche e tattiche si basano soprattutto su una valutazione eminentemente politica — notevolmente ottimistica — della situazione mondiale.

Il piano Churchill si baserebbe sul presupposto che l'Occidente ha ora dinanzi a sè un lungo periodo di «guerra fredda». Il piano di riarmo originale laburista — di 4700 milioni di sterline — si basava invece sul pericolo che la guerra potesse divenire da un momento all'altro guerreggiata. Churchill avrebbe ora in mente una piccola forza estremamente mobile e dotata di mezzi modernissimi. Egli intenderebbe concentrare tutta la sua attenzione verso un armamento di nuova concezione: soprattutto armi atomiche tattiche, artiglieria atomica, aerei leggeri ad altissima velocità ed autonomia e missili armati con esplosivi atomici.

Con questo sistema egli potrebbe rendere libera una massa di mano d'opera, d'impianti industriali e di materie prime ora impegnata nella produzione «convenzionale» per restituirla ai proficui compiti della esportazione.

Questa esportazione, secondo il piano Churchill, come del resto già annunciato in primavera, comprenderebbe anche armamento convenzionale da inviare in Europa, ma pagato in dollari americani.

Durante la seduta di ieri ai Comuni l'ex-Cancelliere dello Scacchiere Gaitskell ha sollevato per un istante il velo sul segreto più geloso degli ambienti politico-economici britannici, un argomento che appassiona i circoli finanziari internazionali: la convertibilità della sterlina.

Secondo le indiscrezioni che egli ha riferito alla Camera (e che non sono state smentite) il gabinetto britannico aveva già quasi deciso tempo fa di restaurare la convertibilità della sterlina, quando intervenne il più intimo e il più ascoltato consigliere di Churchill, Lord Cherwell (che ricopre la carica quasi formale di capo degli impiegati statali e abita al numero 11 di Downing Street: un indirizzo che gli è stato assegnato, si dice, affinchè egli possa recarsi il più spesso e il più comodamente possibile a far visita al vecchio amico che abita al n. 10).

«Lord Cherwell — ha detto Gaitskell — è intervenuto efficacemente e il primo ministro gli ha dato ascolto. Egli ha reso un servizio a tutti noi se davvero i suoi rapporti col primo ministro gli hanno dato la possibilità d'impedire una svolta così rovinosa nella nostra politica. Se la cosa è vera, ha concluso l'ex-Cancelliere dello Scacchiere fra l'allegria del Parlamento, ritiro tutto che ho detto su di lui».

A quanto pare la decisione di tornare alla libera convertibilità della sterlina (in dollari o altre valute pregiate) era già stata effettivamente presa durante un consiglio di gabinetto dal quale Lord Cherwell era assente. Dopo l'urgente intervento di Lord Cherwell, Churchill avrebbe riunito una seconda volta il gabinetto e nel corso di quest'ultima seduta la decisione sarebbe stata rovesciata.

In tempi recenti la sterlina fu convertibile per 35 giorni nel 1947 — dal 15 luglio al 20 agosto — e in quel breve spazio di tempo svanirono 950 milioni di dollari. r. a.

Un negro condannato per aver guardato una bianca

Yanceville (N. Carolina) 12 nov.

Per aver «sogguardato maliziosamente» una ragazza bianca, un agricoltore negro di 45 anni è stato condannato a sei mesi di reclusione, con la condizionale, in base ad una legge che stabilisce: per configurare il reato di aggressione è sufficiente l'intenzione di aggredire.

Assolto il parricida che difese la madre

(Nostro servizio speciale) Parigi, 12 novembre.

Il giovane assassino Guy Aubrun, che ha oggi 23 anni ed uccise il padre l'anno scorso nelle circostanze che abbiamo riferito ieri, è stato assolto dalla Corte d'Assise di Parigi. L'imputato si era presentato spontaneamente alla polizia subito dopo il delitto, ed oggi il suo aspetto franco e leale ha fatto sui giurati ottima impressione. Con semplicità egli ha riferito i fatti, senza tentare di discolparsi, ma è subito apparso che se egli non fosse intervenuto per proteggere la madre contro le brutalità del marito, un morto ci sarebbe stato lo stesso in casa Aubrun, e forse anche due o tre. Il padre infatti, ubriacone e violento, aveva minacciato a varie riprese: «Stasera ci saranno quattro cadaveri».

Ha riferito l'imputato che uscendo di casa per andare a lavorare, il fratello Gilbert gli disse di stare attento alla madre per proteggerla: e con voce piena di pianto ha aggiunto: «Mi stavo vestendo quando sentii queste parole: Stasera sarai morta. Andai nella stanza attigua e vidi mio padre che aveva preso la mamma per la gola. La mamma cadde ed io ebbi uno slancio di rivolta. Mi scagliai contro mio padre e gli detti un pugno in piena faccia. Egli rispose con un calcio in un punto sensibilissimo e io allora lo afferrai alla gola, poi strinsi la cravatta. Quando lo vidi immobile, sentii come un gran sollievo».

Alla fine dell'interrogatorio, il giovane parricida si è seduto, si è preso il capo fra le mani ed ha pianto. Erano lacrime sincere, di un bravo ragazzo che la fatalità e l'affetto per la madre hanno condotto ad uccidere il padre troppo brutale e pericoloso; e la situazione tragica nella quale si trovava la famiglia l'ha capita perfino il P. M., il quale ha detto che a suo parere l'anno di prigione già fatto da Guy Aubrun è sufficiente, tanto più che il pentimento del giovane appare sincero.

La clemenza del procuratore generale è stata abilmente sfruttata da maître Raymond Hubert, difensore di Guy Aubrun. Sottolineando che la provocazione del padre verso il figlio era evidente come la legittima difesa di questi, l'avvocato è riuscito a strappare ai giurati l'assoluzione. l. m.

ULTIME DI CRONACA

Un argentino consegna un milione al Sindaco

Il medico dott. Peppino Galansino, nativo di Nizza Monferrato ma residente a Buenos Ayres dal 1898, trovandosi qualche tempo fa in Piemonte per un breve periodo di vacanze, sottoscriveva un milione al prestito «Città di Torino». La fortuna lo favoriva perchè, tra i primi estratti, egli vinceva una «Topolino». Ieri il medico si è recato dal sindaco Peyron e l'ha pregato di devolvere il milione sottoscritto a beneficio di un Istituto od Ente di beneficenza. Il Sindaco ha vivamente apprezzato il simpatico, generoso gesto dell'italo-argentino.

Un operaio alla Snia ferito da una fresa

Un'impressionante disgrazia sul lavoro, che per poco non ha avuto conseguenze mortali, è accaduta ieri alla Snia Viscosa, nel reparto meccanica di via Frejus. L'operaio Giovanni Bertetti di 28 anni, abitante in via Modena 41, stava lavorando ad un'alesatrice quando veniva impigliato con una manica nella macchina che lo trascinava in avanti sin contro la fresa. Il disgraziato veniva così profondamente ferito al cavo ascellare. Un compagno, accortosi di ciò che stava accadendo, fermava infine il motore.

Il Bertetti veniva subito soccorso e trasportato all'ospedale di San Vito dove i sanitari lo giudicavano guaribile in una quindicina di giorni.

— E' caduto da un'impalcatura alta sette metri, nel cantiere del nuovo Politecnico, l'operaio Arturo Martinelli di 48 anni. S'è fratturato una spalla e un braccio e ne avrà per quaranta giorni al Mauriziano.

— Pure al Mauriziano sono stati ricoverati l'operaio Domenico Ficarotta di 29 anni che lavorando in un'officina di corso Racconigi riportava lo schiacciamento di una mano e l'operaio Silvio Biasi, con tre dita stroncate dagli ingranaggi di una macchina.

— Colpito da una scarica di pallini partita da un fucile da caccia appoggiato ad un aratro, il contadino Giuseppe Aimone di 25 anni, da Barbania, è stato portato al Maria Vittoria in gravi condizioni.

Raduno di parroci

L'assistente ecclesiastico generale dell'Azione Cattolica, S. E. Mons. Giovanni Urbani oggi concluderà a Torino il raduno dei parroci e dei sacerdoti iniziato ieri. Anche le suore e i superiori degli istituti superiori assisteranno oggi ad importanti sedute di studio presiedute dallo stesso mons. Urbani nel salone di palazzo Juvara in via XX Settembre 82.

Sospeso lo sciopero di dolciari e alimentaristi

Roma, 12 novembre.

In sede ministeriale sono state riprese nella serata le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti dalle aziende dolciarie. Le trattative proseguiranno nella mattinata di domani 13 novembre. Le tre organizzazioni nazionali dei lavoratori alimentaristi hanno pertanto deciso di soprassedere per 24 ore allo sciopero dei lavoratori della categoria, che però avrà senz'altro luogo se nella giornata non si raggiungerà l'accordo.

Per i lavoratori dipendenti da aziende produttrici di liquori e di prodotti alimentari vari, avendo il sottosegretario on. Bersani convocato le parti per la composizione delle relative vertenze contrattuali, le tre organizzazioni nazionali dei lavoratori hanno deciso di soprassedere allo sciopero di dette categorie.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Sessanta paesi presenti alla conferenza dell'Unesco

Periodo di crisi e di difficoltà per l'istituzione - Più della metà del genere umano non sa nè leggere nè scrivere

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 12 novembre.

Si è aperta stamane a Parigi la settima sessione della Conferenza generale dell'Unesco che proseguirà i suoi lavori fino al 10 dicembre. Circa 800 rappresentanti di una sessantina di Paesi hanno partecipato alla seduta inaugurale. Erano presenti fra gli altri delegati 13 Ministri dell'Educazione nazionale ed il Nunzio apostolico Mons. Roncalli.

I personaggi che hanno dato più da fare ai fotoreporters sono stati il filosofo indiano Radhakrishnan, vice presidente della repubblica del suo Paese, e l'attrice cinematografica Myrna Loy, intervenuta in qualità di consigliera del proprio marito, il Sottosegretario di Stato americano Sargeant. Sette delegazioni erano assenti dalla Conferenza, e cioè quelle delle democrazie popolari di Ungheria, Polonia e Cecoslovacchia, astenute per protestare contro la presenza della Cina di Ciang Kai Scek, e quelle dell'Argentina, Panama, Guatemala ed Arabia Saudita.

Le discussioni che hanno avuto inizio oggi vengono seguite con particolare interesse negli ambienti politici internazionali in quanto l'Unesco sta attraversando in questo momento un periodo di crisi che potrebbe compromettere seriamente la sua esistenza. Fondata nel 1946 perchè i firmatari della Carta di San Francisco avevano creduto che il contributo degli educatori, degli scienziati, degli scrittori e degli artisti avrebbe potuto favorire validamente la pace fra i popoli, questa istituzione delle Nazioni Unite ha finito invece per non potersi sottrarre al malessere provocato dagli antagonismi che dividono oggi il mondo. La grave minaccia che incombe sull'U.N.O. in seguito alle dimissioni di Trygve Lie non poteva non ripercuotersi anche sull'Unesco, ciò che è apparso evidente dall'atmosfera di disagio che dominava stamane la seduta inaugurale.

Nei loro discorsi di apertura, il capo della delegazione americana Sargeant e il rappresentante dell'U.N.O. Katzin, non hanno cercato d'altronde di nascondere le proprie inquietudini: essi hanno parlato di «clima politico incerto» e di compiti dell'Unesco di fronte alle «profonde divergenze ideologiche che dividono gli uomini». Purtroppo però queste divergenze ideologiche sono arrivate ormai anche in seno all'Unesco, avvelenandone l'aria.

Fra gli argomenti all'ordine del giorno della conferenza c'è infatti anche l'ammissione di nuovi membri. Ebbene, mentre l'ammissione della Libia e del Nepal passerà probabilmente senza discussione, è certo che quella della Spagna franchista darà luogo ad aspri contrasti e forse anche alle dimissioni di alcuni membri. Stati Uniti e Inghilterra si sono già dichiarati favorevoli all'ammissione della Spagna e sembra che anche la Francia farà altrettanto, ma fra le delegazioni dei Paesi minori c'è una forte agitazione che potrebbe anche portare a vaste scissioni, tali da compromettere l'avvenire dell'istituzione.

Se questo pericolo verrà superato, l'Unesco potrà svolgere nei due prossimi anni un programma di lavoro veramente utile, dedicato in massima parte alla «istruzione di base», ossia all'educazione degli analfabeti, secondo la relazione presentata stamane dal Direttore generale Torres-Bodet, il quale ha ricordato che «più della metà del genere umano non sa nè leggere nè scrivere». Ma il miraggio di questa azione altamente umanitaria basterà a far tacere la voce dei rancori politici la cui eco è arrivata ormai anche all'Unesco?

E' quello che vedremo nei prossimi giorni. Oggi le discussioni sono state rimandate a domani dopo che l'assemblea aveva eletto a suo presidente l'indiano Radhakrishnan. a. v.

I manifesti del 4 novembre

L'Italia non risponderà ad una nota jugoslava

Roma, 12 novembre.

Viene confermata la notizia diffusa oggi da Radio Belgrado, secondo cui il Governo jugoslavo avrebbe inviato ieri una nota al Governo italiano per protestare circa alcuni manifesti affissi in Italia in occasione del 4 novembre. I manifesti — ha detto radio Belgrado — riproducevano carte geografiche dove territori jugoslavi risultano incorporati nelle provincie italiane e uno di essi «raffigurava l'angelo della vittoria» che scendeva con una corona sul fiume Soca (Isonzo) fra la Jugoslavia e l'Italia.

Secondo quanto apprende la *Ansa*, a tale nota non verrebbe data risposta non solo per la sua palese inconsistenza, ma anche per il desiderio italiano di non alimentare polemiche. D'altra parte nei circoli politici romani è apparso strano l'invio di una nota marcatamente polemica dopo l'elevato discorso del Presidente De Gasperi a Redipuglia, e contemporaneamente alle dichiarazioni del Maresciallo Tito al *New York Times*.

Uccide il fratello

Napoli, 12 novembre.

Verso le ore 12,30 di ieri, ad Amantea, in provincia di Cosenza, tale Mario Viola, di 29 anni, per futili motivi esplodeva tre colpi di pistola contro il fratello Eugenio, di 28 anni. L'infelice, ricoverato all'ospedale civile in pericolo di vita, è deceduto nelle prime ore di stamane. Il fratricida si è costituito ai carabinieri.

UDIENZA SENZA CIPPICO INDISPOSTO

L'ex-monsignore trattava le operazioni a casa

Roma, 12 novembre.

Edoardo Prettner Cippico ha preferito rimanersene a casa, questa mattina, perchè ammalato. Nulla di grave, però: una leggerissima indisposizione. Comunque il processo ha potuto procedere ugualmente: l'ex-monsignore ha inviato al Tribunale una dichiarazione con la quale egli consentiva ai giudici di andare avanti anche senza di lui. In fondo per questa sua assenza aveva scelto bene la giornata tutta occupata dall'interrogatorio di alcuni imputati, la cui figura è da ritenersi di seconda importanza: Luigi Musso e Brunetto Brunetti.

Il primo è un rappresentante di alcune ditte tessili di Biella e si interessò di certe operazioni che riguardavano un industriale biellese, Rodolfo Caraccio, e di quelle in cui fu costretto ad essere protagonista Alessandro Rossini. Non ha da dire molto se non che «monsignor Cippico, dopo essere stato allontanato dalla Segreteria di Stato, diceva di essere stato trasferito alla Congregazione dei riti e d'essere sempre autorizzato a compiere operazioni valutarie dai suoi superiori». Questo fece sì che nessuno ebbe mai sospetti su quella che era la sua attività.

Presidente — Ma il fatto che Cippico trattasse le operazioni a casa sua non lo ha mai messo in guardia?

Musso — No, date le dichiarazioni che faceva il monsignore. Questo senza contare che il legale della Ditta Caraccio, l'avv. Franceschini, aveva assunto delle informazioni sul conto del Cippico e i risultati erano stati soddisfacenti.

E' una spiegazione che fa sorridere il Pubblico Ministero: «Le informazioni, si sappia una volta per sempre, erano state prese chiedendole direttamente al Cippico e consultando l'annuario pontificio».

Il secondo imputato, Brunetto Brunetti, già funzionario della Presidenza del Consiglio, non è molto più interessante del primo. Anche lui si protesta innocente spiegando che ebbe dei contatti soprattutto con il segretario del Cippico, un certo Weiss, ignorando assolutamente che le operazioni fatte da quest'ultimo fossero invece del monsignore.

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia si è spento
Oreste Prina
Impresario edile - di anni 80
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Vittoria Ferrari; i figli Gina, Eugenio, Giuseppe e Francesco con le rispettive famiglie; fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 13 corr., alle ore 15, partendo da via Brindisi 16. Un particolare ringraziamento ai dottori Vidili e Schulta che tanto si prodigarono nell'assistenza.

La famiglia Torresano prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Prina.

Impiegati e Operai dell'Impresa Oreste Prina & Figli partecipano al grave lutto per la scomparsa del loro titolare ORESTE PRINA.

Cristianamente come visse, munito dei Conforti di N. S. Religione e della Benedizione Papale, è mancato ai suoi cari il
Dott. Francesco Ravera
Chimico farmacista
Lo piangono: la moglie Luigina Sardi; la figlia Matilde col marito Francesco Mosia e figli; il figlio Lorenzo con la moglie Ave Rosselli; i fratelli e le sorelle Maria, Luigia, Fedele, Emma e Gina con le rispettive famiglie; la cognata Isabella Sardi ved. Volpe e famiglia; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Montechiaro d'Asti giovedì 13 corr., ore 15. Non fiori; per opere di bene ricordare l'Ospedale Ricovero del luogo. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Montechiaro d'Asti, 12-11-1952.

Munito dei Conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato
Luigi Mosca
Mugnaio - di anni 70
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le figlie colle rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 c. m. alle ore 14 partendo dall'abitazione dell'Estinto. Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte al mesto accompagnamento.
Volpiano, 11 novembre 1952.

La Presidenza, la Direzione ed il Personale tutto dell'Istituto Zootecnico e Caseario per il Piemonte annunciano la scomparsa, avvenuta a Ponte in Valtellina, del signor
Michele Moltoni
padre del perito agrario Andrea Moltoni, da molti anni apprezzato funzionario dell'Istituto.
Torino, 11 novembre 1952.

Il 9 novembre è deceduto in Milano il
S. O. DOTT. ING.
Ernesto Vespignani
Comandante Genio di Milano
A funerali avvenuti la moglie Carla Lazzarino, la figlia Ada Caracciolo dei Principi di Spinoso ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

Cristianamente è mancata
Maria Griffa ved. Masante
Ne dànno il doloroso annuncio il figlio, il fratello, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 corr. alle ore 9 da corso Racconigi 22, quindi la cara salma verrà trasportata a La Loggia.

E' mancata ai suoi cari
Anna Cerva
Ne dànno il doloroso annunzio fratelli, sorelle, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione, via Nizza 9. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Venerdì 14 novembre, alle ore 9, nella parrocchia di S. Pellegrino (corso Racconigi 28), verrà celebrata la Messa di trigesima in suffragio di
Francesca ved. Beltramo nata Rieffenberg
I familiari ringraziano anticipatamente coloro che vorranno unirsi alle loro preghiere.

La sorella rag. Emma Alfano in Negro, e famiglia, ringrazia sentitamente quanti vollero partecipare al suo cordoglio, ed in particolare la Direzione e Dipendenti Fiat Ferriere, per la dipartita della loro congiunta, sig.na
Palmira Alfano

La vita esemplare della N. D.
Antonia Maspes Fornaca di Sessant
si è serenamente conchiusa con il conforto della Fede all'alba dell'11 novembre. A esequie compiute dànno l'annuncio del doloroso trapasso i figli prof. dott. Paolo Emilio e Dionisia Maspes ved. Ollino, i parenti tutti, la devota Maria Novello e i fedeli Marietta e Domenico Merlo.

Il Direttore e gli Assistenti della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Torino sono uniti affettuosamente accanto al prof. Paolo Emilio Maspes, aiuto e neurochirurgo della Clinica, nel doloroso momento della scomparsa della sua venerata Mamma.

Le rev.de Suore, i Tecnici e il Personale tutto della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali della Università di Torino partecipano con devozione al dolore del professor Paolo Emilio Maspes per la morte della sua Mamma.

Il prof. Dino Bolsi, direttore della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Torino, e tutti i collaboratori della clinica, professori: Romero, Gamirato, Kinser, Torre, e dottori: Chirico, Sicuro, Fasano, Marossero, Arian, Graiterola, Bertini, Genna, Lusso, Baggiore, D'Agostino, Mestrallet, Bergamini, Terzuolo, Scarcella, Manzoni, Rivolta, Bavizza, Dousgani, Broggi, Vitti, Zanaida, Baggio, Broglia, Ferro Milone, Abenavoli, si stringono con affettuoso cordoglio a Paolo Emilio e Dionisia Maspes partecipando accorati al lutto per la perdita della loro adorata Mamma.

Il prof. Fabio Visintini, direttore della Clinica delle Malattie Nervose e Mentali dell'Università di Parma, amico e per tanti anni compagno di studi, condivide commosso il dolore di Paolo Emilio Maspes e di sua sorella Dionisia.

Il prof. Nino Valobra esprime la sua affettuosa e addolorata amicizia a Paolo Emilio e Dionisia Maspes.

Il prof. Pino Foltz, direttore sanitario dell'Ospedale Maggiore della Città di Torino, si associa al lutto che ha colpito l'amico prof. Paolo Emilio Maspes.

Il prof. A. M. Dogliotti, direttore della Clinica chirurgica dell'Università di Torino, si associa con la famiglia al lutto che ha colpito l'amico Paolo Emilio Maspes.

Il prof. G. C. Dogliotti, direttore dell'Istituto di Patologia Medica dell'Università di Torino, con i suoi familiari partecipa al dolore di Paolo Emilio Maspes.

Bice Bolsi e Cornelia Visintini con viva commozione partecipano al lutto di Dionisia e Paolo Emilio Maspes.

Gli amici Giovanni Barbera, Carlo Gregorio e Laura Boschi, Umberto Gallian, Cilina Minoli, Ettore e Maria Montaldi-Pecco, Emilio Pecco, Reynaldi, Rosita e Manasseh Timò, Teresa di Castellazzo, Pina e Domingo Valleste, Angiolella e Aldo Wolf, partecipano al profondo dolore dei loro cari Dionisia e Paolo Emilio.

Luigi Perrachio e famiglia si associano al dolore degli amici Maspes.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio prof. dott. Paolo Emilio Maspes per la perdita della mamma signora FRANCESCA ANTONIA FORNACA di SESSANT ved. MASPES.

E' mancato cristianamente ai suoi cari
Andrea Romero
di anni 68
Ne dànno il triste annuncio la moglie Serafina Rossetti, la figlia Rina col marito rag. Mario Ferraris ed il piccolo Pier Andrea, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 novembre alle 16, partendo da via Perosa 52. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I signori Cigala & Bertinetti, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta partecipano al lutto che ha colpito il rag. Mario Ferraris per la perdita del suocero, signor ANDREA ROMERO.

Stamane, alle ore 9,30, dopo dolorosa malattia, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione del S. Padre, mancava ai suoi cari
Angelo Faldella
Industriale
Ne dànno il triste annunzio: la moglie Carmela Aragno; i figli Carletto, Cesarina col marito Renato Vastapane e bimbo; la sorella Rosina Milano; le cognate, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Condove il giorno 13 alle ore 15,30. Non fiori ma opere di bene.
Condove, 12 novembre 1952.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Dante Malvezzi
di anni 58
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Gelsomina Barbi; i figli Bianca e Enea; la sorella Maria con la famiglia, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Orbassano n. 30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e all'arte ha chiuso la sua nobile esistenza, l'anima buona di
Gianuario Dussoni
Musicista - di anni 67
Ne dànno il triste annuncio, la moglie Albina Geddo, il figlio Salvatore, la nuora Gianna, il nipotino Giorgio, che tanto adorava, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Agliè Canavese giovedì 13 novembre ore 9,30.

Cristianamente come visse è mancata ai suoi cari
Vittoria Deantoni ved. Fogliatti
ex-tintrice
Ne dànno il doloroso annuncio i figli Franco e Rita con le rispettive famiglie, la sorella Erminia e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 14,30 da via Gioberti 36. Il presente serve di ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari
Eugenio Rupolo
di anni 61
Lo piangono la moglie, le figlie, i generi, i nipotini, la madre, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 alle ore 16 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

I familiari, profondamente commossi per la spontanea dimostrazione di rimpianto data alla loro indimenticabile
Angiolina Bosio
ringraziano sentitamente parenti, rappresentanti enti sportivi, amici, conoscenti che con fiori, scritti e presenza vollero partecipare al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alle amiche da Lei predilette Mara Fornerio, che l'assistette fino all'ultimo, Gina Gaidano e Piera Dosio.

La famiglia Bioletti, profondamente commossa per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto tributata al suo caro
Vincenzo
ringrazia, Direzione e Soci della Società Caprera, le Scuole S. Carlo, il Collegio Geometri di Torino, gli Amici di Rubiana, gli Inquilini delle case di corso Spezia, via Finalmarina, Nizza, Richelmy, Genova, i parenti e gli amici vicini e lontani. Un grazie particolare al prof. Pepino.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Albertolli ved. Toso
Ne dànno il triste annuncio i figli: Maddalena; prof. Giuseppe con la moglie e la piccola Claudia (in Argentina); dr. Ferdinando con la moglie e le piccole Germana, Luisa e Paola; Juanita; le sorelle (in Argentina), le cognate, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento fraterno al prof. Gigi Pepino per la sua filiale assistenza e a suor Giuseppina. La cara Salma verrà benedetta venerdì 14 corr. alle ore 8,30 nell'abitazione di corso Re Umberto 6, quindi proseguirà per Canale d'Alba ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30. Per desiderio della cara Estinta la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene.
Torino, 13 novembre 1952.

Federico e Luciano Accati si uniscono al dolore della famiglia Toso con fraterno affetto.

Gli amici: Attilio Accati, Federico Accati, Mario Accati, Aldo Barbera, Giorgio Berti, Eraldo Bertola, Mario Boidi, Mario Broccardo, Camillo Boretti, Renzo Buscaino, Filippo Castoldi, Roberto Cavalli, Giovanni Davis, Giovanni Ferrari, Tito Ferraria, Giuseppe Gallo, Aldo Graziano, Vittorio Grosso, Enrico Muratore, Sandro Mattasoglio, Renzo Ostano, Tiziano Ostano, Carlo Paganone, Silvio Perotti, Gino Pipes, Luigi Pepino, Salvatore Pepino, Vittorio Savoia, Gastone Vanni partecipano al dolore di Pepe e Nanda per la perdita della loro adorata mamma signora GIULIA ALBERTOLLI ved. TOSO.

Ermelinda Pepino si unisce al dolore della famiglia Toso.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Bosco ved. Molino
Angosciati ne dànno il triste annuncio i figli, le figlie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Chieri, via S. Giorgio, giovedì 13 alle ore 10.

Si associano al dolore dei familiari i Dipendenti delle Ditte Molino Auto, Genova; Molino Nicola, Sampierdarena; Molino Felice, Torino.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Eufemia Soleri Folco
verrà celebrata una Messa in suffragio alle ore 11 di sabato 15 p. v. nella parrocchia di S. Agnese. La famiglia ringrazia quanti si uniranno alle sue preghiere.

Le famiglie Vesce, Gherione e Lecchi, commosse per la manifestazione di sentito cordoglio tributata alla loro cara Scomparsa
Tilde Cherione in Vesce
ringraziano sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti e presenza vollero prendere parte al loro dolore. Saranno celebrate S. Messe il 14 novembre, ore 9, nella cappella Suore Carmelitane (strada Val S. Martino inf. 48); 6 dicembre, ore 8, Messa di Trigesima nella chiesa parrocchiale di S. Margherita; 7 dicembre, ore 6 - 10,30 al santuario della Consolata in Torino.

Alle ore 13 di oggi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dr. Prof. Carlo Romagnolo
Primario medico e direttore sanitario dell'Osped. civile di Tortona
Ne dànno il doloroso annuncio: la sorella Nicoletta Costa-Romagnolo, la nipote Maria Antonietta col marito Giuseppe Bavazzi, le zie Angiolina, Assunta e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 14, partendo dall'Ospedale. Non fiori.
Tortona, 12 novembre 1952.

Prendono parte al lutto: il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale civile di Tortona, nelle persone degli: avv. Giacomo Beccaria, presidente; dott. Pietro Borgarelli, dott. Aldo Barattini, dott. Giovanni Fagnano e Luigi Cerelio; il segretario rag. Virginio Camagna; i sanitari dell'Ospedale: dottor Pietro Basiglio, prof. Giovanni Asinaldi, prof. Emanuele Laudadio, prof. Luigi Marucci, dott. Bruno Uggeri, prof. Franco Cappella, prof. Alfredo Campiglio, prof. Fernando Capello e i dottori: Maj, Rinaldi, Stringa, Foggi, Sciaccheri, Galdi, Meardi, Badino, Goggi, Rolandi, Brizia, Bacchetta, Gatti, Da Bormida; il rev. Cappellano e le rev.me Suore dell'Ospedale; Impiegati, Infermieri e Dipendenti tutti dell'Ospedale.

La Società Medico-Chirurgica Tortonese.

Il comm. dott. Fausto Carbone.

Alle ore 6 il Signore chiamava a sè lo spirito di
Daniele Pagetto
di anni 76
Partecipano il doloroso annuncio la moglie Rina Fornerone; il figlio Eraldo con la moglie Marcella Ebisse; la nuora Cora e il nipotino Bruno che tanto amava (in Scozia); le nipoti Mary ed Elvira; cognate, cognati, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 al Tempio Valdese di Torre Pellice. La cerimonia dell'inumazione seguirà nel cimitero di S. Secondo alle 15,30.
«Dolce è il sonno del lavoratore» (Eccl. 5-12).
Torre Pellice, 12 novembre 1952.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Dentis
Artigiano verniciatore
L'annunciano addolorati: la moglie, i figli Francesco e Vittorio, le nuore e parenti tutti. I funerali il 14 corr. alle ore 14,30 partendo da piazza Vitt. Veneto 21.

Nel doloroso secondo anniversario della scomparsa di
Paolo Zappata
la moglie e figli Lo ricordano a quanti Lo conobbero e amarono. La Messa in suffragio verrà celebrata sabato 15 novembre alle ore 8,30 nella parrocchia di San Giuseppe Cottolengo (via Bernardino Luini 30, Torino).

La moglie e i figli dell'
Ing. Paolo Kind
colle rispettive famiglie, unitamente alla madre, alle sorelle, al fratello, ringraziano commossi quanti hanno partecipato con tanto sincero compianto al loro gravissimo lutto.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 % Condizioni speciali per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30031, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ..... SPI, Torino (od altra Sede) », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta, in lire 30 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO vendita commissionaria conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 29, Balzavi: tel. 48-693, 47-482.

ABBISOGNANDOVI argani, betoniere, lavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, [illegible] Cristina 111, telefono 682-842. Salazzioni.

A buon intenditore Pastore, la bilancia automatica, l'affettatrice migliore. Piazza Maria Teresa 7, Torino. 18967

AFFETTATRICI. Bilance automatiche « Vittoria ». Triturarni, macina caffè elettrici, torrefattori. Piazza Repubblica 8, telefono 58-377 11516

AFFILATRICI tipo Cincinnati; torni automatici tipo Pettermann, paralleli, revolver; rullatrici per filetti; limatrici; rettifiche [illegible] centri, universali; presse; bilancieri frizione; trese, trapani radiali; qualsiasi macchina per la lavorazione del ferro. Vasto assortimento macchine d'occasione. Facilitazioni pagamento. Mussat, via Nizza 185. 1152

ASSISTENZA tecnica, consigli appropriati, scuola di saldatura, garanzie vi offre la Cifes in via Bernardino Galliari 33, Torino. Telefono 64-269 se la interpellerete per acquistare ogni tipo di saldatrice elettrica. 14275

ASSORTIMENTO mobili ufficio, novità assoluta, superiori ad ogni concorrenza. Sedie curvate, lavelini. Mancinelli, Bellezia 3. 6521

BORDATRICE, torni, fresatrici, alesatrici, pialiatrice Bechringer corsa metri 1,5 limatrici, presse, vendo Artisti 29.

BREVETTO, sensazionale apparecchio indispensabile a tutti gli uomini per toeletta capigliatura, cerca persona provveda capitali e mezzi adeguati per introduzione commercio. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino. 19412

BROCCE acciaio speciale misure varie, vendonsi. Fratelli Gay, Tasconi 90.

CERCASI officina costruzione complessivo motore motocicletta. Scrivere cassetta 2151, SPI, Torino. 55960

COMPRO radiatori tubazioni termosifone, motori materiale elettrico occasione. Telefonare 50-842. 29001

CORDE rame isolate, materiale stagno antincendio, macchinario elettrico. Sipatter, Cigna 5. Telef. 21-360. 271

COSTRUTTORI! Facilitiamo pagamento impianto idrotermo sanitari. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 18757

ECONOMIZZATORE tubi fissi acquisto sezioni da 10 tubi. Scrivere cassetta 342 D, SPI, Milano. 19162

FRESATRICI universali, verticali, torni paralleli, revolver, rettifiche, trapani, smerigliatrici vendo. Silvio Pellico 4.

IMPRESA cerca teleferica portata q.li 10, minimo betoniera da 350, 500 frantoio per ghiaia da cm. 1, tutto in ottimo uso. Scrivere condizioni cassetta 117 Z, Sipra, Torino. 19428

LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8126

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi cromatura, elettrogeni. Lapparia, telefono 893-372. 18009

PRIVATO occasione vende affettatrice Dasco, mod. 30, bilancia autom. 6 kg. Telefonare 770-390. 19643

PRIVATO vende trapano colonna foro 18, mola smeriglio doppia, bilancere, pialli ricoudru, nuovissime. Tel. 81-062.

SCORNICIATRICE 5 alberi, intestatrici patchelli automatiche. Tutte le macchine lavorazione legno. SET, Giacosa 2, Torino. Telefono 682-914. 18688

SE occasione sempre pressa 50 tonnellate con riduttori. Scrivere cassetta 9231, SPI, Torino. 99247

SUPERLUCIDANTE cera per pavimenti, mobili, produciamo conto terzi oppure complemento attività grossisti, rappresentanti. Prezzi concorrenza. Airasca 6. Telefono 583-463. 17622

TORNI monopuleggia 1000x1200 1500x175 nuovi vendonsi permutansi. Facilitazioni. Telefonare 855-486. 19170

TUBAZIONI lamiere saldate [illegible] carpenteria metallica [illegible] Serenghero. Vercelli 170. 55387

TUBI diametro 800 nuovi, rivestiti vetroflex e tubi da ½ a 4 pollici, vendonsi. Fratelli Gay, Tasconi 90. 19179

VENDONSI montacarichi, impastatrici, cassoni, vetri rigati per incornici, attrezzi ricupero. Piazza Albera 3 Telefono 20-563. 19985

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

APPLICATE alla vostra cucina economica, il rinomato bruciatore a gas « Brevetto Pagliano », otterrete pulizia, comodità, risparmio, consumo lire 23 all'ora. Brevetto Pagliano, via Manzoli 5. Telefono 23-408. 65894

BANCHI, panliere, terrelazioni: consegna rapida; preventivi. « Arte », Cottolengo 3. 6487

CONFEZIONE accuratissime: camicette 660, gonne 600, vestaglie 1000, pigiama 1600, anche serie. Telefonare 861-098.

OROLOGIAIO provetto lavora proprio domicilio conto terzi. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino. 55940

TERMORADIATORI elettrici costruiscè elettromeccanica De Marchis avvolgimenti motori trasformatori Mongineero 10. Telefonare 31-581. 56813

3 SOC. CAP. BIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO orologeria oreficeria centralissima urge causa salute. Vergnano Principe Amedeo 58. 15077

ABBIAMO Legna Carboni alloggio magazzino cedesi 1.200.000. Borla Vanchiglia 10. 15198

ABBIAMO latteria, litri 250, frigo, spese minime 3.600.000. Telef. 82-065.

ABBIAMO caffè-bottiglieria, alloggio, buon lavoro, causa salute. 3.500.000 (eventualmente cedesi proprietà muraria) Vergnano. Tel. 82-065. 15077

ABBIAMO grossa panetteria centralissima altra vicinanze Torino 350 kg. negozio ottime condizioni. « Ucrec » Novaira, San Massimo 33. 15201

ABBIAMO commestibile centrale [illegible] centralissima, forte lavoro 2.000.000, drogheria centralissima 2.200.000. « Ucrec », San Massimo 33. 15201

ABBIAMO bottiglieria 25.000 giornaliere 3.200.000, bar esportazione centralissimo 1.060.000 affarone. Ucrec, S. Massimo 33

ABBISOGNAMI [illegible] negozio, azienda qualsiasi genere, località, prezzo. Telefonare 50-116. 18414

ACQUISTASI contanti negozio ferramenta anche piccolo, semiperiferico. Telefonare 48-650, ore 13-20. 19022

ADATTI signore: mercerie, confezioni, profumerie, pettinatrici, cedonsi. Serga, Magenta 5. 18414

AFFARE 1.500.000 drogheria alloggio portici corso Vittorio, cedesi, permutasi con alloggetto, eventuali altre combinazioni. Telefono 51-495. 19007

AFFARONI cedesi Asti centralissima alimentazione rivendita pane alloggio 1.350.000 trattasi direttamente. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 55985

AFFARONE! Negozio, retro, [illegible], due camere, libero sblocco 1.150.000. Telefonare 82-065. 15077

AFFIDASI posizione drogheria ottima posizione, causa salute; eventualmente cedesi dilazionando. Vergnano. Tel. 82-065.

AGENZIA Coppa, Amendola 4 bis, specializzata volture, cessioni, rilievi esercizi, ogni genere. 56113

ALASSIO. Cedo piccola pensione 16 letti, 1.500.000 trattabili. Scimini, Via Dante 91 Alassio. 19091

ALBERGO Carmagnola numerosi locali, stallaggio, giochi bocce. Ristorante Moncalieri rinomatissimo. Altro Canavesano bellissima posizione, cedonsi. Serga, Magenta 5. 18414

ANZIANA avviata [illegible] commerciale assocerebbe persona pratica marcatore oppure a spedizioni. Apporto minimo 3 milioni, esigonsi referenze, assoluta moralità. Scriv. cassetta 1254, SPI, Torino

ARCE, Gioberti 21, cede rileva negozi qualsiasi genere, sceglie vetture. 14010

AOSTA cedesi avviatissima ferramenta ingrosso minuto, centralissima. Agenzia Gemma, Aosta. 15072

A persona competente, cedesi merce importante azienda. Scrivere cassetta 6043 SPI, Torino 69263

ARCE, Gioberti 21 cede bar caffè centrale 4.500.000; altro periferico alloggio 3.800.000. 14010

ARCE, Gioberti 21, cede commestibili 2.000.000-4.000.000; rivendita pane, latterie 2.500.000. 14010

ARCE, Gioberti 21, cede latterie, commestibili, rivendite pane, libera negozi qualsiasi genere. 14010

ARCE, Gioberti 21, cede bar centrale 4 milioni 500.000; bottiglierie zone diverse 2.000.000-4.500.000. 14010

ARCE, Gioberti 21, cede rivendita pane kg. 140, 2.800.000; latteria 2.800.000; commestibili alloggio 1.800.000.

ARCE, Gioberti 21, cede urgenza latteria centrale, 220 litri, 3.200.000.

ASCESA, Garibaldi 18 bloccasi 3.200.000 drogheria angol. alloggio 1.000.000 merce

ASCESA, Garibaldi 18, rivendita pane alloggio kg. 120 giornaliere forte [illegible] altri generi cedesi 3.200.000 altra arredatissima kg 100 cedesi 2.700.000.

ATTREZZATO e avviato magazzino elettricista installatore cedesi 340.000 in Borgo S. Pietro, unico zona. Scrivere Cigliano, via Cuneo 8, Nichelino. 69215

AUTOCARROZZERIA attrezzata avviata cedesi ottimo affare. Telefonare 690-645 ore 8-19. 29043

AUTORIMESSA avviata stazione servizio cerca socio oppure cedesi. Telef. 290-882.

AVANA, Carlo Alberto 4 cede negozio pasta fresca alloggio, 1.600.000 volendo muri compresi 4.800.000. Vero affare.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede merceria centro periferico, alloggio forte lavoro, vero affare. 13730

AVANA, Carlo Alberto 4, cede drogheria centro periferico alloggio 3.800.000 volendo muri compresi, 7.500.000.

AVANA, Carlo Alberto 4, cede profumeria centralissima 3.000.000, trattabili volendo vendonsi muri. 13730

AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè bottiglieria alloggio 2.500.000 occasione!

AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè tabaccheria stazione 40 km. Torino, vero affare. 13730

A Varazze cedesi pensione 45 letti avviatissima. Scrivere SPI, 597, Sanremo.

AVVIATA panetteria 3 q.l. giornalieri, cittadina provincia Asti, cedo ottimo affare. Argenta, caffè Torino, Asti. 19202

AVVIATISSIME lavanderie zone diverse, cedonsi, [illegible] gerenza. Cravensola, Cernaia, 27. 15050

AVVIATISSIMO maglieria camiceria cedesi zona commerciale. Telefonare 70-128.

AVVIATISSIMO alimentario annessa tabaccheria giornali cedesi dintorni Torino. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino.

AVVIATISSIMO pettinatrice 8 posti lavoro sicuro cedo, occasione. Cappello, Vanchiglia 4. 55236

AZIENDE industriali, commerciali, società, cessioni, rilievi, finanziamenti. Riservatezza, competenza. Serga, Magenta 5.

BACCHETTA, Alfieri 20, occasioni, cede rivendite pane fino 250 kg. 14215

BACCHETTA, Alfieri 20. Occasione cedesi commestibili con frigorifero, grande alloggio, forte reddito. 14215

BACCHETTA, Alfieri 20, cede caffè bar centralissimo, altro semiperiferico, forte reddito. 14215

BACCHETTA, Alfieri 20, cede panetteria pasticceria, vicinanze Torino, molto redditizia, causa vecchiaia. 14215

BACCHETTA, Alfieri 20, cede panetteria provincia, buon lavoro, ottima attrezzatura, 1.500.000. 14215

BAR pasticceria pizzeria sandwiches bibite dietetiche gelatone cedesi. Scrivere cassetta 4100, SPI, Torino. 55996

BELLETTI cede negozi posizione centrale, drogheria, merceria, sartoria, elettricista parrucchiere, mesticheria, avviatissimi. Telefono 54-518, mattino 9-11.

BELLETTI occorre rilevare rivendita pane o latteria possibilmente 1 camera per alloggio o anche in gerenza, disponendo forte [illegible]. Telefonare 54-518, mattino 9-11. 9917

BILANCE, affettatrici, [illegible] primarie Case, cedesi, associasi. Serga, Magenta 5. 18414

CAFFE' bar piazza mercato principale alloggio cedo. Buccolo San Domenico 5.

CALZATURIFICI: combinerei deposito ingrosso, minuto. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. Tel. 770-414. 69247

CARTOLERIA licenza articoli fotografici, centrale, cedesi causa malattia 1.600.000 [illegible]. Scrivere cassetta 1001, SPI, Torino

CASCINA irrigua pianura Canavesano, 10 giornate, vendesi. Serga, Magenta 5.

CAUSA decesso, vendesi, affittasi moderna officina meccanica ben attrezzata, specializzata lavori stampi; lavoro assicurato, prezzo equo. Telefonare 46-758.

CAUSA trasferimento cedesi pasticceria [illegible] alloggio. [illegible] mila. Scrivere cassetta 2142, SPI, Torino. 39681

CAUSA malattia cedesi gerenza tintoria zona centrale grande avvenire. Buon reddito. Telefonare 386-886. 56117

CAUSA trasferimento; 250.000 cedesi avviato casalinghi elettricità, alloggio. Telefonare 774-610. 56153

CAUSA malattia vendo con alloggio bar, pasticceria gelateria totocalcio totip super alcoolici, affiancato cinema su corso forte passaggio, arredamento modernissimo, reddito netto mensile minimo controllabile duecentocinquanta mila, esclusi intermediari. Prezzo sei milioni e mezzo. Telefonare 27-886. 69016

CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo [illegible] negozi di qualunque genere facilitando. 11733

CEDESI ampio negozio angolare avviatissimo con rappresentanza grande marca moto biciclette ricambio annesso officina riparazioni. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. 55065

CEDESI centro industriale tessile laboratorio maglieria con [illegible] clientela, eventuale cessione [illegible], garage, giardino. Scrivere cassetta 2148, SPI, Torino.

CEDESI negozio fiori centralissimo. Richiesta 700.000. Ufficio, Carlo Alberto 41.

CEDESI avviato negozio mercerie via Garibaldi. Telefonare 774[illegible]. 56127

CEDESI negozio tessuti L. 700.000. Telefonare ore ufficio 76-256. 56008

CEDESI avviata merceria, confezioni, tele abitabile, direttamente. Tel. 770-995.

CEDESI negozio parrucchiere centrale, [illegible] libero. Telefonare 480-146.

CEDO incasso ristorante-bar Porta Nuova. Grande reddito dimostrabile. Facilitazioni. Amministrazioni: « Sanaob », corso Giulio Cesare 6. Telefono 22-169.

CEDO negozio retro abitabile centrale libero miti spese. Telefonare 63-158.

CENTRALISSIMO negozio calzature adatto qualsiasi genere, cedesi. Telef. 44-168.

CENTRALISSIMO biancheria elegante latteria accita clientela cedesi causa salute. Telefonare 48-278. 69062

CENTRALISSIMO birreria bar anche alloggio cedesi. Telefonare 779-414.

CERCASI capitale 15.000.000, apertura 2 volte assicurata in commercio, già reddito annuo assicurato 4.500.000 dimostrabile, si richiede presenza e attività, [illegible] assicurato. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. 39143

CERCASI officina media grossa meccanica con locali montaggio per lavori eventuale combinazione. Scrivere cassetta 6291, Spi Torino. 39121

CERCO negozio qualsiasi [illegible] con dilazione pagamento, eventualmente combinazione. Massime garanzie. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. 69563

CHIERI, cedesi negozio centralissimo, anche vuoto, adatto qualsiasi genere. Telefono 50-546. 19400

CHIMICA industriale, agraria, domestica, introduttissima, affida amministrazione cedendo metà quote. Serga, Magenta 5.

CINEMA, cercasi città o provincia, affittasi o comprasi. Ferraris, via Baiglio 40, Torino 15050

COMMERCIANTI per cessioni, rilievi negozi aziende rivolgetevi Avana, Carlo Alberto 4. 13730

COMPERO edicola giornali bene avviata. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino.

CONVENIENTEMENTE cedo oppure gerenza salumeria ottima posizione. Corso IV Novembre 198. 69795

DROGHERIA zona signorile, incasso 70.000 giornaliere, grande alloggio, cedesi motivi famiglia 3.800.000; altra 1.800.000. Frana, Mercanti 3 17927

EMPORIO alimentario annesso pastificio fortissimo lavoro adatto famiglia numerosa cedo Buccolo San Domenico 5.

ESPORTAZIONE vini modernissima avviata, alloggio signorile, cedesi motivi salute 2.200.000; altra grandiosa 3.500.000. Frana, Mercanti 3 17927

FARMACIE laboratori medicinali, magazzini specialità: compra-vendita, consulenza. Studio SAF, Garibaldi 27.

GABETTI Pio V 3, cede accessori auto per signora elegante, centrale causa espatrio, facilitazioni pagamento.

GERENZA affidiamo oppure cediamo negozio rappresentanza esclusiva forte reddito dimostrabile come modernissimo. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino.

GRANDIOSA drogheria alimentario alloggio attrezzatura moderna forte incasso 2.800.000. Cav. Petitti, Sacchi 2.

INDUSTRIA chimica per maggiore sviluppo assocerebbe apportatore 3.000.000 affidando amministrazione. Scrivere cassetta 1012, SPI, Torino. 15658

LABORATORIO farmaceutico cinquantennale sperimentazione prodotti largo impiego, buon utile, assocerebbe finanziatori eventuale collaborazione per sviluppo forte vendita e propaganda. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino. 19900

LATTERIA minimo 500 litri cercasi gerenza in seguito acquistasi Tel. 480-119.

LATTERIA centralissima [illegible] litri con muri negozio retro cantina urge cedere 6.500.000. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 18414

LATTERIA grandiosa, litri 500, permesso analcoolici, cattabriga, banchi frigo, forte vendita altri generi, affarone famiglia, cedesi 7.200.000; altra 6.000.000; altra 2.400.000. Frana, Mercanti 3. 17027

LATTERIE, gelaterie, litri 100, 200, 400; occasione. Cavallera, Saluzzo 21.

LAVANDERIA centrale attrezzata grandioso impianto affare cedesi. Scrivere cassetta 7260, SPI, Torino. 49088

LAVANDERIA centralissima forte lavoro assicurato, cedo facilitando, prezzo convenientissimo. Telefono 833-860.

LAVANDERIA centrale grandioso complesso attrezzato affare cedesi. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. 69757

MAGAZZINO vini liquori avviatissimo rama attrezzatura 1.600.000, compreso muri e alloggio, richiesta 4.200.000. Carlo Alberto 41. 18415

MAGLIERIA intimo donna, uomo, piccola avviata industria cedesi, possibilità ampliamento, alloggio annesso, prezzi Torino. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino.

METALLURGICI, specialità lavaggio sabbiaggio, conservazione metalli, concedesi esclusiva. Cravensola, Cernaia 27.

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, cedesi importantissimo bar, incasso medio 35.000 giornaliere, fortuna assicurata, 7.000.000. 69677

MUDA, S. Quintino 19, telefono 44-487, albergo ristorante vicinanze Torino 12 camere, attrezzatissimo, forte lavoro dimostrabile, qualunque prova, 3.500.000.

NEGOZIO commestibili corso Giulio Cesare, cucina, camera uso abitazione, avviatissimo cedesi. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino 39195

NEGOZIO ferramenta in Torino, buona posizione, rimodernabile. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. 54709

NEGOZIO vuoto moderno grande retro abitabile cedesi. Via Pianezza 44.

OCCASIONE affittasi commestibili con forno e trattoria. Scrivere Soc. Operaia, Graglia 19297

OFFICINE artigiane cedonsi, associonsi: Saldature. Minuterie metalliche. Circolato polvere. Tubi avvicinali, sbiadit. Serratore. Cinciatelli Stiere. Tarie. Serga, Magenta 5. 18414

PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio kg. 400 giornalieri, occasione, cedesi condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 14215

PANETTERIA importante cittadina vicinissimo Torino, lavorazione 250 negozio, cedesi 4.500.000; altra 3 q.li 2.700.000, agevolazioni pagamento. Frana, Mercanti 3

PANETTERIA pressi Torino, 3 quintali, cedesi 1.250.000. Cabutti, via Consolata 2

PANETTERIA vicinanze Genova, reddito garantito 400.000 mensili, grande alloggio, cedesi lunghe condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 14215

PANETTERIA vicinissima Torino forno carbone lavorazione ql. 4 negozio cedesi occasionissima. Ucrec, San Massimo 33.

PANETTERIE, per compra, vendita, gerenza affidatevi all'ufficio commerciale Bacchetta, Alfieri 20. 14215

PANETTERIE ottime località diverse, colture dichiarate garantite. Serga, Magenta 5

PASTICCERIA e confetteria in Torino con laboratorio per ingrosso cedesi causa partenza 5 milioni trattabili. Scrivere cassetta 6055, SPI, Torino. 69217

PASTICCERIA confetteria rivendita, importante, centralissima, Porta Nuova, ampie vetrine, affitto bloccato, cedesi. Amministrazione Imarisio, Rattazzi 11.

PASTICCERIA moderna, avviata zona commerciale cedesi 1.200.000. Frana, Mercanti 3. 17927

PASTICCERIA, forno, alloggio, centrale causa salute, straoccasione, cedo. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino.

PASTIFICIO bella posizione 1.200.000. Altro adattissimo famiglia numerosa, 2.000.000 mensili, alloggio, cedonsi. Serga, Magenta 5. 18414

PER ritiro commercio cedesi azienda centrale ingrosso dettaglio oppure fondi merci e locali. Scrivere cassetta 6279, SPI, Torino. 39138

PER produzione articolo chimico-tecnico grande smercio, associerei elemento meccanico, attivo, equilibrato, referenze ineccepibili, apporto minimo 5.000.000. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino.

PETTINATRICE avviata attrezzatissima volendo abitazione cedesi. Trucchiero, Terracorta 140, Leumann. 69007

PETTINATRICE centrale cedo o socio. S. Francesco da Paola 7. 69491

PICCOLA officina meccanica affittasi oppure cerca socio apportatore lavoro. Scrivere cassetta 7286, SPI, Torino. 69061

PRIVATO rileverebbe pensione 8-10 camere. Telefonare 86-202. 17281

RAPALLO, pasticceria incasso altro 16.000.000, cedesi 12.000.000. Serga, Magenta 5, Torino. 18414

RILEVEREI drogheria incasso giornaliero dimostrabile trattando anche direttamente. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino.

RILEVO negozi qualunque genere, massima serietà. Ucrec, Novaira, S. Massimo 33

RISOLIFICIO avviatissimo unico zona commerciale, cedesi, eventualmente gerenza. Cravensola, Cernaia 27.

RIVENDITA pane vicinissima Torino kg. 210 giornalieri forte vendita pasticceria alloggio cedesi 4.500.000. Ucrec, San Massimo 33. 15201

RIVENDITA pane centrale, kg. 70 molta vendita altri generi, cedesi occasione [illegible]; altra bellissima 1.600.000. Frana, Mercanti 3. 17927

RIVIERA Ponente cedesi Albergo Bar Pasticceria lavoro continuo [illegible]. Scrivere SPI Cassetta 20 V, Genova.

ROSTICCERIA avviata, unica, zona popolare, possibilità incremento, cedesi. Telefonare 26-048. 55962

SALUMERIA centralissima, gastronomia, incasso controllabile, alloggio, cedesi, Serga, Magenta 5. 18414

SANREMO disponiamo pensioni, ristoranti, bar, alimentazioni, tutti commerci. Bima, Matteotti 6, Sanremo. 10716

SAPONIFICIO: attrezzatura completa moderna vende eventuale assistenza tecnica per l'impianto. Richiedere dettagli scrivendo SPI, cassetta 5 Y, Genova. 89554

SOCIETA' Fiorentina accetta soci oppure vende tipografia impiantata 1950-51, sei macchine stampa linotype attrezzatura completa, terreno mq. 2000; modernissimi fabbricati propri. Tasconi, Lungarno Vespucci 58, Firenze. 19064

STAZIONE Servizio Anic con annesso distributore carburanti, urge vendere. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino.

TORREFAZIONE bar moderno centralissimo, forte reddito, cedesi 8.000.000; altra centrale ottimo 5.300.000. Cabutti, Consolata 2. 17868

TRECENTOMILA cedo negozio rimaglificio tintostireria guadagno 3000 giorno. Telef. 521-936. 69780

TRIPPERIA, frattaglie, frigorifero, semicentrale, urge cedere, causa salute. Rosmlio, Mazzini 38. 18136

URGEREBBE capitale ad avviatissima impresa costruzioni impianti idroelettrici. Eventualmente vitalizio offrendo anche assistenza. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 55087

VENDESI in Valfenera avviatissimo mulino Per schiarimenti, rivolgersi Fratelli Lanfranco, Valfenera. - 65799

VINICOLA conosciuta [illegible] ingrosso fortissimo lavoro scelta clientela cedo. Buccolo, San Domenico 5. 69753

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggetti da vendere, liberi, nuovi, 1-2 camere servizi, Tripoli 196 angolo via Buenos Ayres. Visite 16-17. Telefonare 529-488. 15181

ABBIAMO alloggi da vendere liberi nuovi, 2-3 camere servizi, 700.000 camera. Via Marco Polo 12, visite 17-18. Telefonare 520-488. 15181

ABBIAMO blocco terreno 18.000 mq. fronte corso Stupinigi, posizione chiave, industria, commercio edilizia. Telefonare 59-085. 4038

ABBIAMO blocco terreno di mq. 1800 circa, posizione chiave, industria, commercio, edilizia, Corso Unione Sovietica. Telefono [illegible]. 4038

ABBIAMO alloggetti camera, tinello, cucinino, grande ingresso, termo, bagno, ascensore, 700.000 reale mutuo dodici rate. Visite 16-18, Luini 44, Mad. di Campagna.

ABBIAMO alloggetti reddito 12% zone diverse Telefonare prem. Castelvera 823-307.

ABBIAMO due camere, cucina, termo, bagno, ascensore, 1.000.000 subito resto mutuo 12 rate. Visite 16-18, Luini 44, Madonna di Campagna. 18920

ABBIAMO lotti terreno Santa Rita e via San Marino. Telefonare 30-025. 4085

ABBIAMO proprietà muraria, negozi liberi e occupati, zone diverse, vendo: Caster, corso Vittorio 52 14802

ABBIAMO alloggio centralissimo, pressi San Carlo, dieci locali, termo particolare, adatto pensione, [illegible] libero sblocco, 3.200.000. Occasione! Acchiardi, Settembre 58 12798

ABBIAMO palazzina [illegible] camere accessori, giardino, Borgo Po, vendo Pizzorno, Garibaldi 5. 14660

ABBIAMO in vendita Crocetta, magazzini seminterrati, luminosi, sani, accesso carraio. [illegible] direttamente. Telefonare 22-923. 16433

ABBIAMO alloggetti liberi, signorili 2-3 camere servizi, 850.000 camera, in vendita palazzo angolare piazza Villari 7. Telefonare mattino 46-324. 69062

ABBIAMO Mirafiori, Stadio Comunale, Madonna Campagna, alloggetti abitabili subito, camera cucina, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 20. 15800

ABBIAMO in vendita negozio libero angolare, adatto grandioso bar, piazza Villari 5. Informazioni telefonare mattino, 46-524. 12661

ABITABILE subito vendesi signorilissimo alloggio 3 camere cucina servizi, tutte comodità moderne, zona Francia. Telefonare 46-524. 12661

ABITABILE subito vendiamo via Pinelli alloggio 2 camere cucina termobagno terrazzo, 2.300.000. Domus, Garibaldi 20.

ABITABILE subito vendo alloggetto centrale, confortevole, eventualmente affittasi. Telefonare 83-978. 29199

ABITABILI subito bellissimi convenienti alloggi 2 camere cucina, entrata, bagno completo, termosifone centrale, ascensore, vendonsi corso Francia 201 angolo via Borgone. Visite preferibilmente dalle 15 - 17. 12211

ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi, Crocetta, corso Mediterraneo 74. 9923

ABITABILI dicembre, vendonsi facilitando alloggi convenienti, signorilissimi 2-3-4 camere servizi. Corso Trapani 78.

ABITABILI novembre vendiamo Stadio Comunale, alloggi signorili 2-3 camere, servizi, termo, bagno, 850.000 vano. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 20.

ABITABILI subito Impresa Edúcia vende direttamente alloggi signorili, panoramici, soleggiati, tutte comodità moderne, 2-3-4 camere. Riscaldamento nafta finanziamento. Rivolgersi via Rismondi 4. 18947

ABITABILI novembre, vendiamo, Stadio comunale, alloggi signorili 2-3 camere servizi, termobagno, 850.000 vano, negozi, garage. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 20. 15804

ACQUISTEREBBESI direttamente dal proprietario, casa per investimento capitale. Scriv. cassetta 1291, SPI, Torino.

ACQUISTEREBBESI, impiego capitale, casa quarantina camere, eventualmente due piccole. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino 14109

ACQUISTEREI cascina terreno casa reddito. Democrito, Nizza 9. Telef. 682-108.

ACQUISTEREI alloggetto una due camere con-senza comforti, libero subito o fine anno, dettagliare. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. 69964

ACQUISTEREMMO alloggio occupato tra via Roma, piazza Statuto, via Garibaldi, corso Vittorio, massimo secondo piano, termosifone, 5-6 camere. Acchiardi, Settembre 58 12798

ACQUISTO affitto alloggio 2-3 stanze servizi, zona Crimea, Valentino, Crocetta. Telefonare 64-729, dalle 11 alle 15.

ACQUISTO stabile occupato con tutte comodità a Milano. Scrivere casella 333 D, SPI, Milano. 19163

ACQUISTO alloggio pian-rialzato primo-piano otto camere doppi servizi doppia entrata per alloggio ufficio centrale. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino.

ACQUISTO direttamente casa signorile paraggi Crocetta, 30-40 milioni (esclusi mediatori). Telefonare: 86-489.

ACQUISTO alloggio centrale libero 2-3 camere più servizi. Scrivere cassetta 2136, SPI, Torino. 69741

ACQUISTO contanti alloggetto [illegible] libero, 2 [illegible] servizi. Lagrange 20.

ACQUISTO per locatore fiduciario, casa vecchia costruzione, non oltre 15.000.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. Tel. 44-728.

ADIACENZE corso Tassoni, via Cibrario, alloggio quattro camere, cucina, termocentrale, libero sblocco, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 12798

A dodici rate con anticipo 50 % vendiamo alloggi liberi sblocco, casa signorile, 3 camere e servizi. Principessa Clotilde 35. Ore 15-17. 15850

AFFARE! vendo camere, cucina, cantina, occupate, Barriera Francia, complessive 650.000; 300.000 contanti, rimanenza 20 rate mensili. Agenzia Sacco, Cavour 7.

AFFARE, vendesi cascina rustica 4 camere 4 libere, 800 mq. terreno, 1.200.000 trattabili, collina torinese. Geometra Allasio, S. Agostino 1. 14565

AFFARE! Lotti terreno pianeggianti; fronte strada asfaltata, con luce, acqua potabile, bellissima posizione collinare, vendo, 300 mq. per complessive 360.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 19124

AFFARONE, 2.000.000, vendo alloggio libero 2 spaziose camere cucina, termo. Rivolgersi cantiere via Rivalta angolo via Osasco. Geometra Pedrola, ore 10-12, 14-18. 17892

AFFARONE! In casa rimodernata alloggi: camera, cucina; due camere, cucina; volendo abbinabili, ambienti grandissimi, vendonsi 300.000 vano, zona corso Regina Margherita. Telefono 27-198.

AFFARONE 2 camere occupate primo piano Porta Susa. Telefonare 691-713.

AFFARONE, vendesi 4 camere, 2 libere subito 2 sinistrate, corso Regina Margherita 162. Visita pomeriggio, 1.275.000.

AFFARONE: appartamento 5 camere, cucina, ampi servizi, zona signorile, libero subito, 5.200.000. Telefonare 772-327.

AGENZIA, Massena 31, vendonsi: villetta 3 camere servizi 2.500.000; camera cucina centrali 1.100.000. 69646

ALASSIO acquisto [illegible] vuoto 3 camere servizi anche vecchia costruzione. Scrivere tessera postale 960078 fermo posta Alassio. 57938

ALASSIO. Acquisterei casetta 4 camere. Scrivere cassetta 9747, SPI, Torino.

ALLA Barriera Francia nuova, casa nuovissima, venti locali; possibilità alto reddito, 12.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLA Crocetta, casa eminentemente signorile, alloggio piano primo, sei camere, grande anticamera, cucina, doppi servizi, vendesi libero sblocco 5.500.000. Acchiardi Settembre 58. 12798

ALLOGGETTI nuova costruzione 1-2-3 grandi camere più servizi, corso Peschiera 217, completissimi, vendonsi direttamente, ottime condizioni. Telefonare: 383-404, 48-381. 39063

ALLOGGETTI pronti dicembre, signorili 2 più camere servizi, vendonsi convenientemente. Piazza Villari 5. Tel. 46-524.

ALLOGGETTI signorili, Stadio, Fiat, 2 camere servizi, convenientissimi 2.200.000. Telefonare 333-765. 39297

ALLOGGETTI liberi nuova costruzione zona S. Rita, 2 camere, servizi, termo, bagno, vendonsi 900.000 camera, facilitazioni pagamento. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1. 14565

ALLOGGETTI una tre camere servizi, termobagno, vendonsi, 400.000 - 350.000. Telefono 520-329. 18718

ALLOGGETTI ultimi 4, solidissima costruzione, termobagno, esentasse. liberi sblocco, vendonsi facilitando pagamenti. Ore 15-19, Salabertano 48. 39272

ALLOGGETTO libero, entrata, cucina, camera, rimesso nuovo 1.850.000 mattinata Po 3. 14868

ALLOGGETTO libero sblocco 2 camere, cucinino, disimpegni, vendo. Tel. 693-106.

ALLOGGETTO libero sblocco camera cucina, termo, definizione frazionamento, vendesi, Crocetta. Telef. mattino 46-524.

ALLOGGI signorili 1, 2, 3 camere oltre servizi, centro San Paolo, vendo. Telefonare 520-228. 14276

ALLOGGI, negozi, locali commerciali, convenientissimi, vendonsi facilitando pagamenti. 16 - 19, Po 3. 69084

ALLOGGI semicentrali signorili, tutte comodità moderne, vendiamo con lunga rateazione. Rivolgersi « Uvar », Palestro 10. 18877

ALLOGGI signorili 2-4 camere servizi, negozi, vendo zona Francia. Montecuccoli 10

ALLOGGI soleggiati, camere grandi, gabinetto interno, prezzi modici, vendo liberi sblocco. Via Cottolengo 21. Ore 16-17

ALLOGGI 2-3-4 camere, negozi liberi e liberi sblocco. Visite 17-18, c. Casale 210.

ALLOGGI liberi sblocco avendonsi ultimazione frazionamento. Via Mongineero 10, visite 15-16. 19415

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, termo, bagno. Ampi negozi, vende Impresa. Via Osasco 55 ang. via Braccini.

ALLOGGI liberi 2-3 camere servizi, tutti comforts, negozi, commercialissimi, termo, ascensore, pronti subito, soleggiatissimi, prezzi miti, facilitiamo pagamento. Via Osasco, angolo via Rivalta (Crocetta). 17892

ALLOGGI nuova costruzione 2-3 grandi camere più servizi, termo centrale, 1.800.000 - 2.400.000, facilitazioni pagamento, vende Impresa via Groglia 14, zona Orbassano. 18630

ALLOGGIO libero 4 camere cucina, termobagno, vendesi, 750.000 per camera. Telefono 520-520. 18718

ALLOGGIO signorile, zona Bernini, primo piano, 6 camere, servizi, vendesi urgentemente causa partenza 6.000.000. Frana, Mercanti 3. 17927

ALLOGGIO signorile 4 camere più servizi, comforts moderni, piano rialzato, adatto a rappresentanza o studio e abitazione. Palazzo Vittoria, vendesi o affittasi, condizioni vantaggiose. Politi, Giolitti 4. 19039

ALLOGGIO zona Bernini piano rialzato 3 vani liberi sblocco esclusi intermediari vendesi. Telefonare 771-132 ore ufficio.

ALLOGGIO centralissimo, piano nobile, quattro camere, cucina, bagno, termocentrale, vendesi libero sblocco. Acchiardi, Settembre 58. 12798

ALLOGGIO adiacente corso Ferrucci, angolare, 4 camere, cucina, entrata, bagno, vendesi libero sblocco, 2.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 12798

ALLOGGIO padronale, preferibilmente su corso, entro [illegible] circonvallazione, minimo 8-10 locali, casa anche non nuovissima, purchè signorile, libero, acquisterebbesi. Disposti pagare alto prezzo. Acchiardi, Settembre 58. 12798

ALLOGGIO libero 5 camere e servizi corso Farini avendo, Telefonare [illegible].

ALLOGGIO tre camere servizi bagno libero vendo. Pizzorno, Garibaldi 5.

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi tutti comfort libero esentasse facilitazione vendo Madama Cristina. Telef. 690-887.

ALLOGGIO interno ammezzato 3 camere servizi garage liberi, via Farini, vendesi [illegible] separatamente. Telef. 15-756.

ALLOGGIO occupato mezzano 3 camere cucina, bagno, termo centrale, scala marmo, volendo garage. S. Ottavio 41, visite ore 15-17 18791

ALPIGNANO, vendesi terreno. Scrivere cassetta 2222, SPI, Torino. 69022

APPARTAMENTO occupato, signorile, corso Racconigi, primo piano, 2 ingressi, 4 camere, cucina, doppi servizi, ascensore, termo. Campra, Santateresa 18.

A prezzi convenientissimi proprietà vende direttamente alloggetti 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi sblocco, cantili impegnata. Piazza Chironi 10. Portineria 14,30-18

ATTENZIONE! vendo Mirafiori terreno fabbricabile mq. 40.000 lire ottocento. Cav. Petitti, Sacchi 2. 14942

AVEST, via Saluzzo 42, vende alloggi 3 camere liberi sblocco, casa piemontese. Visite 15-17. Corso IV Novembre 226.

A 12 rate, con anticipo 50%, vendiamo ultimo alloggio libero sblocco, zona signorile, centrale, 3 camere e servizi, secondo piano. Balzano, S. Teresa 5. 15700

BELLA posizione collinare, vendo casetta camera, cucina, cantina, 600 giardino, complessivi 1.800.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 19124

BELLISSIMI ultimi alloggi finiture signorili, garages, 4 camere, economici, vendonsi prezzi convenientissimi, pronta consegna. Borgomanero 13 angolo piazza Chironi. Telefonare 50-183. Visite 14-17. 11876

BORDIGHERA villa libera, signorile, 21 vani, quattro alloggi, 1500 giardino, 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 18143

BORGATA Vittoria, via Bonzello ang. via Bibiana, alloggetti incomparabili, modernissimi, tutti comforts, pronti aprile. Visite cantiere. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Geom. Imarisio, Rattazzi 11, telefono 57-661. 14033

CAPOLINEA 8 (Vanchiglia) vendiamo 1.000.000, quattro camere libere sblocco. Tratta Amministrazione « Lis », Arcivescovado n. 7. Torino 16650

CASA centrale 110 camere, negozi, eredi vendono 19.000.000; altra 60, camere, negozi, 60.000.000. Glietta, Barbaroux 4.

CASA riordinata parte [illegible] 43 locali, laboratorio, redditizia, 18.000.000. Barriera Milano. Tel. 520-228. 14276

CASA signorile, termobagno, camere 20, libere 14, vendesi 17.000.000. Telefono 520-520.

CASA 43 locali, magazzino, redditizia, liberi 4 locali 18.000.000. Casa 27 locali, signorili, Immobiliare 14.500.000. Casa civile 27 locali, sopraelevabili, costruibili 6 garages 15.500.000. Casalegno, Tasso 5. Tel. 520-228. 14276

CASA 13 camere, negozi, cortile affittabile, rialzabile, paraggi Francia vendo 7.500.000. Rossetto, Mazzini 38.

CASA per impiego capitali acquisterebbesi contanti, fino 24.000.000, esclusa ogni speculazione. Acchiardi, Settembre 58. 12798

CASA semplice, 28 camere, autorimessa, reddito 1.400.000 annuo aumentabili, 15.000.000 più [illegible]. Acchiardi, Settembre 58. 12798

CASA civile, centralissima, 24 camere, piano terreno libero, 16.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

CASA 52 camere reddito 1.200.000 vendo 18.000.000; altra 14 camere due libere 4.200.000. Pietro Micca 5, Bernano.

CASA centrale Vanchiglietta, 14 camere, 7 libere, rialzabile, grande giardino, vendesi: 15.000.000. Bargigli, Lagrange 29. 10906

CASA nuovissima, barriera Nizza nuova, 44 camere, officina, autorimessa, bagni, reddito 300.000 mensili netto, 30.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASCINA irrigua giornate 62 rustico civile libera subito pressi Villanova d'Asti vendesi. Esclusi intermediari. Tel. 61-332.

CASCINA acquisterebbe privato valore 10 milioni circa, vicinanze Torino. Scrivere dettagliando cassetta 9213, SPI, Torino.

CASCINA irrigua Lomellina 350 giornate vendesi. Scriv. cassetta 2131, SPI, Torino.

CASCINA 3 vani, terreno irriguo, ottima posizione. 3.000.000, vendesi Subbio. Scrivere SPI, Cassetta 6 E. Savona.

CASCINA 16 giornate strada provinciale buona casa vendo Cocconato. Pietro Micca 5. Bernano. 18241

CASE civili signorili 30 camere adiacenze corso Margherita; 40 camere, San Paolo, negozi, 24.000.000; S. Rita 30 vani, negozi, 24.000.000 esente; corso Francia: 50 camere ascensore, reddito [illegible] più mutuo ammortizzabile; 54 camere 14 milioni; 24 camere 11.000.000. Reddito 9-12 netto. Eredi vendono. Glietta, Barbaroux 4 [illegible] 13375

CASE zona Francia: camere 80, 34 milioni più mutuo ammortizzabile, 34 camere 14.000.000, 15 camere negozi 11.000.000; San Paolo 40 camere, negozi 24.000.000; S. Rita 40 vani negozi, esente 24.000.000; corso Margherita 30 camere 14.000.000. Reddito da 9-12 netto, vendonsi urgentemente. Glietta, Barbaroux 4

CASETTA libera due camere, cantina, 1800 mq. terreno, stradale Pino-Chieri, vendo 1.300.000. Democrito, Nizza 9.

CASETTA libera 4 camere, 25 km. Torino; altra 2 camere 10 km., vendo. Capriolo, Misericordia 1. 17822

CASETTE rustiche, civili, libere, occupate, ottima periferia prezzi veramente convenienti vendonsi. Glietta, Barbaroux 4.

CASTER, corso Vittorio 52. Alloggio 4 camere occupate, vendo via Petrarca (San Salvario). 18487

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2-4 camere. Visite 17-18, corso Regina 172. 18487

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-4 camere occupati. Visite 14-15,30, via Portula 3 bis. 18487

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi liberi 3 camere, cucina, bagno, termo. Visite 15,30-17, Piedicavallo 37, p. Rivoli.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi occupati 2 camere, cucina, termo, Visite 15,30-17, via Piedicavallo 37, p. Rivoli.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi camere palchettate, cucina, ingresso, scala marmo, esente tasse, liberi sblocco. Visite 14,30-16, via Caprera 30. 18487

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere occupati. Visite 16-17,30, via Rio De Janeiro 4. 18487

CATANIA (via) alloggio occupato, 2 camere, cucina, gabinetto interno, cantina, 925.000. Campra, Santa Teresa 18.

CAUSA trasferimento propria attività, impresa vende ultimi signorili alloggi, grandioso stabile: Vercelli, centralissimo, ogni comfort. Vendonsi anche alloggi occupati, reddito 9%. Eventuale permuta con terreni fabbricabili, Torino, Genova, Milano. Telefonare: Vercelli: 28-48; Torino: 524-267. 10435

CAUSA trasferimento propria attività, impresa vende ultimi splendidi alloggi San Remo, Genova. Ottima posizione, prezzi convenienti, facilitazioni. Eventuale permuta con terreni fabbricabili Torino, Milano, Genova. Vendonsi anche alloggi occupati reddito 14%. Telefonare: San Remo: 50-84; Genova: 583-020; Torino: 524-267 10435

CEI, Re Umberto 14, casa costruzione villetta, palazzina, facilitazione pagamento 50% contanti 50% 48 mensilità, oppure mutuo quindicennale. 18858

CENTRALISSIMO 1.350.000 alloggio occupato (interno) 4 camere, cucinino, due ingressi, grande balcone. Geometra Campra, Santa Teresa 18. 14100

CENTRALISSIMO (Porta Nuova) 4 camere, cucina, entrata, posto per bagno, piano secondo, vendo, 4.500.000. Eventuale dilazione. Agenzia Sacco, Cavour 7.

CERCATE villino Riviera Fiori? In zona panoramica climatica costruiamo villini prezzi [illegible] 800.000 e più. Agenzia Resilico, Oneo Marina. 55950

CERUTTI, Andrea Doria, 15 cede terreno Crocetta 60 camere via Chiesa Salute, eventualmente permutasi con alloggi.

CERUTTI, Andrea Doria, 15 vende alloggio libero 4 camere servizi, termo, bagno, zona Bernini. 9537

COMPRO locali abitazione casa vecchia anche da riparare. Telefonare 24-004.

COMPRO appartamentino da riparare o anche libero sblocco. Telef. 85-296.

CORSO Sebastopoli, Palazzo Marmi, vendonsi alloggi moderni, pronti primavera, tutti i tipi da Lire 1.200.000 a Lire 5.000.000 con rateazioni di pagamento fino cinque anni. Rivolgersi Uvar, Palestro 10. 18377

CORSO Crocetta, vendiamo urgentemente causa partenza 2 alloggi contigui, rispettive 2-3 camere, autorimessa, termosifone, bagno, ascensore, liberi subito, 9.500.000. Acchiardi, Settembre 58.

Risposte agli anonimi

Molte prevenzioni contro gli annunci di « pubblicità economica », col recapito ad una Cassetta, sono basate sull'errato preconcetto che essi contengano spesso tranelli o stupidi scherzi.

I disonesti non arrischiano somme di qualche importanza per troppo vaghe tenui e lontane speranze, gli sciocchi non lo sono mai tanto da buttar denaro per caricare nelle necessità di ignoti. Rarissimamente qualcuno, senza preventiva intenzione, può lasciarsi indurre ad agire in un senso o nell'altro, da risposte eccessivamente ingenue o da troppo affrettato ed inconsiderato allacciamento di relazioni.

Simili casi, che più numerosi [illegible] si verificano in qualsiasi altro rapporto umano, possono essere prevenuti insieme alle molte delusioni create da lettere rimaste inevase, se ogni risposta sarà ponderata ed appropriata. Essa non potrà mai legare indissolubilmente all'inserzionista, ma sarà utile, permetterà l'assunzione delle più fondate e precise informazioni sul di lui conto prima dell'inizio di rapporti concreti. Nessun rischio o nocumento anche morale può derivare da una lettera scritta a chi si trova in necessità inversamente eguali; essa stabilisce un quasi tenue segreto fra due sole persone, che non potrà essere svelato se non per entrambe contemporaneamente.

Perciò chi scrive sia preciso e nell'istesso tempo dettagliato e conciso; non dimostri diffidenza, noncuranza, sciatteria; non risponda se i requisiti propri, di ciò che offre soddisfano solo approssimativamente la richiesta; non apra di suscitare curiosità coll'indeterminatezza; non fissi limiti di tempo, appuntamenti, condizioni; non pretenda di conoscere all'inserzionista nell'incognito.

Un annunzio apre sempre una gara tra moltissimi concorrenti: la risposta dà la prima impressione, esattamente come l'abito, il contegno, l'aspetto e l'eloquio di chi si presenta personalmente. Dalla prima impressione dipende la prima cernita che è quella che fa cadere più numerose le lettere nel cestino.

La pubblicità usata razionalmente da entrambe le parti è il più lesto, prudente ed efficace intermediario di qualsiasi rapporto.

CORSO Umbria 9 (zona Statuto) nuova signorile costruzione alloggi negozi magazzini, vendesi, facilitazioni pagamento. Telef. 774-563 69071

CORSO Montegrappa, alloggio occupato, primo piano, camere, cucina, servizi, termosifone, [illegible]; 1.250.000. Campra, Santateresa 18 14100

CORSO Trapani 76 angolo corso Peschiera, alloggetti signorilissimi 3 più camere servizi, vendiamo convenientemente. Rivolgersi cantiere. 12561

CORSO Trapani 76, angolo corso Peschiera vendesi grandioso negozio angolare libero, adatto bar, generi lusso. Informazioni. Telefonare mattino, 46-524.

COSTRUTTORE vende ottimi alloggi signorili, convenienti. Visite, Carlo Capelli 56. 65236

COSTRUTTORI: in regione Vanchiglietta vendo area fabbricabile con eventuale pagamento in camere. Rag. Gioda, Arcivescovado 7. Telefono: 53-000.

CRAVENZOLA, Cernaia 27. vende casa sinistrata, terreno 200 metri semicentrale 4.500.000; altra 60 camere abitate Vanchiglia 20.000.000. 15050

CRISTALLO, palazzo fronte Stadio vendonsi alloggi, visitate cantiere 15-17. Geom. Lucisio, Parini 10. 18361

DA privato a privato, vendesi urgenza 1.500.000 alloggio due camere corso San Maurizio affittato 180.000 annuo. Ottimo impiego capitale. Telefonare 22-035.

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi termo, bagno. Prezzi convenienti, corso Vigevano 38. Ore 14-19. Telefonare 520-329. 18718

DIRETTAMENTE acquisto cascina preferenza Cavaglià, Ivrea, Viverone, fino 200 giornate circa. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino. 18879

DIRITTO sopraelevazione 40 camere, stabile moderno, località commercialissima, vendo 100.000 camera. Facilitazioni. Geom Imarisio, Rattazzi 11. Tel. 53-661.

DISPONIBILI immediatamente vendiamo alloggi: 3 camere più cucina e servizi, Tommaso Grossi 20 bis, 2 camere più cucina e servizi, Ribet 12. Tratta Amministrazione «Lis», Arcivescovado 7. Telefono 53-000. 18650

DUE camere soleggiatissime cucinino bagno libere via Canova 1.275.000. Telefonare 681-390. 39064

ESENTASSE ascensore, [illegible] centrale, paramano, scala marmo, vendonsi alloggi liberi sblocco via Balbo 24, Vanchiglia 37. Visita 14-16. Tratta LUX, Parini 10.

GARAGES liberi, occupati, camera palchettata interna occupata. S. Ottavio 31, ore 15-17. 18791

GIACOMO Medici 60, vendo occupati alloggetti 2 camere, cucina, termo, bagni; visite ore 15-18. 490

IMPIEGO capitale! vendo camera, cucina, servizi completi nuova costruzione esente tasse, capolinea 6, reddito 12.000 mensili, complessive 1.300.000. Agenzia Sacco, Cavour 7. 19124

IMPRESA, vende alloggi 2-3-4 camere, finiture accurate, consegna immediata. Corso Sebastopoli ang. Caderna. Telefono 580-456. 99053

IMPRESARI costruttori occasione, terreno [illegible] mq. 850 [illegible] metri 21 già scavato e fondato per costruzione più piani, incrocio via Bologna, corso Regio Parco, arteria di intenso traffico, adiacente casetta nuova due camere e servizi libero subito. Anche divisibile in due lotti. Nelli, Via Garibaldi 20.

INIZIAMO vendita di alloggi da una a cinque camere in case di nuova costruzione, pronti primavera '53. Facilitando pagamento con mutui e rateazioni. « Uvar », Palestro 10. Telefono 48-281.

LABORATORIO mq. 460 primo piano, [illegible] leggera, montacarico, garage vendo. Telefonare 690-687.

LOANO sul mare, vicino stazione, vendonsi appartamenti signorili 2 o più locali pronti aprile 1953. Rivolgersi ing. Arnaboldi, via S. Vincenzo 12, Milano.

LOCALE libero, mq. 250 circa, adatto industria alienzione, vendesi, Crocetta. Telefonare mattino 46-524. 12661

LOMELLINA vendesi tenuta irrigua, 270 giornate, 120.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 18143

LOTTINI terreno Mirafiori vendonsi L. 1.700 il mq. 250, 500, 1.000 mq. Telefonare 321-006. 18790

LUX, geom. Lucisio, Parini 10, telefono 46-478, tratta esclusivamente frazionamento lottizzazione compra-vendita case, alloggi, terreni fabbricabili. 18661

MAGAZZINO piano unico 250 metri circa più eventuale cortile cercasi, preferibilmente barriera Milano. Scrivere cassetta 6812, SPI, Torino. 69011

MASSIMO D'Azeglio vendesi grandioso alloggio 10 camere servizi libero sblocco. Tratta Amministrazione casa. Tel. 53-000.

MERCATI Nuovi, alloggi finiti 2 camere cucina servizi, tutti comforts, termo, ascensore, facilitazioni pagamento. Via Madonna delle Rose angolo Pasquale Paoli. 17291

NEGOZIO nuovo libero su corso centro commerciale volendo affittato reddito 12% vendesi completamente ultimato 4.000.000. Telefonare 683-706. 13871

NELLI, Garibaldi 20, vende 1.400.000 alloggetto, libero centrale, due camere.

NELLI, Garibaldi 20, vende centralissimo alloggio libero, 3 camere, bagno, 2.700.000

OCCASIONE! ultimi due alloggi, nuova costruzione, pronti subito, 3 camere servizi, quinto piano, 600.000 per camera, esenti tasse, vendo. Rivolgersi portiere, Largo Valgioie 22 (c. Francia), ore 12-13.

OCCASIONISSIMA! Zona piazza Bernini vendonsi in casa signorile, liberi sblocco, 4 alloggi: 3 camere, cucina, entrata, bagno, gabinetto servizio, ascensore, esente tasse, 2.500.000 caduno, più autorimessa, libera subito, 600.000. Telefono 31-521.

OFFICINE, magazzini, garage, reddito 12 %, vendonsi zona Lingotto. Ufficio Commerciale, Carlo Alberto 41. 18415

PALAZZO signorile, zona residenziale, vendonsi fronte corso, villa meravigliosa, alloggi signorili 1-7 camere, servizi semplici doppi, negozi, garages. Telefonare: 381-673 ore 12-14, 19-21.

PALAZZO signorile, corso centralissimo, cubatura 10.000 mc., terreno 2.500, vendo, libero. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino 18857

PARAGGI Cibrario vendiamo convenientemente alloggi signorili 4 camere, disimpegni, liberi sblocco, 2.400.000. Tratta « Lis », Arcivescovado 7. 15050

PIAZZA Barcellona privato vende alloggi sblocati 1-2-3 camere, servizi, termosifone, ascensore, casa solidissima (anteguerra). Rivolg. via Aquila 6, pomeriggio.

POLETTI, Giolitti 4. Corso Ferrucci 27: due alloggi, 3 camere, cucina, doppi servizi, ascensore. Via Pianzi 42: tre alloggi, 2 camere, cucina, bagno completo. Via Carisio 4: un alloggio, 4 camere, cucina, servizi. Esenti tasse, liberi sblocco, vendonsi ultraconvenientemente.

POLETTI, Giolitti 4. Via Lessona 86, un negozio 50 mq. e tre alloggi due camere cucina. Uno: camera, cucina, gabinetto bagno, esente tasse, liberi sblocco, 300.000 vano. Una camera più servizi, fuori blocco 450.000. 19039

POLETTI, Giolitti 4; via Pianzi 32, un alloggio, piano molto rialzato: una camera più cucina, cucinino, bagno completo, autorimessa, esenti tasse, liberi aprile 1953, bloccati 1.900.000. 19039

POLETTI, Giolitti 4. Terreno fabbricabile zona corso Sommeiller, progetto 30 camere, urge vendere causa divisione.

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 7)

POLETTI, Giolitti 4. Via Lamarmora: alloggio signorilissimo mq. 200, 6 camere, tripli servizi, autorimessa, occasione. 15.000.000. 16633

PORTA Nuova vendo alloggio 2 camere, servizi, bagno. Telefonare 46-411. 17851

PORTA Susa vendonsi alloggi negozi pronti primavera, comfort. Tel. 553-560.

PORTA NUOVA: alloggettino immediatamente abitabile, 1.850.000. Telefonare 772-857.

POSIZIONE solleggiatissima, Borgomanero 18, angolo piazza Chironi, ultimi alloggi signorili, pronta consegna, garage, vendonsi. Telefonare 58-158. Tutte 14-17.

PRESSI Stadio palazzo signorile, nuovo, 60 camere, grande magazzino vendesi. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PRIVATO, causa divisione vende casa 12 camere, laboratorio, 2 libere, Madonna Campagna. Telefono 293-265.

PRIVATO comprerebbe 1-2 camere o casetta anche periferica pagamento contanti. Telefonare 84-516, mattino 9-11.

PRIVATO vende terreno precollinare bella posizione per costruzione. Telef. 85-787.

PRIVATO vende terreno precollinare adatto per costruzione. Telef. 680-166.

PRIVATO, urge vendere alloggio nuovo libero, primo piano, 2 camere cucina, servizi moderni, lussuosa entrata, portineria. Viale Mazzini. Visentin, Pacchiotti 26.

PROPRIETARIO vende in casa nuova signorilissima centrale, prospiciente giardino, alloggio soleggiato, 4 camere, doppi servizi, cucina, ingresso, costruzione accuratissima. Scrivere cassetta 7273, SPI, Torino. 65300

RAPALLO acquisterei casetta posizione incantevole. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. 59775

RIMANENTI confortevoli alloggi 1, 2, 3 camere, cucina, bagno; negozi, magazzini, via Forlino angolo via Cigna; vendonsi con mutuo. Cantiere ore 13,30-17,30; Telefonare 662-169. 55032

RIVOLI, casetta libera 3 camere cucinino vendesi. Telefonare 772-057, ore 17-20.

SANREMO, appartamenti signorili 4-5-6 ambienti, terrazzi, giardini, posizione incantevole, 300 metri stazione, Casinò, vendonsi. Corso Inglesi 192, Ceppo.

SANREMO, vendiamo appartamenti, ville, nuova veduta costruzione, 2-3-4-5 vani servizi. Migliori affari Riviera. Beno, Mameli 6, Sanremo. 16726

SANREMO acquisterei appartamento 5-6 vani, vista mare. Scrivere cassetta 4298, SPI, Torino. 56065

SANREMO. Talevi, Imperatrice 3: vende ville; appartamenti, tutti prezzi, ottimi affari. 15666

SANREMO Bordighera acquisterei buona occasione alloggio anche 4-5 camere, cucina, doppi servizi. Scrivere cassetta 5872, SPI, Torino. 80273

SAVONA. Agenzia, via Sormano 6, vende in costruzione appartamenti, negozi convenientissimi. Affittasi Capo. 19198

SCIOGLIMENTO società vendiamo convenientemente lotto terreno mq. 113.000 unico appezzamento, paraggi Trofarello corso Orbassano. Scrivere cassetta 1811, SPI, Torino. 15638

SOMMEILLER 31, vendiamo alloggio signorile 6 camere, servizi, giardino, libero subito. Trattasi Amministrazione casa. Telefono 52-008. 15658

STRADOCCASIONE cav. Petitti, Sacchi 2, vende alloggio libero 3 camere accessori al corso Barriera Francia. 14942

SU corso Stupinigi, alloggi moderni, 3 camere e servizi, vendiamo, 3.250.000. Rateazioni. Rivolgersi «Uvar», Palestro 18. 15077

TERRENI adiacenze corso Orbassano, Sovietico (S. Rita), Francia, da mq. 4000-20.000 eredi vendono. Gilettа, Barbaroux 4.

TERRENI adiacenze corso Sovietico metri quadrati 14.000, 20.000; corso Orbassano mq. 26.000, 2.500; corso Francia qualsiasi metraggio. Giletta, Barbaroux 4.

TERRENI piccoli, grandi lotti vendo Barriera Casale, Francia. Telefonare 350-514, pomeriggio. 69077

TERRENI semicentrali costruzioni civili, industriali, mq. 400, 558, 900, 1200, 1400, 1900 e oltre; eredi vendono, facilitazione pagamento. Immobiliare, Portici Barbaroux 4. Presentarsi mattino. 15370

TERRENI zona Lingotto, capolinea 7, vendo ultimi lotti da 200 a 3.000 mq. adatti costruzione villette, case, fabbricati industriali, prezzi convenientissimi. Telefonare 56-655. 17002

TERRENO angolare metri 840 vendesi, paraggi dazio, corso Francia. Tel. 30-502.

TERRENO mq. 10.000 zona grande sviluppo vendesi 720 mq. Ucerc, San Massimo 33. 15291

TERRENO mq. 1800 metà fronte corso Grosseto con annessa villa e locali, adatto industria, casa abitazione, vendesi. Amministrazione ufficio tecnico, Arsenale 10.

TERRENO lotti in Mirafiori vendonsi per costruzione ville. Ufficio Tecnico, via Arsenale 10. 18700

TERRENO angolare, su corso presso Madre, Santa Rita, mq. 1300, possibilità 150 camere, vendesi. Archinti Settembre 56. 12795

TERRENO su corso zona industriale 3.800 mq. vendo Rosaccio Mazzini 28.

TERRENO centrale acquisto impresa pagando contanti o con alloggi. Scrivere cassetta 2185, SPI, Torino.

TERRENO fabbricabile regione Parella mq. 800 vendesi. Giovanni Servais 35.

TERRENO m. 500 capolinea 19 vendo, altro 600 mq. Lingotto; 4100 mq. Buozzi Pietro Micca 5, Beromo. 18241

TERRENO 3.000 mq. fronte corso Vercelli, metri 42 vendo. Telefonare 58-791.

TERRENO adiacenze corso Orbassano (Fiat-Mirafiori) mq. 8.000-16.000, vendo prezzo utilissimo. Simoncini, Re Umberto 4. 15204

ULTIMO moderno alloggetto piano rialzato, 2 camere, cucinino, libero subito, paraggi S. Donato, vendiamo 1.500.000, «Ini», Arrivederci 7. 13659

URGE vendere causa trasferimento alloggio signorilissimo zona Bernini, 5 camere, doppi servizi, libero, garage, posizione meravigliosa. Scrivere cassetta 1275, SPI, Torino. 15700

VALSALICE: graziosissima villetta signorile, libera, ampio giardino, 11.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

VECCHIA Piazza d'Armi, in signorile palazzina vendo, libero subito, appartamento 400 mq., giardino, doppio garage. Telefonare ore [illegible] 34-658.

VENDESI ultimi alloggi liberi zona Francia 1-2 camere cucina 500.000 camera trattabili, facilitazioni pagamento. Genovese Albasio, S. Agostino 7. 14365

VENDESI in Viale d'Asti casetta 4 camere, porticato, giardino, luce, acqua potabile. Richiesta 600.000. Carlo Alberto 41.

VENDESI cascina circa giornate 30, Piemonte, metà [illegible]. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 56141

VENDESI ville piccole, grandi, zone Orbassano, [illegible], Rivoli, Canavese collina torinese. Geometra Albasio, S. Agostino 1. 14565

VENDITA eccezionale alloggi liberi nuovo 2 camere, cucina, servizi, tutti comforts, da 2.100.000 a 2.550.000 per alloggio. Rivolgersi: via Romagnano 1, ore 13,30-16,30, feriali. 17822

VENDO alloggi 2-3 camere servizi. Via Michele Lessona 47. Telefono 74-244.

VENDO casetta 3-3-5 camere. Cav. Petitti, Sacchi 2. 14942

VENDO direttamente alloggi, garages, magazzini, corso Trapani 47, nuova costruzione. Telefonare 521-171, dalle 9 alle 11.

VENDO 12 camere libere subito con diritto sopraelevazione. Telefono 774-091.

VENDO lotti terreno fabbricabile 1000 al mq. Pellerina 22, Actis. 59224

VENDO casetta bimela 2 camere cucina, entrata gabinetto continuato giardino, aurea. Pellerina 22, Actis 59226

VENDO due piccole sopraelevazioni, miti pretese. Tel. 520-226. Casalegno, Tasso 5.

VENDO regione Vanchiglietta 3300 mq. terreno cintato adatto costruzioni civili ed industriali, eventualmente lottizzabile. Scrivere cassetta 1811, SPI, Torino.

VENDO magazzino mq. 55, centrale, libero, 2.200.000. Casalegno. Tel. 520-226.

VENDO, zona precollinare, comodità tram villetta camere 6, cucina, bagno, cantina, ripostigli, orto, giardino, frutteto, termosifone centrale, comodità, libera subito. Trattasi direttamente. Scrivere cassetta 9248, SPI, Torino. 59361

VENDONSI alloggi pronti aprile, 17 Novembre angolo Baltimora fronte Stadium, 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi completi; rivolgersi cantiere. 15328

VENDONSI lotti terreno mq. 700-1000, via Bologna. Telefonare 774-022. 56121

VIA Chiesa della Salute, quarto piano, vendo per realizzo, alloggi liberi subito, 2 camere, cucina, eventuale. Tel. 553-960.

VIA Filadelfia 55. Negozi, alloggetti liberi subito, moderni vendo convenientemente. Visite 15-18. 14933

VIA Saluzzo terreno angolare altezza corso Unione mq. 2300 metri vendo. Telefonare 655-635.

VIA Cuneo, palazzo moderno, tutte comodità, vendiamo alloggi ogni dimensione con mutuo e lunghe rateazioni. Rivolgersi «Uvar», Palestro 18. 15977

VIA Duchessa Jolanda, vendesi alloggio 6 vani servizi, libero, 3.200.000. Telefonare 48-695. 17869

VILLA collinare signorile, 10 camere più servizi, posizione panoramica splendida, comodità tram, vendesi oppure affittasi prezzo convenientissimo anticipando alcune annualità. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino. 16931

VILLETTE 6 camere servizi, seminterrato, garage, giardinetto, telefono, libera, corso Vittorio (Boringhieri) vendesi, permutasi. Telefonare 52-238, dalle 11 alle 12.

VOLETE sistemarvi definitivamente e bene? Rivolgetevi al Cantiere M.A.R.I.A., Via Avigliana 26, dalle 15 alle 17, tel. 43.361. Troverete tutte le possibilità più aderenti a i maggiori comforts.

ZONA Francia convenienti alloggi 2-4 camere vendo. Montecucco 10. 18241

12% reddito, acquistando alloggi nuovi, esenti, 2 camere grandi, servizi, soleggiati, solida costruzione, centro Borgata Vittoria, tutte comodità. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. 55734

300 mq. terreno vendesi 450.000, via Lombroso. Collegno. Geom. Casadei, Gotto 1. Telefono 682-208. 55825

1.300.000 vendiamo quattro camere di cui due libere, capolinea 5 (Vanchiglia). Tratta Amministrazione «Sie», Arrivederci n. 7. Torino. 15650

1.400.000 vende 3 camere centralissime piano terra una libera. Telefonare 521-536.

1.500.000 vendo alloggio occupato tre camere cucina servizi ingresso particolare adatto uffici zona centrale. Telefonare 54-543. 56744

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ACCIAIERIA cerca affitto magazzeno 150-200 mq possibilmente annessi uffici e abitazione, zona buona. Tel. 521-677.

AFFITTANSI locali uso uffici e magazzini 400 mq. rivolgersi via Amerigo Vespucci 2, Torino. 50618

AFFITTANSI locale mq. 26, forza. Rivolgersi Carlesse. Corso Cirié 47.

AFFITTANSI negozi vasti adatti artigiano. Rivolgersi: Sama, corso Vittorio 57.

AFFITTANSI 2 locali centralissimi, telefono, uso ufficio, deposito, laboratorio. Telefonare 40-385. 56185

AFFITTASI ampio studio centralissimo. Scrivere cassetta 4118, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio centralissimo adatto pellicceria, orologeria e altri generi. San Ottavio 2. 14776

AFFITTASI garage adatto anche magazzino mq. 28. Via Piacenza 44. 56157

AFFITTASI locale con ufficio mq. 130, centrale, luce, forza, telefono. Tel. 291-822.

AFFITTASI negozio vasto acquisto centrale. Telefonare 54-492. 65052

AFFITTASI via Cialdini 19 magazzino terreno e seminterrato molto moderno, parte adattabile ufficio.

AFFITTASI immobile industriale mq. 1600. Telefonare 78-106. 59000

AFFITTASI subito ufficio centrale 10.000 mensili. Susa, corso Vittorio 57.

AFFITTEREI officina lavorazione sempre ritorta mq. 200 eventuale annesso alloggio. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 56770

AFFITTIAMO vendiamo piccoli grandi locali alloggio stazione Dora. Telefonare 21-145 ore pranzi. 65045

AFFITTO alloggio 4 camere, terrazzo, secondo piano, Barriera Milano, 22.000 mensili, cav. Conti Po 5. 16229

AFFITTO 2 camere uso ufficio o magazzino, primo piano. Telefonare 552-897.

AFFITTO biennale liberi subito zona Vibicario cinque locali uso negozio ufficio e magazzino. Telefonare 551-130.

CAPANNONI industriali mq. 2000 Barriera Milano affittansi, vendonsi. Scrivere cassetta 4162, SPI, Torino. 55935

CERCASI, affitto o acquisto parte distaccata, locale industriale mq. 2000 circa coperti, zona Francia, Mirafiori. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. 55752

CERCASI centralissimo locale uso negozio. Telefonare 51-173. 15068

CERCASI locale uso ufficio zona centrale. Telefonare 774-822. 56120

CERCO negozio vuoto 15-20 mq., semicentrale. Telefonare 772-744. 56251

DISPONGO telefono negozio locali adatti deposito merce, per ditta, privati ricapiti corrieri, attrezzato consegna domicilio. Monticone via G. Verdi 34 C. Telefono [illegible]. 15536

DISPONIAMO fabbricato locale industriale 300 mq. coperti, posto più sorvegliato, cortile mq. 200 ed ufficio. Telefonare 21-924

LOCALE 60 mq. affittasi magazzino, laboratorio, luce, forza. Via Cardinal Massaia 133. 69082

LOCALI uso negozio o lavorazione affittansi, terreno, eventualmente con alloggio, affittansi, via Valdellatorre 60, nuova costruzione. 56846

MEZZADRIA cedesi subito cascina Valperga collina giornate 5 vigna, perfetta efficienza, fieno, 4 mucche, molta frutta. Scrivere cassetta 2237, SPI, Torino.

NEGOZIO vuoto ampio, possibilmente annesso magazzino, centrale, rileva. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 8288, SPI, Torino. 50869

SCANTINATO asciutto centrale affittasi 100 mq. cercasi ufficio. Telef. 553-364.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO: S. Paolo, Barriera Milano 2 camere cucina, bagno, 10.000; altri pronti primavera, camera, tinello, bagno 15.000. Telefonare 51-844. 16701

ABBISOGNAMI affittare per ottimi clienti 1-2 camere, servizi. Camere sole, mansarde, soffitte, tutte zone. Stradone, San Secondo 16. Telefono 524-157. 60519

ABBISOGNO alloggio 2-3 camere, qualsiasi zona. Telefonare 51-644.

AFFITTASI alloggio 4 camere, cucina, servizi, ascensore, corso Francia angolo Cordero Pamparato. Tel. 71-719 ore 13-15.

AFFITTASI S. Rita alloggio signorile 5 camere, servizi. Telefonare 552-343.

AFFITTASI lussuoso alloggio palazzina centralissima impianti moderni sei vani, doppi servizi giardino. Scrivere cassetta 5000, SPI, Torino. 77256

AFFITTASI signorile alloggio studio 4 camere 2 saloni doppi servizi comodità moderne. Telefonare ore pasti 554786.

AFFITTASI alloggio 5 camere, cucina, bagno, servizi, casa nuova, libero dicembre. Telefonare 520-942 dalle 12 alle 13.

AFFITTASI 3-4 camere, servizi. Cedo camera, soffitta 7.500, ottiene, Graziano, San Secondo 16. 60317

AFFITTASI subito casa nuova Vanchiglietta camera, cucina, servizi. Telefonare 553-838. 59386

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere servizi, inizio Francia. Telefonare 773-635

AFFITTASI camera signorile uso abitazione o ufficio. Duchessa Jolanda 17.

AFFITTASI subito due camere, accessori. Donizetti 2. 60121

AFFITTASI alloggi 4 camere cucinino bagno 20.000 mensili. Telefonare 653-106.

AFFITTASI cameretta e alloggetto liberi subito. Parrucchiere, Tarantola 144, Leumann. 56000

AFFITTASI subito, via Caluso 31, appartamento 4 vani, doppi servizi. Rivolgersi portineria. 80365

AFFITTIAMO alloggio signorile 3 camere servizi permesso subaffitto rilievo mobili. Telefonare 56-425. 14931

AFFITTIAMO soffitte mensarde alloggi centralissimi periferici modicissimi. Rossi, Po 51. 80787

AFFITTIAMO alloggi signorili 3-4 camere servizi, via Beaulard 52. Telef. 56-428.

AFFITTIAMO S. Rita alloggio 4 camere, cucina, servizi, 30.000. Telef. 56-428.

AFFITTO alloggio nuovo 5 camere pronti corso Trapani. Telefonare 774-822.

AFFITTO, acquisto in paese 2 camere sobborghi, ottimile. Cavilli, via Venaria 97.

AGENZIA Massena 31, telef. 46-563, organizzazione compra-vendita, affittanze, amministrazioni; urgeci alloggi in affitto, rinunciando mediazioni. 80643

ALLOGGI signorili 4 camere servizi. Torino luogo ascensore. Affittasi. Corso Monte Cucco 14. 15241

ALLOGGI ammobiliati pronti subito, comuni, signorili, diverse zone, affittansi, Cravenzola. Cernaia 27. 15039

ALLOGGIO panoramico nuovo signorilissimo 4 camere, cucina, doppi servizi, corso Francia angolo via Salabertano, affittasi prezzo convenientissimo. Scrivere cassetta 7274, SPI, Torino. 65002

AVVOCATO offresi studio arredato provincia forte possibilità lavoro. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino.

BANCARIO cerca affittare alloggio signorile 2-3 camere. Tel. 56-428. 14651

BANCARIO cerca affittare 2 camere cucinino termobagno casa nuova 18.000-18.000. Telefonare 56-342. 58934

BELLETTI si incarica affittanze alloggi qualsiasi zona senza pretese mediazione. Telefono 84-518, mattino 9-11. 9017

CAV. Petitti, Sacchi 2, affitta subito 2 camere 8.000, 2 servizi 15.000.

CENTOMILA cauzione, 15 mila mensili affittasi elegante alloggetto ammobiliato zona Francia. Telefonare 56-261. 80179

CENTRALE 5 vani adatti ufficio alloggio affittasi. Telefonare 652-506.

CERCASI camera e cucina, ammobiliata anticipate, possibilmente Borgo Vanchiglia. Scriv. cassetta 2214, SPI, Torino.

CERCATE alloggi da affittare? Rivolgetevi Rinaldi a «La Fidente». Tel. 56-428

CERCHIAMO 2-3 camere servizi 20-25.000 massima garanzia. Telefonare 356-563.

CERCO mansarda, camera vuota ammobiliata indipendente, decorosa, zona San Salvario. Telefonare 620-125. 59667

CERCO 1 camera anche soffitta. Scrivere cassetta 2282, SPI, Torino.

CITTA' giardino affittansi alloggi 2 camere cucina bagno. Vendesi anche alloggio 2 camere cucina bagno ecc. Telefonare 691-060. 55679

CORSO Sommeiller 29, affittasi bellissimo alloggio 5 camere, cucina, servizi. Visibile 15-17. 56121

FORTE anticipo locali abitazione, bimole, qualsiasi zona. Telefonare 24-624.

LA Fidente affitta alloggi signorili zone diverse. Telefonare 56-428. 19244

PICCOLO ufficio completo rialzato indipendente telefono affittasi. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. 59328

PRIVATA cerca 2 camere servizi primo secondo piano zona Statuto, Garibaldi, Po. Telefonare 585-272. 58026

PRIVATO vende libero alloggio. Beltiore, 72, 6 grandi camere, servizi, bagno, cantina adatto, professionista telef. 64-496.

PROPRIETARI affiderete vostri alloggi senza spesa rivolgendovi La Fidente: massima serietà. Tel. 56-428. 14931

PROPRIETARI, per affittare bene i vostri alloggi, rivolgetevi «Acema», piazza Carlo Felice 80. Telefono 528-229.

PROSSIMI coniugi statali cercano camera vuota uso cucina possibilmente indipendente. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino.

SPOSI cercano affittare 2-3 camere qualsiasi zona, oppure camera cucina libera subito. Telefonare 521-936. 14942

STATUTO 4 vani 24.000, altri 3 vani 20.000. Telefonare 520-142. 16174

STUDIO medico centralissimo a collega specialista cederebbe parte locali. Scrivere cassetta 2206, SPI, Torino.

PORTA Nuova alloggio camera cucina 5.000 mensile, cedo. Telefonare 46-411.

VIA San Marino affittasi 1-2-3 camere cucina servizi. Bacchetta, Alfieri 20.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

ALASSIO. Vendo appartamento novissimo sul mare, tre camere, cucina, bagno, ingresso, 7.000.000. Agenzia Aurelia, Alassio. 19236

SANREMO Filippi, Matteotti 65, vende novissimo appartamento a mare, 2 camere, cucinino, bagno, 1.700.000. Pagamento rateale. 19541

SANTA Margherita Ligure affittasi alloggio nuovo mobiliato lusso splendida posizione 4 locali doppi-servizi giardino. Scrivere cassetta 9227, SPI, Torino. 69212

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

BARDONECCHIA Pensione ideale, viale Bramafam 5, ottima cucina, termo, bagno; cerchi stagionale, famiglie. Prenotazioni.

MAINISTELLA, Pieve Ligure. Quieto incantevole soggiorno. Pensione, giardino sul mare, garage. Telefono 379-073.

PENSIONE familiare vicino al mare prezzi giornaliere 900 tutto compreso. Scrivere Rocca Mario, fermo posta Alassio.

SCUOLA ED IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «C.ma» iniziano: Corsi stenografia professionale. Piazza C.L.N. (via Roma) 234, tel. 58-334

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

CONTABILE provetto proprio domicilio tiene contabilità, paghe, fatturazioni, qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 53-764.

CORSI matematica scuole medie a domicilio. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino.

ESPERTO ragioniere assumerebbe domicilio contabilità piccola azienda liberi pure consulenza tributaria doganale. Scrivere cassetta 2198, SPI, Torino.

IMPEGNOMI insegnare professione contagiata, compenso a stipendio. Eventualmente vitto e alloggio. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 67173

LATINO, matematica, inglese, francese, impartisce lezioni laureata. Telef. 74-408.

PIANOFORTE, solfeggio, teoria, impartisce lezioni professoressa. Telef. 73-808.

SAPONIERE provetto offre prestazioni, consulenza. Scrivere cassetta 2091, SPI, Torino. 69207

SCUOLA di taglio Ida Bianciotto, via Garibaldi 7. Inizio corsi di taglio e confezione per sarte e lingerista, corsi di figurino. Lezioni individuali diurne, serali, festive. 9879

UNIVERSITARIO impartisce accurate lezioni italiano latino a domicilio. Telefonare 863-813. 60100

11 CAM. MOB. e PENS. L. 80 p. p.

ABBISOGNANDOVI matrimoniale tenetevi, camera scapolo, alloggetto. Ferraris, Principe Oddone 82. 68942

AFFITTANSI camere ammobiliate con e senza uso cucina. Cravenzola, Cernaia 27.

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata, acqua corrente anche saltuariamente a professionisti o due amici o pied-à-terre indipendente. Informazioni Portinaia piazza Vittorio 13. 9917

AFFITTASI camera ammobiliata, tranquilla, centrale, termo. Telef. 683-129.

AFFITTASI grande matrimoniale uso cucina ambiente serio signorile telefonare 521-837. 30260

AFFITTASI subito bellissima ammobiliata signora sola termo bagno. Telefono 49-843. 60212

AFFITTASI moderna camera 2 letti, zona centrale bagno. Telefono 50256.

AFFITTASI distinto signore bella ammobiliata signorile, calma, comodità. Crocetta. Telefonare 364-915. 50571

AFFITTASI a serio bella ammobiliata conveniente. Destefanis, largo Montebello 38.

AFFITTO camera ammobiliata uno due persone, eventualmente pensione completa, preferibile studenti. Telef. 774-157.

A serio affittasi bella ammobiliata. Telefonare 684-348. 80729

BELLA ammobiliata persona irreprensibile referenze termo. Telefono 69-751.

CAMERE ammobiliate, pied à terre, cercansi qualsiasi zona e prezzo. Telefonare 50-437. 15058

CENTRALE (via Roma) camera due letti, bagno termo ascensore. Telef. 520-043.

CENTRALISSIME comodità affittansi ai distinti, stabili, volendo pensione. Telefono 41-300. 56071

FAMIGLIA seria cerca studentessa, dormire pensione. Scrivere cassetta 6065, SPI, Torino. 80112

MATRIMONIALE grandissima, altra 16 mila, uso cucina, termosifone, affittasi Maria Vittoria 18. 65000

OPERAIO piemontese cerca cameretta ammobiliata presso famiglia possibilmente persona sola 5000 mensili. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. 59707

PARADOS Tassoni affitto ammobiliata termoriscaldata L. 3000 a serio stabile. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino.

PIAZZA Bernini affittasi, stabili, seriali massima, bellissima matrimoniale, uso cucina; altra, signorina, volendo uso cucina. Scriv. cassetta 2077, SPI, Torino.

PROFESSIONISTA cerca camera ammobiliata indipendente servizi centrale. Scrivere cassetta 2226, SPI, Torino.

SIGNORINA quarantenne seria cerca ospitalità dormire. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino. 69215

STUDENTE 15enne cerca pensione alloggio presso coniugi insegnanti. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. 68900

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABILISSIMA collettata esterna a macchinista venticinque interna assume laboratorio camiceria. Barberis Mendosa 5. Telefonare, 689-563. 80207

ACCETTO elementi idonei vendita radio privati, elettrodomestici, radio, macchine cucire. Retribuzione fissa giornaliera e forte provvigioni. Via Cremona 2, mattino 9-12. 19158

A elementi volonterosi affidiamo vendita prodotto largo consumo, guadagno immediato. Presentarsi: via della Rocca 7.

AFFIDIAMO ovunque lavoro decorazioni quadretti. Richiedete campionario Ditta Pao, Rierinone. 10287

AGGIUSTATORE 2ª categoria, abilissimo, cercasi per piccola meccanica di precisione. Chiedesi serie [illegible]. Scrivere cassetta 7255, SPI, Torino.

A giovani oltre 21, buona cultura residenti Torino, importante Società offre lavoro redditizio dopo breve istruzione. Scrivere cassetta 1288, SPI, Torino.

ASSICURAZIONI popolari esperti collaboratori cercansi disposti trasferirsi. Scrivere: Samee, Casella Postale 181 L., Modena. 10085

BRILLANTI risultati otterrete frequentando corsi operatori specializzati macchine calcolatrici contabili fatturatrici che la Burroughs inizia nella scuola di corso Matteotti 9. Rilasciansi diplomi ministeriali. 68583

BUON guadagno ovunque sistemandosi propria dedicata località lavando. Scrivere Frolein, Lonate Pozzolo (Varese).

CAMERIERA giovane cattolica, cerca famiglia. Rivolgersi: Orlandone, Principe Oddone 82.

CENTENARIA Società oltre Torino vantaggiose sistemazione elementi 21-35 anni. Scrivere cassetta 1267, SPI, Torino.

CERCASI ragazza 20-30 anni bella presenza disposta collaborare commercio e lavori domestici. Scrivere dettagliatamente: Caffè Torino Telefono 23-02. Ivrea.

CERCASI aggiustatore stampista 1ª-2ª categ. Passo Buole 48, Torino.

CERCASI urgentemente lucidatore specializzato e apprendista Roche, via Fiume 12.

CERCASI volenterosa ragazza tuttofare famiglia con bambini, buon trattamento. Telefonare 521-208. 18721

CERCASI accompagnatrice inglese pomeriggio bambino esterno insegnamento lingua massime referenze. Scrivere cassetta 6047, SPI Torino. 69022

CERCASI custode piccolo stabilimento solo alloggio. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. 69046

CERCO subito famiglia mezzadrile quattro persone pratiche viticoltura. Scrivere cassetta 2219, SPI, Torino. 59918

CERCO ragazza tutto fare ottime referenze Caffè, S. Massimo 11. 69174

COMPTOMETER nuovi corsi su lavori paghe, magazzino, statistica; opuscolo illustrativo gratis. Via Cavour 1.

CONTABILE anche anziano per amministrazione sanitaria officina, cercasi. Scrivere cassetta 9225, SPI, Torino. 59196

ELETTRICISTI abilissimi lavori alta tensione cerca impresa distribuzione energia, posto stabile. Indicare pretese, Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 59249

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza tuttofare. Telef. 598-144 dalle 12 alle 14.

FORTE guadagno ricavatore proprio domicilio. Scrivere Celli, Redi 23, Firenze.

DONNA pulizia casa 17-20 anni volonterosamente oppure fissa. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. 56029

FUCINISTA cubista termosifone cerca subito importante industria meccanica stop. accettasi anche colonnelo pensionato ferrovia. Scrivere cassetta 2229, SPI, Torino. 59059

IMPORTANTE società per organizzazione vendite arcivi elettrici produzione ampliamento assumerebbe persona preferendo conoscenza mercato preferibilmente laureato dettagliare referenze pretese. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino.

INDUSTRIA torinese cerca giovane diplomato serio attivo, specificare titolo studio età luogo nascita posizione militare referenze. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. 59485

INDUSTRIA torinese cerca diplomata primo impiego, dattilografia, referenze. Scrivere cassetta SPI, 6067, Torino.

INTRODOTTO motoristi: a persona disponga 1-2 milioni offre impiego eventualmente società. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 56081

LABORATORIO busti su misura cerca lavoranti e apprendiste 14enni. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 55805

LANIFICIO in Torino cerca abile disegnatore pratico distribuzione filati; esigesi abbia pratica in stabilimento tessile laniero indicando posti occupati e pretese. Scrivere cassetta 7267, SPI, Torino.

MECCANICO provetto massimo 35enne cerca garage Tescili. Tel. 55-72 Sanremo.

OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disponibilità: «L'edit», casella 79, Foligno. 16987

OFFICINA meccanica senza pubblicità fresatori, aggiustatori veramente capaci. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino.

PETTINATRICE cercasi. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino. Dare numero telefonico. 69381

PETTINATRICI diventerete frequentando la scuola Maws di via Giolitti 5, Torino. Corsi accelerati giornalieri: ondulazione ad aria, taglio, permanenti, piega, tintura.

SARTORIA cerca abilissima lavorante seria unica. Vittorio, corso Matteotti 21.

SI cerca tessitore lavoro, acquistando macchine per maglieria, insegnamento gratuito, rateazioni. Garibaldi 8, San Francesco da Paola 4. 14673

STIPENDIO provvigione facile lavoro, Torino. Scriv. cassetta 1299, SPI, Torino.

URGEMI giovane abitante sarta nomo, capace. Coma, Santa Chiara 32.

DICIOTTENNE volenterosa licenza commerciale [illegible] conoscenza lilla pratica. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino.

DICIOTTENNE licenza commerciale conoscenza dattilografia, complementar offresi impiegata, primo impiego, anche commessa. Telefonare 73-467. 69247

DISEGNATORE pittore, letterista, tecnico applicazione Semichiro, offresi ad industria. Scrivere cassetta 2293, SPI, Torino. 59797

DISPONIAMO coppie coniugi e personale domestico referenziato per privati. Fidei, via Vinizia 1-A, Bologna. 19276

DISTINTO pensionato statale occuperebbesi lavori ufficio anche umile ribello. Telefonare 351-926. 60112

ELETTRICISTA sempre migliorare, pratico manutenzione impianti industriali, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. 69229

ESPERTA cuoche ottime cucina offresi presso casa piccola famiglia referenze. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino.

EX-carabiniere 33enne, serio, presenza offresi sorvegliante, portineria stabilimento, anche mansioni fiducia. Referenze. Scrivere cassetta 6063, SPI Torino.

EX-sottufficiale, energico, diplomato, notista, accetterebbe impiego. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino. 69227

FAMIGLIA meridionale tre persone coniugi, giardinieri assumerebbero mansioni, oppure custodi tenere giardino, orto, terreni. Referenze ottime in Torino. Scrivere cassetta 9235, SPI, Torino. 59284

FARMACISTA, pratico quadriennale già direttrice farmacia città, ottime referenze occuperebbesi anche solo mezza giornata. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino.

FATTORINO commesso ventenne volenteroso offresi. Scrivere cassetta 9241, SPI Torino. 59277

GEOMETRA, buona pratica assistenza cantiere, scuole, militare offresi. Rosard, Capelli 31. 60149

GEOMETRA, assistente, lunga pratica direzione cantieri, preventivi, pratiche di ufficio, offresi ovunque. Serie referenze. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino.

GIOVANE signora, presenza, ottime referenze, perfetta conoscenza tedesco, francese, inglese, occuperebbesi come vendeuse. Scriv. cassetta 9236, SPI, Torino.

GOVERNANTE bambini eventi. casa 25enne istruita seria referenze offresi disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 9238, SPI, Torino. 60462

SIGNORINA presenza occuperebbesi interlocuzione banco casa ottime referenze. Paravano. Saluzzo 10, Torino.

SIGNORINA offresi impiego mezza giornata. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.

STATALE occuperebbesi pomeriggio lavori contabilità, corrispondenza o altro. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA abile, libera subito, offresi. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. 55995

STIRATRICE abilissima occuperebbesi pomeriggio fisso. Scrivere cassetta 2194, SPI, Torino. 59747

TREDICENNE presenza occuperebbesi apprendista, pettinatrice, maglierista. Cornia S. Chiara 8. 56036

TRENTENNE bisognosa offresi qualsiasi mansione, praticissima alimentari. Referenze telefono 626-330. 56032

VEDOVA di guerra 40enne licenza commerciale impiegherebbesi cassiera o altro lavoro decoroso, bellissima presenza, cauzione. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.

VELOCE stenodattilografa, pratica paghe e fatture. Offresi anche mezza giornata miti pretese. Telefonare pomeriggio oltre 14. 523-498. 69122

VENTENNE stenodattilografa, pratica paghe, contributi, lavori magazzino, ufficio impiegherebbesi. Telefonare 772-481.

VENTENNE patente 2ª offresi giorni festivi massima fiducia. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. 69286

VENTIDUENNE orfano di guerra praticissimo paghe contributi lavori ufficio ovunque. Scrivere [illegible] 4193, SPI, Torino.

VENTISETTENNE bella presenza, pratica qualsiasi lavoro ufficio dattilografia impiegherebbesi subito. Scrivere cassetta 6068 SPI, Torino. 69261

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p. p.

ABILI tecnici, rappresentanti esclusivisti nuovo sistema costruttivo pomice, cemento, cerchiamo località Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Emilia, Marche, Umbria. Corredare richieste referenze. Scrivere cassetta 1276, SPI, Torino. 14318

ALIMENTARI caffè rappresentanti seria ditta Biellese Talassia Oneda. Casella 103 S. Pubblimax, Biella. 19296

ATTIVO proprietario macchina dedicherebbesi vendita rateale biancheria trattenuti direttamente consumatore, zone Lazio, Abruzzi. Di Nuovi, Cividale. Formia.

MARCA nazionale cioccolato cacao cerca rappresentante particolarmente introdotto istituti collegi comunità civili religiose Torino e provincia. Inutile scrivere senza requisiti. Scrivere cassetta 4163, SPI, Torino. 55041

PRODUTTORI pubblicità, intendisti, cercansi. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino. 56068

RAGAZZI auto propria telefono, magazzino cerca rappresentanza seria Ditta. Telefonare 44-363, ore 15-17.

RAPPRESENTANTE [illegible] ufficio proprio, automezzo, introdotto ottima clientela grossista Torino Piemonte assumerebbe rappresentanza Lanificio biellese. Referenze bancarie commerciali. Scrivere cassetta 8211, SPI, Torino. 30035

RAPPRESENTANTI esclusivisti introdotti officine, stabilimenti, carrozzerie, cercansi provincie Novara, Vercelli, Aosta, Asti, Alessandria vendita prodotti industriali [illegible] impiego. Esigesi introduzione, referenze. Robi, Zumaglia 12, Torino.

RESIDENTE Sanremo auto propria cerco rappresentanze inerenti Bar Alberghi. Liguria, Piemonte. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. 80721

RIVISTA giuridica cerca produttore intraprendente ambiente forense. Scrivere Rassegna, Crescenzio 2, Roma 80001

TASTA introduzione industria commerciale Piemonte cerca esclusiva prodotto largo consumo. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. 60181

VIAGGIATORI giovani energici stipendio diaria, assume fabbrica importanza nazionale crema calzature affini. Indispensabile patente. Scrivere cassetta 15 D, Sicap, Bologna. 19296

17 SMARRIMENTI L. 70 p. p.

MANCIA consegnando miniatura busto smarrita mercoledì. Bordin, Piazza Unità 5. 80062

TROVATA Corso Regio Parco cagnolina bianca, orecchie beige chiaro. Interessato telefonare 552-682 (ore 10).

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p. p.

DEPILAZIONE nuovo sistema corpo e viso. Telefonare 682-064. 80507

19 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A tutela vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 8506

ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Mondial, corso Vittorio 62

ABBIAMO sempre in vendita numero completo sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti intarsiati, antichi, cucine. Tratteremo anche terzi, acquistiamo mobili, soprammobili. Ente Aste Liquidazioni, Cinzano 17, telef. 22-344. 11604

ABBIATE presente: Istituto informazioni private, prematrimoniali, accertamenti ovunque. Esercizio trentennale. Pellenoni, telefono 47-372. Carlo Alberto 49-51.

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo via Carlo Alberto. Telefoni: 21-160, 521-549. 10009

ACCERTAMENTI infedeltà, informazioni, sorveglianze. «Maigol», Principe Oddone 82. Telefono 24-518. 63946

ACQUISTA bottiglie, damigiane, rottami ferro, libri, cartaccia macero. Tel. 290-522

ACQUISTANDO al mobilificio Catalano, San Secondo 49, potrete dare in pagamento vostri mobili usati, pagando differenza ratealmente. Telefono 45-092.

ACQUISTASI oro, argento, brillanti, superando offerte. Lombardo, Galleria San Federico 67. 17953

ACQUISTASI bottiglie damigiane libri ferro telefonare, pomeriggio n. 482-817.

ACQUISTEREI ferrigrafo se occasione. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.

ACQUISTEREI raccoldi macchie Frakerler o Raffener. Telefonare 58-893.

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Pago massimo. Fabbricante, Cavour 5. 8842

ACQUISTO da privato camera letto occasione ottimo stato. Telefonare 47-662.

ACQUISTO (anche impegnati): oro, merci varie. Ferraris, Principe Oddone 82.

AL mobilificio Stella, grandi armadi 20.000, camere cucine tinelli propri. Rateazioni. Castelmorrone, 18. Telefono 44-232

ARGIOCCASIONE mobili! Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento, Quaglia, Barbaroux 38. 1448

ARMADI, cucine, tinelli, arredamenti, facilitazioni. Fratelli Vitta, corso Vittorio Emanuele 20. 15439

ARREDATE la vostra casa da Alasia, Vinzaglio 5. Camere letto, pranzo, tinelli, salotti, studi. Assortimento completo albergo, pensioni. Richiedeteci cataloghi. Facilitazioni. 15023

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bettini. Camera matrimoniale 74.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni. 4743

ASSORTIMENTO mobili Sclecia. Fratelli Minetti, corso Vittorio 36. Camere, sale ogni stile. Mobili intarsiati e maggiolino. Fabbricazione propria. Avendosi rimanenze ambienti Chippendale. 7192

ASSORTIMENTO paletò, soprabiti, abiti a giacca, vestaglie, camiciette signora. Eleganza, convenienza. Jacred Bordle, via Consolata 15. 15146

ASSORTIMENTO poltroncine, sofaletto, mobilificio, poltrone pelle, salotti. Sordi, Mille 26. Telefono 52-223. 15491

AVETE tappeti (embargo) mobili quadri libri oggetti vari usati compero. Tel. 443-655

BAGNI scaldabagni accessori, sconti imbianchini impresari. Guerra, Regina 17, telefono 43-036. 15964

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idraulica, Pellico 12, telef. 62-509

BANCHI, scaffali, pastiere, arredamenti negozi, uffici; progetti, preventivi. Kodi, Principi Acaja 46. Telefono [illegible].

BANCONI bar modelli recenti pezzi, preventivi, arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 8. 2457

BILICI automatici Marengo: qualunque portata. Organizzazione Emebio, piazza Repubblica 2, telefono 50-377. 11415

CAMERE, sale, salotti, ingressi innumerabili, facilitazioni. Corso Orbassano 3.

CAMERE, tinelli, guardaroba, cucine, tavolini, liquida convenientemente; Pagella, Mazzini 44. 19816

CARRO 6 m. coperto alnco, gommato, 2 m. veranda, vendesi. Chiesco Bolrimmi, largo Orbassano 73 bis. 69215

CERCO lavoro per 626. Telefonare 682-869 dalle ore 19 alle 21,30.

CINQUEMILAOTTOCENTO mensili, 24 rate senza anticipo, macchina maglieria 8850 esatta, perfetta. Casaccl, Arsenale 10

COMPRIAMO, pagando massimo: mobili, soprammobili, porcellane, cristallerie, quadri, tappeti, oggetti pregio, ecc. Bai, via Carlo Alberto 18. Telefono 44-244.

CONTRABBANDO Marchetti belle, buone 55 mila Federzani, Romani 2 tel. 85-472

CORSI di maglieria diminuite legalmente riconosciuti, certificato ministeriale di abilitazione macchinista confezionista. Premiata scuola Virginia Torchio, Cibrario 4.

CUCINE economiche smaltate, stufe riscaldamento alto rendimento. Richetta, San Mauricio 12. 15191

DIAMANT macchine maglieria tutte le misure. Importazione diretta dalla Germania. Emilio Cavallo, corso Vittorio 73.

DISETTE rate paghereste radio CGE, Marelli, Philips, macchine cucire Vigorelli, Kiewann. Garanzie 90 anni. Letti, Mazzini 41. 21378

DUBIED 8/50 perfettissima vendo, Novelli, via Cremona 4. 58071

ELETTRODOMESTICI, lampadari, paralumi, frigoriferi, apparecchi gas. Beccaris, Garibaldi 14. Telefono 528-610.

FABBRICA scarpe vende nel proprio spaccio, campionari, modelli, ottime calzature a prezzi di fabbrica. Via Migliotti 19, Torino. 17750

FIAT frigoriferi sino 24 mesi, anticipo minimo. Radio, radiodonia, lavolini, macchine cucire, televisori, lavabiancheria, lucidatrici, stufe, radiatori, frullini. Radio occasioni garantite, riparazioni. Facilitazioni per statali, municipali. Centro radio, S. Secondo 48. Telef. 53-207.

LANOFIX come nuova, vendesi prezzo modico. Scriv. cassetta 2080, SPI, Torino

LAVABIANCHERIA, frigoriferi, aspirapolvere, grandi marche, massima garanzia. Corso Vittorio, 86, (cortile).

LAVATRICI, radio, frigoriferi, termofoni elettrici, cucine economiche, gas, elettriche. Non confondete, Cervasio, piazza Statuto 14. Telefono 51-065.

LE più belle gioie ai migliori prezzi, presso il negozio di vendita della Soc. Naz. Svizzera. Via Barbaroux 28 M. Telefono 521-879 16255

LIBRI, biblioteche giuridiche letterarie acquisto, Ardy, piazza Santi 4, Genova.

LIQUIDO mensileria, cucinotti usati, cesale, parnachi, lunare maglierie, bascule kg 1.500.000 maniesno lana aletcerpanti estrata. Monticone, via G. Verdi 34 C. Telefono 51-487.

MACCHINA estratto Olivetti numero 42 vendo con sconto: via Regina 9, Rocca presso Barberis. 43776

MACCHINA maglieria 5-58 vendesi. Scrivere cassetta 9200, SPI, Torino.

MACCHINE maglieria formidabili [illegible] 316.000; 12/80, 330.000. Approfittatene via Vespucci 38. 4784

MAGLIERISTE, assicuriamo lavoro acquistando macchine maglieria; rateazioni, insegnamento gratuito. Macchine cucire mobile 45.000. Griffaldo, S. Francesco da Paola 4. 16875

MAZZUCCO macchine maglieria automatiche, semiapuali Fornerone (Brescia) le più moderne, garanzia da 60 anni di fabbricazione. S. Teresa 15. 18256

MOBILI lusso e comuni lunghe rateazioni. Sottilissimi modelli usati, massima valutazione. Casolotti, via Garibaldi 6, telefono 621-103. 19002

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali, rateazioni, lunga massima. Corso Francia 106 bis.

MOBILI Artigiani tinelli matrimoniali, sale pranzo, studi, tinelli. Prezzi assoluta concorrenza, agevolazioni pagamento, Genova 34. 12797

MOBILI arredamenti vasto assortimento, facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 45, angolo via Valperga Caluso.

MOBILI Cavigliolo. Grande vendita propaganda. Facilitazioni. Corso Novara 66 angolo Corso Palermo. Telefono 23-065.

MOBILIFICIO Graziano, liquida camere rustiche Lire 75.000, tinelli Lire 35.000, Cristoforo [illegible] Via Tasso angolo Giuseppe Verdi 2. 16445

MOBILIFICIO, svende camere, tinelli, cucine «Parioli», poltroncine. Facilitazioni, Monferrato 4. 16445

MOBILIFICIO Penso, via Diaz 2, Lungo Po, mobili comuni e lusso. Facilitazioni pagamento. Consegna gratuita provincia.

OCCASIONE privato vende bella camera pranzo Baracchino. Telefonare 42-891.

OCCASIONE vendesi camera matrimoniale Luigi XV. Telefonare 56-226. 56606

OCCASIONE, vendo matrimoniale 363 noce lucidissimo, pranzo barocco autentico scrivania, pelliccia lapin, altra scimpe indiano. Appiano, Gioberti 72. 60125

OCCASIONI radio Magnadyne, CGE, Phonola liquidiamo 10-15.000. Superradio, Arrivederci 6. 15597

OCCASIONISSIMA macchina maglieria 12/100 nuova. Vendo 300.000. Insegnamento garanzia. Scrivere cassetta 4172, SPI Torino. 55928

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici marca 15-20.000, garanzia. Vasto assortimento; affitto, riparazioni. Augusta, via Cavour 6. 19576

PALETOTS signora eleganti, modernissimi, pura lana 14-18.000. Borchi 34.

PALETOTS eleganti, sportivi, modelli alta moda da L. 13.000 a 18.000. Lavorazione [illegible]. Facilitazioni pagamento. Costa Margherita, via Mazzini 38. 10203

PELLICCE: «Regno di una attrice d'inverno». Pagamento fino a 20 rate senza anticipo. Vasto assortimento modelli. Qualità, prezzo. Sconto per contanti. Toglio, via Bouchèron 12 angolo via Passalacqua (piazza Statuto). 10655

PELLICCE, estere, nazionali, da Lire 20.000 in più, condizioni accurate, riparazioni, rateazioni. Roma, corso San Martino 2 (Porta Susa). 18874

PELLICCE persiano 125.000, zampe lusso 55.000, ocelot 38.000. Rateazioni. Combi, Pellicceria, Garibaldi 2. 16725

PELLICCE riparazioni, trasformazioni, cambi, prezzi convenientissimi. Valinori, Lagrange 31, pomeriggio. 19934

PELLICCE persiano altra custode occasionissima vendo. Valinori, Lagrange 31 pomeriggio. 19251

PELLICCE delle migliori qualità, eleganti e comuni, zampe e teste persiano L. 45.000, pellicce marmotte 25.000, marmotte canadesi 80.000. Modelli. Lavorazione accurata. Facilitazioni pagamento. Costa Margherita, via Mazzini 38.

PELLICCE? Le più belle a prezzi di assoluta convenienza: completo: riccio, persiano, zampe, teste persiano 55.000; marmot 70.000; persiano 140.000-180.000; castorino 45.000; visone 8.000. Borello, via Carlo Alberto 22. 11861

PELLICCE ocelot visone fine 30.000, riccio, zampe, teste persiano 35.000, marmot, persiano 120.000, visoni argentati, azzurri 10.000. Facilitazioni, B.I.C., via Lagrange 24 b, Torino. 14932

PELLICCE. Ricco assortimento: nuovi modelli di lusso e comuni. Giacche e sciarpe tutti i tipi, facilitazioni. Falcone, Orbassano 31. Telefono 25-578. 16780

PELLICCERIA artigiana: pannolie, zampe, teste, pezzi persiano. Riparazioni, rimodernature. Orfane 8, piano 2°.

PELLICCERIA Farena, lavorazione artigiana, modelli di lusso e comuni. Facilitazioni. Visitateci! Madama Cristina 133.

PELLICCERIE. Vasto assortimento. Modelli alta moda. Qualità, prezzo. Bertaccini, Nizza 1, angolo corso Vittorio.

PIANOFORTE tedesco ottimo stato e lucidatrice vendo. Telefonare 34-365.

PIANOFORTI nuovi originali Blüthner, Förster, Steinbach, esclusivista: Pinfico, via Po 6. Ottime occasioni da lire 58.000. Vendite, cambi, acquisti. 10191

PIANOFORTI per tutti, garantiti, cambi, riparazioni, accordature. Cuccuolo, corso Cairoli 14. Telefono 81.164. 8242

PIANOFORTI Steinway, Bechstein esclusiva, occasioni, riparazioni, accordature, noli. Ditta centenaria di Scloccia: Chiappo Vittorio Veneto 18. Telef. 81-642.

PRIVATO vende pelliccia marmot occasione lire [illegible]. Telef. 57-424.

RADIOBAR, tavolini, lampadari, stufe economiche, fornelli [illegible], macchine cucire, liquido. Via Montevideo 4. 13644

RICORDATE che la Casa delle macchine per maglieria è la Ditta Casacci, Arsenale 46. Scuola gratuita, lunghe rateazioni. 17750

ROBERT gran economia e svaglia vendo, Albrici, via Tiarmano Monti n. 13.

SCAMPOLI lana misure, tagli abito pelliccio ecc. Garibaldi 81 (cortile). 17780

SEIMILAOTTOCENTO mensili, 24 rate senza anticipo, [illegible] 10450 e 7850, garantitissime. Casacci, Arsenale 46. 17776

STOLL 10/76 perfetta, garanzia, 290.000 irriducibili Burlco a rate. Telef. 55-762.

STUDIO completo noce, ottima occasione vendesi. Telefonare 682-191 ore 13-17.

TAPPEZZIERE vario settore nazionali liquida anche piccole partite: Bonomi, via Lagrange 2. 6001

TECNIGRAFO ottimo stato cercasi occasione. Scrivere cassetta 2231, SPI Torino.

TELEVISORI radio nuove ritirando apparecchi vecchi vendiamo valutazione massima recapito Elco, Pellicengo 10. Tel. 290-201. 30223

TERRENO Cimitero Torino per tomba famiglia cercasi rilevare da privato nomando norme prescritte. Offerte con ubicazione e prezzo. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino. 19475

VECCHIO violino antichissimo pari qualsiasi Stradivari vendesi. Rivolgersi Cantoni, Farmacia Cerea. 89087

VENDESI sommier materassi lana salvate cattedrali. Telefonare dalle 10 alle 12 al 553-908. 30299

VENDESI macchina maglieria Diamant 8 x 70, ottime condizioni, diminuente. Telefono 770-995. 30656

VENDIAMO, cambiamo con 1100 B-Ardea, sala pranzo barocco, camera letto. Telefonare 82-065. Massena 82. 55965

VENDO: radio, macchina cucire, abiti, biancheria. Ferraris, Principe Oddone 82.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABA, via Saccarelli 35, angolo corso Regina, vende: 1400, 1100, 500 furgone.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni, furgoni, camionetta, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-176.

ABBIAMO 1100 nuova, Ardea occasione, Aprilia 6 volte, Aprilia 12 volte, 1100 recente radio, 1100 E, 1100 B giardinette Viotti, 500 C giardinetta, 500 B, furgone 500 A, [illegible] quadriporte, Artena. S. Secondo 85. 17584

ABBIAMO Ardea 4-5 marce, 1400, 1500, 1100 E E. Topolino C, giardinette, furgoni, vetture varie. Accettasi vendita vetture clienti, Corso Palestro 4. Tel. 50-492.

AFFITTO, assumo gestione oppure compero autorimessa. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino. 19032

ALLA Comando potete ottenere finanziamenti su autoveicoli nuovi, usati. San Massimo 47. Telefono 86-104. 15022

ALL'AUTOSALONE Palavagna: Aurelia gran turismo, Aurelia 1900, 1750, Ardea, Aprilia ultime, vetture 500, Belvedere, altre bellissime occasioni. Via Roma 227. Telefono 42-525. 14663

APRILIA 12, Fiat 1400, 1100, 1900 E, cambi. Massai. Telefono 45-501.

APRILIA 12 volte nera ottima vendesi 920.000 trattabili. Massena 86.

ARDEA 5 marce seminuova, 1100 E, 1100 A (1948), 500 C furgone, 500 C vettura, 500 B (1949) riscaldamento, 500 A (1948) bellissima, Balilla 4 marce seminuova. Permute, rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, angolo Sant'Anselmo.

ASSORTIMENTO automobili Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, lunghe rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 46.

A.S.T.R.A.U.T.O. concessionaria Volkswagen Isotta Fraschini, servizio Cavallo Fari. Filtri Fram. Autorimessa: posti da prendere, Via Sant'Anselmo 11. 55465

AUGUSTA adatta camioncino vendo 250 mila. Auto, via Barelli 29. 59711

AURELIA, Alfa 1900, Alfa 2500, 1400 seminuova, 1400 giardiniera Viotti, 1100 B lungo, 1100 camion 10 quintali, Ardea camioncino, 1100 E, 500 B-C, vetture, furgoncini, giardinette, occasioni, Gattinari 25 (Valentino). 17755

AURELIA gran turismo come nuova, 1100 B, Sport ottima occasione, massima garanzia. Vendo Borgetti, Madama Cristina 56 Telef. 80-818. 12874

AURELIA nera nuova vendo dipendente. Lamberti, corso Racconigi 203. 69066

AUTOCARRI 640, 626 anche rimorchiati, camioncini 1100, 7 e 10 ql., vetture ogni tipo conto clienti vende Pisani, Pinerolo. Telefono 2600. 55851

AUTOMOBILI, compra, vendita, permuta qualsiasi tipo, [illegible], rimesse 12 rate. Nizzio Bordese, Torino, Michelangelo 22, telefono 61-777. 30175

AUTOMOBILISTI! La nuova autorimessa via Salerno 42, tel. 26-910 vi offre ogni assistenza e tariffe invernali.

AUTONOLEGGIO D'Aquila, Farini 3, telefono 80-849; 1100, 1400, 500, prezzi minimi. 14905

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1900, via Duchessa Jolanda 31. Telefono 773-905.

AUTONOLEGGIO Ardea, 1100, 500, senza [illegible]. Tariffe minime. Autosalone, Giulio Cesare 61. Telef. 29-780. 801

AUTONOLEGGIO autovetture ottime, migliori prezzi. Apex, San Massimo 47. Telefoni: 86-104; 86-226. 15022

AUTONOLEGGIO moderne con senza autista: 1400, 1100 E, 1100 B, 500 C. Telefonare 28-279. 3101

AUTONOLEGGIO senza autista. Bongo, corso Brescia 6, telefono 20-808. Parcheggio auto, moto. 12815

AUTOSALONE Barberis, Antonelli Bernasco 43, tel. 774-648, noleggia con, senza autista, Fiat Lancia perfette, occasionamente.

AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, vende/acquista 500, 1100, Ardea, Aprilia, furgoncini, giardinette, camioncini. Cambi, rateazioni. Accettansi automezzi in vendita. 13400

BALILLA 4 porte pochi chilometri. Bellissima, vendo. 2. Anselmo 8. 15219

BALILLA A 165.000; Topofurgoncino 237.000; Balestrino 210.000; Augusta A 220.000. Torquato Tasso 8. 55569

BALILLA camioncino come nuovo cambio, vendo facilitando. Telefono 291-893.

BEDFORD doppia trazione cercasi, pagamento contanti. Telefono 293-350.

BELLISSIMA Augusta 3ª, 320.000; 1100 camioncino; Balilla A, 165.000; 500 B furgoncino; 1100, 330.000. Torquato Tasso 8. 59934

BELLISSIMA Topolino 220.000. Topofurgoncino perfetto 270.000, Balilla. Corso Vittorio 117. 39115

BELVEDERE sei mesi grigiolina vendesi. Telefonare ore pasti 775-778. 87446

BELVEDERE, come nuova, sei mesi km. 3000 vende privato. Telef. 62-114.

BELVEDERE 500 C sei mesi 4000 chilometri vendo. Telefonare 41-416.

BELVEDERE 500 C mesi sei grigio chiaro accessori km. 3500 L. 790.000. Telefonare 25-344. 59235

CAMIONCINO Balilla 4 marce, vendo, perfetto, buona occasione. Telef. 22-100.

CAMIONCINO Balilla ottimo giardinetta legno targa 124.000, vendo. Tel. 383-436.

CELERMENTE potrete ottenere finanziamenti su autoveicoli. SR. Arrivederci 7. Telefono 51-729, 53-000.

CERCO carrozzeria 500 C normali oppure furgone, belvedere. Scrivere cassetta 2236, SPI, Torino. 59500

COMPREREI 1100 ex-ambulanza o simile. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino.

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri, specializzato, Riccoli, Pio Quinto 13. 55610

DODGE Chevrolet Morris Ford tutti i ricambi. Telefono: 80-300. Molino, Succursali, Raffaello 5. 11041

E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia, Ulziano 21.

E' durante la stagione invernale che il pistone ovalizza il cilindro perché l'olio è duro. Ogni mettete il «Mixtrol» nella benzina. Salverà il vostro motore. Via Camerana 16 F. Telefonare: 42-811.

GIARDINETTA 1951 come nuova, unico proprietario, vende. Bimineri, Germanasca 11. 80140

GLICERINA anticongelante auto non corrosivo vendiamo privati, garages, industrie. Telefonare 36-818. 52000

ISOTTA Fraschini autoveicoli ricambi. Via Sant'Anselmo 11. 55461

JEEP perfetta gomme meccanica vendesi. Mondello 4. Tel. 81-543. 60107

MORSIDELLI vende: Aurelia 1900, Fiat 1400, 750 lusso d'oro, Aprilia 1100 sport, furgone 1100 dieci quintali, furgone 500 Siata. Trattasi cambi e rateazioni. Saluzzo 26. 12044

OCCASIONE vende 500 C. vettura, come nuova, 350.000. Telefonare 25-100.

OCCASIONISSIMA 1100 B esportazione, guida destra, selezionata, vendo. Ribaudo, via Exilles 56. 60008

OFFRIAMO migliori occasioni autoveicoli usati: 500, 1100, 1400, Belvedere trasformabili, autocarri, furgoni. Elca, Commissionaria Fiat-Sara, via Nizza 30.

PRIVATO vende giardinetta 500 C, ottimo stato carrozzeria accessori. Visibile corso Giulio Cesare 138. 59175

PRIVATO permuta Ardea ottima serie con 500 C. Telef. 46-667. 55300

PRIVATO vende a privato 500 B perfetto ordine 380.000. Telefonare 891-264.

PRIVATO vende furgone Ardea quattro cinque marce. Corso Montegrappa 36.

PRIVATO vende 500 C seminuova. Autorimessa S. Ottavio 10. 59661

PRIVATO vende furgone 500 A, come nuovo e Aprilia 1350. Telef. 383-653.

PRIVATO vende 500 B. Telefonare ore pasti, 521-622. 50-908

RIBALTABILE O.M.C. ottimo, funzionamento metano, vendesi, Zumaglini, Saluzzo 23. Telefono 601-494. 55817

SIOA, Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30. Rivolgetevi per contanti autoveicoli, frigoriferi Fiat nuovi. Autovetture ed autocarri usati, qualsiasi modello, perizia. Facilitazioni. 14981

SOCCAR finanzia acquisti. Vendita autoveicoli nuovi, usati. Permute. Re Umberto 6, telefono 42-811. 11738

TOPOGIARDINETTA ottima 300.000, Topolino 150.000, Balilla camioncino 170 000. Corso Vittorio 117. 39118

VENDESI Leoncino quasi nuovo privato. Tel. 21-509. [illegible]

VENDESI 1100 B 6 mesi km. 7000. Telefonare 541-342 dalle 9 alle 13.

VENDESI 5 9 5 posti bellissima, freni idraulici. Telef. 682-078. 60133

VENDIAMO autovetture giardinette nuove, seminuove, tutti tipi, cambi, rateazioni. Autoaleone, Vinzaglio 5. 12723

VENDO camion 626 con permesso e. Semplone 135. Telefono 693-700. 69367

VENDO Bilux Aprilia nero con radio. Telefono 62-008. 56147

VENDO perfetta 500 C 14.000 km. 560.000 fotografia Bernabè, Boriboldi 15.

VENDO Ardea. Cas, via Assia n. 29, Torino. 58731

VOLKSWAGEN autoveicoli assistenza ricambi. Via Sant'Anselmo 11. 55408

500 Belvedere ancora diaframmata bellissima vendo a privato. Telef. 81-944.

500 e 7 seminuova 834 normale ribaltabile vendo facilitazioni pagamento. Sempione 132. 69226

1100 A privato vendo a privato Salone Auto Sabotino 10. 56000

1100 1948 vendo cambio con topolino. Autorimessa Gallo, S. Secondo 49.

1100 10 quintali, camioncino furgone giardinetta, furgone vendo. Costigliole 4.

1100 1948 unico proprietario ottima vendesi 520.000 trattabili. Massena 40.

1.500 nuovo perfetta, vendo 225.000, facilitando. S. Secondo 35. Telef. 50-540.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p. p.

ACQUISTATE Lambretta salapenzia Torrelli, rateazioni, assortimento moto occasioni. Tiziano 35. 19374

AGENZIA Ricico, corso Brescia 44, vi motorizza con marche di fiducia: Mospito, B.M.G., Sterzi 125, Triumph 500 bicilindriche, facilitazioni. 11956

ATTENZIONE prima di acquistare motociclette ciclomotori motofurgoncini triciclii, visitate Gagliardo, nuovi modelli Alpino 1952 c.c. 125 a L. [illegible]. Alpino 75-48 per uomo e donna, consegna pronta, potete provarli: Ormea 78. Telefono 652-151. 15536

BENELLI ritenuto invernale lire 17.000, Motogarage, via Bove, 3. 19643

BENELLI 250 come nuova vendo 200.000 trattabile, Demartini, via Nizza 224, ore non ufficio. 56210

BICIMOTORE mosquito vendesi o cambiasi con moto o scooter. Scrivere cassetta 8200, SPI, Torino. 30171

DELFINO Motom, dimostrazioni. Motogarage via Giacomo Bove 3. Telefono 283-231. 13060

DEPOSITO invernale tre mesi motoscooter-motocicli «Centro Automobilistico Subalpino», via Pinelli 14 (piazza Statuto) Quota fissa lire 2000. Tel. 520-277.

DOVETE decidere lancio novità moto auto scooter? Vecchia Ditta con ampi locali capillarmente centralissimi; esaminerebbe seria concessione rappresentanza diretta. Scrivere Casella 236, SPI Parlamento, 9, Roma. 19232

LAVERDA 75 cc. 4 tempi, velocità 70 orari, consumo 1 litro 60 km. Vincitrice Milano-Taranto (media 79). Agenzia Giulio Cesare 113. Cercansi sub-agenti Torino e Provincia. 13372

MONDIAL, campione mondo 1949-1950-1951, campione italiano 1950-1951-1952. Agenzia Torino, Giulio Cesare 115, offre speciali sconti: 25.000 sul 200 cc., 20.000 sul 160 cc. sport, 10.000 sul 160 turismo. Rateazioni 12 mesi. Cercansi subagenti Torino e dintorni. 13372

MOTOM 48 ritenuto invernale lire 7.000, Motogarage, via Bove, 3. 19643

MOTOTECNICA Velox applica mobile pedale mobileggere, scooters, motoriclette. Lavori perfetti, durata illimitata. Villarbasse 36. Telefono 31-126. 16482

MOTOTECNICA Velox, trasforma: BsA, Norton alesati in potenti valvole in testa, massime soddisfazioni, minimi consumi, spesa limitata. Villarbasse 36. Tel. 31-126

OCCASIONE vendo Vespa o cambio e a camioncino Balilla quadriporte. Visita pomeridiane, piazza Don Paolo Albera 15. Telefono 22-750. 55071

OCCASIONISSIME a rate: Vespa, Lambretta, Puch. Motogarage, via Giacomo Bove 3. 13060

SCOOTER, Moto Marconi: compera, vendita, lavori, Vespa, Lambretta, Iso, MV, Rumi, Mecchi, Miral, ecc. Vasto assortimento nuovi, occasionissime. Riparazioni accurate. Corso Marconi 25.

VENDO moto Guzzi 250 Sport, Alpino 125 Sport. Via Bibiana 117, Comollo.

VESPA, unica Agenzia in Torino, nuova e usate, rate 6000 mensili, tutte le facilitazioni, accessori, riparazioni interpellateci. Cavalleri, via Nizza 35; Cavalleri, corso Francia 21. 12799

VESPA stazione servizio, vendita rateale, accessori, riparazioni, assortimento parabrezza. Cocchiarelli, c. Peschiera 175 F.

VESPA Stazione servizio Piaggio, riparazioni garantite, [illegible], ricambi, prenotazioni. Cerutti, Giulio Cesare 155.

19 DOMANDE IMPIEGO L. 20 prime 10 parole, L. 50 successive.

ABILE lavoratore sedicenne occuperebbesi. Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino.

ABILE distintissima governante casa intelligente elementari cucina cucina, dattilografia cassiera commessa, garanzie referenze inaccorpate miti pretese. Telefonare 44.504 oppure. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. 30615

AGGIUSTATORE, pratico saldatura elettrica, pialla, offresi. Lapenni, corso Emilia 11. 60238

AGGIUSTATORE tornitore 1ª operatore semiautomatici patente 2ª offresi. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. 59338

AIUTO ufficio, 22enne, presenza, ottime referenze, seconda ragioneria, stenodattilografia, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 1018, SPI Torino.

A mobilieri offresi verniciatore stuccatore, lucidatore, lavori artigiani. Telef. 385-937.

ANZIANA pratica cucina abile governo casa ottime referenze occuperebbesi persona sola. Scrivere cassetta 2224, SPI, Torino. 59852

ASSISTENTE edile giovane diplomato già muratore costruzioni civili industriali cemento armato ottime referenze, offresi ovunque purché seria ditta. Indirizzare casella postale 23, Pinerolo. 59945

AUTISTA offresi ovunque passaporto 3° grado presenza lunga pratica, scapolo. Scrivere cassetta 9255, SPI, Torino.

AUTISTA meccanico 2° grado cerca posto fiducia forte cauzione. Scrivere cassetta 9247, SPI, Torino. 59318

CAMERIERA tuttofare, referenze, collocamento. Suma, corso Vittorio 57. 17803

CAMERIERA tuttofare fissa salumeria referenziata disposta. Orlandone, Principe Oddone 82. 69632

CAUZIONANDO, pensionato ferrovie con carta libera circolazione occuperebbesi anche mezza giornata lavori ufficio, mansioni fiducia, commissioni. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino. 69777

CHIMICO (rivolazione già dipendente Fiat pratico analisi acciai, ghise offresi, qualunque lavoro, massime referenze. Scrivere cassetta 4201, SPI Torino.

COMMESSA pasticceria, abilissima, presenza, referenze, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 2107, SPI, Torino.

CONIUGI agricoltori offronsi giardinieri custodi presso villa dintorni Torino o Biella. Scrivere cassetta 6084, SPI Torino

CONIUGI soli energici cinquantenni lunga esperienza marito guardia giurata offronsi portineria. Scrivere cassetta 6061, SPI Torino 69253

CORRISPONDENZA francese, dattilografia, cassiera, contabile, offresi. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. 50749

CUOCO offresi presso casa signorile. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.

CUOCO trentenne abilissimo referenze cerca occupazione fissa ovunque. Telefonare 58-061. 59911

CUOCO offresi presso motel pensione di spiaggia (materiali stagione invernale, referenze. Scriv. cassetta 2195, SPI, Torino.

DICIANNOVENNE presenza, stenodattilografia velocissima, lavori ufficio, miti pretese. Telefonare 801-165. 69277

DICIANNOVENNE, valore industria, pratica ufficio, stenografia, occuperebbesi. Referenze. Gallarate, via Tunisi 13.

DICIASSETTENNE, licenza commerciale, pratica dattilografia seria volenterosa presenza, occuperebbesi qualunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino. 59826

DIPLOMATA maestra, urge impiego casiera, commessa. Telefono 282-655.

IMPIEGHEREBBESI dattilografa pratica uffici anche [illegible] o magazziniera. Telefono 651-674. 69367

INFERMIERA diplomata, offresi: studio medico assistenza infermi o bambinaia religiosa, massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.

INTRODOTTO industria commercio Italia estero, abile trattative affari, esperimento cambi, corrispondente francese-inglese, offresi mansioni fiducia, direttive, amministrative, commerciali, organizzazione, sviluppo vendite. Disposto viaggiare, trasferirsi. Scriv. cassetta 6296, SPI, Torino.

MAGAZZINIERE tessuti, imballaggio, confezioni, spedizioni offresi. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. 59167

MITI pretese impiegherebbesi magazziniere, fattore, uomo fiducia, referenze. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino.

OFFRESI mattina ragazzo per commissioni con bicicletta. Corso Peschiera 256. Telefono 36-929. 69029

PERFETTA conoscenza tedesco, francese, inglese, bella presenza, ottima moralità, referenze, occuperebbesi come corrispondente, segretaria. Scrivere cassetta 8296, SPI, Torino. 59165

PERITO radiotecnico 27enne, abbondante esperienze. Pratica progetto e lavorazione, ricevitori, trasmettitori, elettronica industriale, ultrasuoni, telefonia, miglioramento offresi. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. 69267

PORTINERIA, qualsiasi zona urge a coniugi con figlia. Telefonare 26-572.

PRATICISSIMA contabilità ricalco dattilografia lunga pratica [illegible] primordine. Scrivere cassetta 9249, SPI, Torino.

PRIMO pasticcere cambiato proprio qualunque lavorazione offresi. Scrivere cassetta 2243, SPI, Torino 59855

QUARANTACINQUENNE, vedova, presenza, brava cucina, stiro, lavori casalinghi, fidata, miti pretese, offresi pomeriggio persona sola o coniugi. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. 69229

QUARANTASEIENNE levigatore specializzato, meccanico, elettricista. Scrivere cassetta 9241, SPI, Torino. 59257

QUARANTASEIENNE cauzionando offresi magazziniere, custode o guardiano. Telefonare 73-107. 69249

QUATTORDICENNE offresi apprendista meccanico. Scrivere Marangoni Rokas, via Malta 45. 55966

RAGIONIERA impiegherebbesi mezza giornata miti pretese. Scrivere cassetta 6092, SPI, Torino. 69395

RAGIONIERE primo impiego offresi miti pretese. Scrivere cassetta 2251, SPI Torino

SALDATORE autogeno lunga esperienza offresi, eventualmente cauzionando seria ditta qualsiasi lavoro assicurando. Scrivere portineria Largo Saluzzo 56, Torino.

SARTA offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino. 56185

SARTA, conoscenza francese, offresi governo casa. Scrivere cassetta 2196, SPI, Torino. 59757

SEDICENNE seria attiva offresi aiuto ufficio commessa primo impiego. Scrivere cassetta 2250, SPI, Torino. 59852

SIGNORA pratica lavori ufficio contabilità paghe offresi mezza giornata qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino 56191

SIGNORA presenza ottime referenze occuperebbesi cassiera bar, ritie, negozio anche orario ridotto, oppure impiego mezza giornata. Tel. 771-847 ore 11-15.

SIGNORINA diversa diplomata, massima serietà, distinzione, offresi, dama compagnia signora sola, eventuale governo casa signorile. Cassetta 10 B, Sicap, Bologna. 19187

SIGNORINA seria attiva contabile corrispondente lunga esperienza commerciale referenze primarie offresi seria ditta. Scrivere cassetta 2234, SPI, Torino.

AGENTE, ventennale introduzione laboratori farmacie Milano, ufficio-magazzino centro, ottime referenze bancarie, assume seria rappresentanza. Consoni, Wagner 8, Milano. 19526

APPARECCHIO vasta applicazione casalinga concedesi esclusiva regionale. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino.

A venditori residenti Asti, Alessandria, Cuneo, Aosta, rinomata Fabbrica Biellese affettatrici affiderebbe deposito esclusiva. Scriv. cassetta 1271, SPI, Torino.

CASA primaria cerca agenti vendita olio oliva dettaglianti. Oltre buone provvigione corrisponderà premio [illegible] una tantum raggiungendo vendita minima 300 quintali entro primi sei mesi. [illegible] Scrivere senza alcun veramente introdotti presso scelta clientela e senza referenze prim'ordine. Scrivere SPI, casella 1 K Savona. 19096

CERAMICHE soprammobili assumerei abilissimo rappresentante introdotto Piemonte. Curriculum referenze eventuale auto. Scrivere [illegible] 9256, SPI, Torino.

CERCANSI produttori seri attivi provata introduzione commerciali industriali Torino, per sviluppo organizzazione nuova esclusiva massimo interesse. Telefonare 521-872. 19281

CERCASI abile produttore pratico clientela sarti Italia pollame pellicerie calzaturifici. Scrivere cassetta 6044, SPI, Torino. 69197

CERCO piazzista introdotto dolcieri Torino e provincia automezzo proprio disposto abbinare vendita cioccolato. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino. 68846

COMPETENTE vendita materiali elettrici, dipendendo ufficio centralissimo, automezzo, assumerebbe rappresentanza esclusiva Piemonte seria casa ramo affine. Scrivere cassetta 4190, SPI, Torino.

CONCESSIONARI esclusivi cercansi zona Piemonte per lampade fluorescenti a circuito stabile di fabbricazione nazionale. Scrivere SPI, cassetta 56 V, Genova.

CONCESSIONARIA primaria Fabbrica estera «Calgut» cerca subconcessionario Piemonte introdotto Ospedali. «Bien», corso Montana 7, Genova. 19230

CONDIZIONI vantaggiose offresi esclusivisti rappresentanti viaggiatori introdotti drogherie tutta Italia lancio nuovo prodotto Marcon, via Cavour 133, Ventimiglia (Imperia). 19204

DISPONENDO uffici centrali Torino, automezzo, offro recapito e assumerei amministrazione parte commerciale azienda provincia. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino. 59852

DISPONGO camioncino e motocarro offro lavoro e rappresentanza, Ruggiero, via S. Marchese 2/3 Venaria (Torino).

ESPERTISSIMO maglieria calzetteria lastici, venderemmo introduzione ingrosso dettaglio Piemonte collaborerebbe viaggerebbe importante casa o ufficio rappresentanze. Scrivere cassetta 7275, SPI, Torino. 69866

IMPORTANTE azienda carta-cartoni cerca procacciatori d'affari per Torino e Piemonte. Casella 17 Z, Sicap, Bologna.

IMPORTANTE casa editrice introdotta presso istituti elementari, medie e letteratura infantile, cerca abili, seri, capaci rappresentanti per le province del Piemonte. Scrivere «Pubblimax», casella 367, Bergamo.

INTRODOTTO ambiente medico farmaceutico, praticissimo propaganda con ufficio centrale, telefono, assumerebbe Torino, provincia, rappresentanza, deposito, buona Casa prodotti medicinali, fornitissimo ampie referenze. Scrivere cassetta 1265, SPI, Torino. 16007

MACCHINE utensili estere nazionali ricerca Milanese cerca rappresentante Piemonte, competente, attivo, introdotto. Barreca Casella 355 D, SPI, Milano.

PRODURIAMO lavoro acquistando macchina maglieria nuova. Eventuale insegnamento. Casacci, Arsenale 46.